ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 243
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: [illegible]

STAMPA SERA

17-18 Ottobre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

DIREZIONE: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-280, 43-281, 43-282. - Prezzi per mm. di alt. in una sola colonna: Amministrativi L. 200 (Uff. 400); Associazioni e legali L. 800 (Uff. 400); Necrol. L. 200 (Uff. 400); partecipaz. L. 400 (Uff. L. 200); finanz. L. 400 (Uff. 200); cronaca L. 400 (Uff. 700) la linea. - Pubbl. com.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2000; ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.000, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio

La discussione di stamane al congresso della DC

Prendono la parola gli esponenti maggiori

Guglielmone, Aldisio e Zaccagnini sostanzialmente favorevoli alla relazione Fanfani
Tutti concordi sulla necessità di attuare il piano Vanoni - Attesa per gli interventi di Scelba, Pella, Pastore e Andreotti - Domani parlerà il presidente del Consiglio - Stanotte si conosceranno i nomi dei candidati al nuovo Consiglio nazionale del partito

Cordiale incontro al Congresso fra l'on. Fanfani (a sinistra) e l'on. Segni

DAL NOSTRO INVIATO

Trento, mercoledì sera.

Dopo la agitata seduta di ieri sera, l'assemblea è tornata tranquilla stamane al Congresso nazionale della D. C. Mentre ancora si attendono gli interventi di alcuni dei maggiori esponenti (Scelba, Pella e Andreotti parleranno oggi; il presidente del Consiglio domattina) l'interesse, a trentasei ore dalla conclusione, comincia ad accentrarsi sulle votazioni finali. Già stanotte si conosceranno i nomi di coloro che entreranno a far parte del Consiglio nazionale, in quanto designati dalle rispettive delegazioni regionali (e non come per la maggior parte del Congresso nella sua seduta plenaria di domani sera).

Gli interventi di stamane sono stati in genere favorevoli alla relazione dell'on. Fanfani. Secondo il primo oratore, senatore Guglielmone, il congresso avrebbe dovuto determinare più chiaramente i limiti dell'intervento statale che, data la concezione cui il partito si ispira, non può giungere alla collettivizzazione dell'economia, ma esclude pure la possibilità di un disinteresse dello stato per la vivenda della vita economica. Sotto questo profilo, sembra al parlamentare piemontese assai notevole l'affermazione del segretario politico, secondo la quale lo Stato non può spendere e non dovrà spendere nel futuro i contributi dei cittadini a sostegno di imprese economicamente non autosufficienti: questa deve essere l'indirizzo del partito sul problema dell'intervento statale.

Accennando poi alla politica agraria, il senatore Guglielmone sostiene la necessità di una vasta industrializzazione della agricoltura; dà atto alla D.C. del lavoro fatto in questo campo e dell'opportunità della proroga della Cassa del Mezzogiorno; sottolinea però l'insufficienza dei compiti che ancora restano da assolvere: troppo grandi, infatti, sono ancora le sperequazioni fra il livello di industrializzazione delle varie provincie. Fino a quando queste disparità non saranno colmate, non si potrà parlare di una completa giustizia sociale.

Dopo essere ribadito la necessità di una vigile difesa del bilancio dello Stato, compiendo ogni sforzo per giungere all'equilibrio tra le entrate e le uscite, l'oratore ricorda l'impegno di ricostruzione che ha caratterizzato l'opera di Alcide De Gasperi, e l'impegno di rinascita economica tenacemente perseguito dal ministro Vanoni: «Il congresso — oggi conclude — conferma questa linea. In seguo decisamente, onde realizzare e assicurare a tutti gli italiani la libertà dal bisogno».

Ha la parola poi l'aldisio. Il piano Vanoni — ammonisce l'oratore — dovrà essere attentamente seguito nella sua attuazione nel Mezzogiorno, specie per quanto riguarda gli investimenti privati, onde evitare che si accentui il distacco fra Nord e Sud. («A Torino — aveva nello stesso senso ricordato il senatore Guglielmone — gli occupati nell'industria sono il 48,7 per cento, a Matera il 5,2 per cento»).

La speranza del Meridione — ha continuato con accenti amari l'on. Aldisio — sono tutte rivolte ora al piano Vanoni, poichè «anche dopo la recente proroga, l'azione della Cassa del Mezzogiorno, così come si va sviluppando, non appare risolutiva per la situazione di fatune sono meridionali tradizionalmente abbandonate, nelle quali dall'unità in poi si è perduto sempre terreno dopo ogni scomparsa dell'artigianato che costituisce la risorsa principale dell'economia locale.

Sempre sullo stesso tema, sulla necessità di continuare e sviluppare l'azione a favore del Mezzogiorno, parla anche il segretario della Federazione di Napoli, Barbi, mentre nel suo discorso l'on. Lucifredi tocca diversi punti, in particolare quello della autonomie locali, senza risparmiare alla segreteria del partito velate ma chiare critiche per varie irregolarità organizzative interne.

In un efficace intervento, attentamente seguito ed applaudito dall'assemblea, l'on. Zaccagnini sottolinea la decisiva efficacia che l'attuazione del piano Vanoni può e deve avere non solo in campo economico ma in quello sociale per la sollecitazione del lavoratori e la loro attiva partecipazione alla sviluppo democratico del Paese.

Vivissimi consensi anche al declino attacco portato dall'oratore «all'arcaico sistema previdenziale e assistenziale italiano la cui riforma è improrogabile ormai».

Ultimo oratore della mattinata, il segretario generale della C.I.S.L. on. Giulio Pastore.

Giovanni Giovannini

Commenti politici alla relazione di Fanfani

Roma, mercoledì sera.

La relazione Fanfani è ancora al centro dei commenti politici in questo periodo di stasi parlamentare dovuta al congresso D.C. Dichiarazioni ufficiali vere e proprie non se ne sono avute, ma molti uomini politici hanno fatto i loro commenti, sia pure a livello strettamente personale.

In linea di massima le reazioni degli uomini dei quadripartito sono positive. L'on. Saragat ha dichiarato che ad un esame sommario la relazione gli sembra buona ed equilibrata. Il pensiero di autorevoli ambienti liberali è stato prospettato da un giornale romano che ha scritto: Fanfani ha saputo offrire la netta ripulsa del partito dei cattolici a connubi e alleanze che dovrebbero risolversi in un indebolimento delle basi della democrazia italiana.

Da parte sua, Pacciardi ha rilevato che, in merito alle aperture, le conclusioni di Fanfani sono sostanzialmente identiche a quelle dei repubblicani. Nel campo delle opposizioni, naturalmente, le dichiarazioni sono di diverso tenore. L'on. Lizzadri ha polemizzato con Fanfani per aver definito il PSI prigioniero della CGIL. Il socialista on. Pieraccini ha definito la relazione semplicemente «maccartista» e l'on. Almirante ha dato un giudizio del tutto negativo.

Domani si riunirà la direzione del P.S.I. per nominare i suoi rappresentanti in seno alla Commissione paritetica per l'unificazione; tra qualche giorno si avrà la riunione della direzione del P.S.D.I. per lo stesso scopo. A quanto risulta, questo Comitato d'intesa si riunirebbe subito al lavoro. Nel frattempo, tanto per ricordare a Nenni gl'impegni assunti nei riguardi dei comunisti, quali hanno fatto, tramite un'agenzia di stampa, la cronaca retrospettiva dei colloqui che portarono alla firma del patto. E' chiaro che tutto ciò vuol essere una ammonimento.

E' rientrato a Roma il segretario generale del partito liberale, on. Malagodi, che ha compiuto recentemente una visita in Alto Adiga e in Valle d'Aosta, dove domenica scorsa ha iniziato la campagna elettorale per il P.L.I. Anche il capo della delegazione comunista italiana recatasi a Belgrado, on. Longo, è tornato nella capitale.

Il «via» alla più grande avventura dell'atomo

Come appare la grande centrale elettrica a energia atomica

Da oggi, in Inghilterra, una centrale atomica ha immesso nel normale consumo l'energia elettrica da essa prodotta - Azionati dalla regina Elisabetta, 132 mila volta di elettricità sono sfrecciati dai generatori di Calder Hall

Calder Hall, mercoledì sera.

La prima pila atomica applicata ad opera di pace è entrata in funzione in Europa. Per la prima volta nella storia del progresso umano, da stamane si produce energia elettrica immessa nel normale consumo per uso industriale e domestico mediante una centrale che funziona mediante energia ad energia atomica.

In lungo e in largo, in tutta l'Inghilterra, arriva ora questa elettricità prodotta a Calder Hall. La regina Elisabetta, con un semplice movimento di una piccola leva, ha dato il via alla grande avventura pacifica dell'atomo. Con il movimento di quella leva 132 mila volta di elettricità sono sfrecciati nei cavi di trasmissione delle linee di alta tensione. Da oggi, poche decine di tonnellate all'anno di uranio faranno il lavoro che finora era compiuto da 25 tonnellate di carbone all'ora, e la centrale di Calder Hall, che dipende direttamente dalla *Atomic Energy Authority*, la massima entità britannica per l'energia atomica, sarà forse ricordata nel tempo come un passo fondamentale compiuto dal progresso umano.

La regina Elisabetta è giunta alle 10,15 alla centrale elettro-atomica ricevuta dagli ingegneri e dagli operai che hanno costruito l'impianto in trentasei mesi di duro lavoro condotto a grande velocità per poter riuscire ad avere il primato mondiale, dato che altre imprese si stanno realizzando in America per la costruzione di centrali dello stesso tipo.

La Regina, dopo avere visitato la centrale ed essersi intrattenuta ad ascoltare le spiegazioni dei tecnici che le illustrano il funzionamento dell'impianto, fa un breve discorso per porre in rilievo il grande significato della giornata odierna e finalmente dà il «via» all'energia elettrica prodotta dalla forza nucleare.

Secondo i piani, dall'inizio odierno si giungerà, nel giro di una decina d'anni, a dare energia elettrica all'Inghilterra per metà prodotta da forza atomica, mentre l'altra metà sarà quasi tutta prodotta da energia idrica. Il carbone, come combustibile per la produzione di elettricità, fra dieci anni, in Inghilterra, sarà quasi completamente scomparso.

Una certa eccitazione aveva prodotto ieri sera l'annuncio dato dalla direzione dei lavori per la [illegible] della centrale, secondo cui dalla fornace nucleare sfuggono, per dispersione, non meno di mille chili di anidride carbonica al giorno. La perdita dovrebbe essere evitata e certo si cercherà di porvi rimedio, ma la cosa non è considerata assolutamente pericolosa, tant'è vero che la inaugurazione ha avuto luogo regolarmente, come era stato programmato, questa mattina.

«Ciò è considerato una [illegible] prova della sicurezza di manovra di questo tipo di centrali, Henry Gethin Davey, il sessantenne ingegnere gallese che ha costruito la centrale ha rivelato che la perdita avviene nella fase di trasferimento del calore dal reattore a uranio ad una caldaia il cui calore è destinato a mettere in funzione una turbina normale che a sua volta muove una dinamo che produce energia elettrica.

La perdita — si dice — è costosa, ma non pericolosa. E' per le [illegible] di sicurezza connesse con l'uso del gas che gli inglesi hanno scelto questo tipo di reattore, anzichè un tipo ad acqua, in cui possono avvenire fughe che fanno entrare in certi casi «fuori controllo» le fornaci atomiche, come avvenne in Canada tempo fa.

Con l'odierna inaugurazione l'età atomica esce anche in Europa dallo stadio delle ricerche e delle esperienze, per entrare in quello della realizzazioni tecniche ed economiche. I generatori di Calder Hall non sono sostanzialmente molto differenti da quelli di una centrale che funzioni a carbone o a energia idrica; v'è soltanto molto più pulizia e tutti gli operatori vestono camici bianchi come se, invece che in una centrale elettrica, ci si trovasse in un laboratorio chimico.

L'epoca delle vecchie centrali inglesi che funzionano a carbone, circondate da una spessa coltre di fumo nero, è decisamente superata da questo impianto, nel quale le tinte bianche si alternano con quelle verdoline, pastello e rosate, come sono dipinte le quattro turbine che alimentano i generatori.

La centrale di Calder Hall è situata a 500 Km. da Londra. A primavera un secondo complesso elettro-atomico sorgerà accanto a quello che la regina Elisabetta ha inaugurato oggi.

William Sexton

Judy Garland in Italia

Roma, mercoledì sera.

Prossimamente verrà in Italia per esaudire un voto fatto un anno fa, allorchè tentò per la seconda volta il suicidio, la attrice Judy Garland, che conta di visitare Pompei e Assisi e spera di essere ricevuta dal Papa.

ALLUCINANTE AVVENTURA NEL PACIFICO

L'aereo toccò le onde e subito si spezzò in due

I motori si erano improvvisamente bloccati ed il pilota non aveva trovato altro scampo che nell'ammaraggio - Sullo "Stratocruiser" viaggiavano 31 persone: tutte furono in salvo da una portaerei e da quattro navi

San Francisco, mercoledì sera.

Il dramma di un quadrimotore di linea americano — a bordo del quale viaggiavano 31 persone — che si ammarò nell'Oceano Pacifico, è stato ricostruito nei minimi particolari dalla Guardia Costiera: si tratta di un'avventura spaventosa, allucinante, che non ha precedenti nella storia dell'aviazione commerciale.

Alle 8,15 di ieri il centro-radio della Guardia Costiera di Seattle riceveva dal marconista del cutter *Pont Charlroin*, in navigazione nel Pacifico centrale, il seguente messaggio: «Cortese segnale soccorso Stratocruiser U-Y 87. Motori fermano consiglio. Dirigiamo tutta forza verso località probabile termine atterraggio».

La località segnalata dal pilota del quadrimotore di linea americano, in difficoltà per la improvvisa avaria di due dei quattro motori, risultava trovarsi a circa 1700 Km. dalla costa occidentale degli Stati Uniti dove l'apparecchio, proveniente da Honolulu, era diretto.

Pochi minuti dopo le stesse centro-radio provvedeva a mettersi in contatto con le autorità navali americane che cominciavano a porre in atto il piano di salvataggio. Avevamo visto il battello a poca distanza da noi e la cosa ci aveva incoraggiato alquanto. Nondimeno avevo una gran paura che l'audace manovra del pilota non riuscisse. D'altra parte doveva preoccuparmi di mia moglie e dei miei due gemelli, di 24 mesi. Ne presi uno fra le braccia e affidai l'altro a mia moglie, pregando il Cielo che ci aiutasse. Avevamo già compiuto un lunghissimo volo perchè eravamo partiti da Hollo, nelle Filippine, ma purtroppo eravamo ancora a più di mille miglia a sud-ovest di San Francisco».

A sua volta la signora Gordon ha detto: «Ho avuto una paura tremenda. Nel momento in cui il grosso aereo venne a contatto con l'acqua, l'urto fu di una violenza tale che la bimba mi venne letteralmente sbalzata dalle braccia. Fortunatamente, un uomo che era accanto a me riuscì ad afferrarla. Penso che tutti avessimo una grande paura, anche se cercavamo di non mostrarla. Erani pensare a quello che si può provare nel cuore della notte quando si sa che l'aereo ha riportato un'avaria e si deve aspettare la luce del giorno per tentare una manovra disperata».

John Rudder, agente di una Compagnia turistica, è apparso il meno impressionato fra i passeggeri: «Abbiamo fatto un pediluvio fortunato — egli ha detto —. Nel momento in cui l'apparecchio ha toccato l'acqua, si è spaccato in due, si è fermato per circa mezzo metro e, attraverso il portello, l'acqua è filtrata nella carlinga allagandola. Per il resto tutto è andato benissimo. L'equipaggio è stato più che all'altezza della situazione. Più tardi, quando già l'aereo stava per affondare, il secondo motorista, Ronald Christian, entrò ancora una volta nella carlinga per essere ben sicuro che non vi fosse più alcun passeggero. Per me la parte più angosciosa di questa vicenda fu l'attesa delle prime luci dell'alba. Sembrava che le ore non passassero mai, mentre il nostro aereo continuava le sue interminabili evoluzioni nelle tenebre».

m. l.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	16	17
VALORI DI STATO		
Rendita Naz. 3½	60 40	60 40
» » ass.	60 30	60 30
Rendita Cons. 5%	99 —	99 —
Redimibile 5%	94 30	94 30
» cons.	94 20	94 20
Redimibile 3½	79 70	79 70
» cons.	79 60	79 60
Redimibile 5%	95 25	95 25
» cons.	95 25	95 25
Pr. Ricostruz. 3½	73 10	73 10
» »	73 —	73 —
» 5%	85 35	85 35
» »	86 25	86 25
Ridenti. Patr. 5%	82 —	82 —
Ric. Tesoro 5%	81 60	81 60
BTN 1950 5%	98 95	98 10
1960 5%	94 90	94 90
1961 5%	93 90	94 10
1962 5%	93 80	93 35
1963 5%	93 875	93 20
1964 5%	93 15	93 25
OBBLIGAZIONI		
Ist Sic.	90 50	90 80
» 5%	92 80	92 80
Ist-Mare 4½	100 50	100 60
» 5%	98 50	98 50
Ist-Ferr 4½	253 —	253 —
» ord.	136 —	136 —
» 1949	136 —	136 —
» nov.	111 —	111 —
Ist-Mecc. 5½	97 10	97 10
Ist-Elettr. 5%	118 —	118 —
Ist-Sider 5%	86 85	86 85
Sider 4½ 1950	97 80	97 80
FF. SS. 5½	97 —	96 —
Opere P. 6%	92 80	92 80

	16	17
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	86 —	86 —
» 3½	99 —	99 —
Cr. Agr. Mog. 5%	81 —	81 —
Ind. Bianchi 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	85 —	85 —
Ind. S. Napoli 5%	92 50	92 50
I.F.I.C. Edison 4%	95 —	95 —
Imi 4½ XI	94 —	94 —
» 4½ XII	94 80	94 —
» 4½ XV	94 —	94 —
» 4½ XIX	95 —	95 —
Torino 5% 1953	90 75	90 75
» 5% 1957	97 —	97 75
Fiat 6%	103 —	103 —
Pirelli 5%	97 75	97 75
Olivetti 7% 1948	101 50	101 50
» 7% 1953	102 80	102 50
» 7% 1955	103 30	103 30
Magneti 7% 1948	100 —	100 —
» 7% 1949	101 50	101 50
» 7% 1956	100 50	100 50
Ebserm 7%	101 —	101 —
Viberti 7%	103 —	103 —
Cost 7%	100 50	100 50
Westinghouse 7%	100 —	100 —
Safe 6%	95 50	95 50
Farmen 7%	90 80	90 80
Ila Aug. Fr. 6%	90 50	90 50
Elettrom. Ind. 7%	103 —	103 50
Galileo 6%	98 50	98 50
Mecnl. Elettr. 6%	96 20	96 20
Ricerca 6%	91 —	91 —
Edipo 6%	98 50	98 50
Fiate 6%	97 75	97 75
Fiate 6%	98 50	98 50
Turbo 6%	97 70	97 70
Ceat 6%	94 —	94 —
Elba 5%	94 80	94 80
Elba 6%	94 70	94 80

A TORINO — Nullità quasi del totale di affari. Il listino dei titoli di Stato espone un lieve progresso sui Buoni del Tesoro, mentre i Consolidati risultano stazionari. Alfani molto sostenuti. Il settore delle obbligazioni risulta in chiusura pressochè stazionario sui prezzi precedenti.

Il listino azionario non raccoglie quotazioni, persistendo la mancanza di interessamento. Sono state rilevate le seguenti quotazioni relative a contrattazioni per contanti di limitata entità: Monteponi 2470; Stet 2205; Fiatsider 601; Nebiolo 18,60; Fiat 1250; P.C.E. 970; Sip 1350; Venchi-Unica 121; Italgas 1360; Manifattura 2340; Ligurgas 342; Immobiliare Roma 500.

Dollaro USA chèque 624,87, biglietti 623,50; dollaro canadese chèque 641,125, bigl. 636,50; fr. svizz. fib. chèque 145,77, bigl. 145,50; franco svizz. accredito 145,37; sceilino austr. bigl. 24; corona danese chèque 90,70; corona norv. chèque 87,75; corona sved. chèque 121,32; fiorino olandese chèque 164,87, bigl. 166,75; franco belga chèque 12,558, bigl. 12,46; fr. francese chèque 178,45, bigl. 133,50; sterlina chèque 1754,25, bigl. 1624 marco germ. chèque 148,81, bigl. 147.

A MILANO. — Per quanto in misura un po' inferiore, il mercato è risultato anche stamane piuttosto cedente, per effetto di liquidazioni di partite che trovano sfavorevolmente compratore. Particolarmente debole la Vizzola, che abbandona 30 lire rispetto a ieri. Per contro la Edison migliora di 16 lire la propria quotazione.

Prezzi Milano: Generali 12.300; Fibre 2488; Viscosa 1271; Finsider 603,50; Montecatini 2649; Centrale 1656; Fiat 1260; Nebiolo 18,70; Edison 2766; Sip 1284; Terni 371; Unes 688; Stet 2220; Anic 2500; Saffa 1963; Italgas 1361; Rumianca 1405; Burgo 12 mila 610; Italcementi 13.640; Pirelli 3100; Pirelli & C. 2705.

Prezzi informativi: sterlina ore 6460-6500; marengo 4775-4875; sterlina unitaria 1660-1680; dollaro carta 620-623; franco svizzero 147,25-147,75; franco francese 157,50-159,50; ore fino 710-710; arg. 19,80-20.

A GENOVA — Il numero e il volume delle contrattazioni si è ancora maggiormente ridotto. Il mercato è fiacco e si nuove tra l'indifferenza degli operatori. Le poche offerte trovano difficilmente controparte, per cui le quotazioni subiscono facili ribassi. Sono stati trattati diciotto titoli.

Prezzi: Cattni 2668; Ilva 473; Finsider 604; Eridania 4619; Nicolay 497; Eternit 4820; Pirelli 3358.

A FIRENZE — Un'altra riunione pressochè nulla di affari. Modestissimi scambi su Cattni e Fiat, impiliviamente si segnalati prezzi: 2660-2665 e 1260-1265. Un solo titolo è stato iscritto al listino: la Valdarno, che ha registrato il prezzo di 2715.

Segretario comunale arrestato per peculato

CUNEO, mercoledì sera.

Su mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Mondovì, è stato arrestato a Camugnano (Bologna) dove ricopre la carica di segretario comunale, il dott. Ettore Canavero, fino allo scorso anno segretario del comune di Gottasecca (Valle Bormida).

Il dott. Canavero è accusato di peculato ai danni del comune di Gottasecca. In serata, con tutta probabilità, sarà tradotto a Mondovì, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Movimenti di truppe al confine di Israele

Fino a venerdì l'ONU non esaminerà la situazione nel Medio Oriente: tutto può accadere prima di quel giorno

TEL AVIV, mercoledì sera.

Lo stato di tensione fra Israele e Giordania cresce di ora in ora; al confine fra i due Paesi si notano costanti movimenti di truppe. Fino ad oggi il ricorso presentato dalla Giordania al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, non escludeva la ripresa a portare una tregua. In seguito al passo intrapreso dalla Giordania dopo la spedizione punitiva israeliana nel pressi di Kahilya, negli ambienti ufficiali di questa capitale si è ripetuto a ricordare che il punto di vista di Israele a tale proposito è stato chiaramente definito dal Primo Ministro Ben Gurion allorchè egli ha ricevuto che questa operazione venne decisa «per non lasciare Israele senza difesa contro le puntate terroristiche di elementi arabi nel suo territorio».

Sempre negli stessi ambienti si fa notare d'altro canto che il Consiglio di Sicurezza non ha mai condannato in modo formale le «pattuglie della morte» arabe, o almeno non ha mai adottato le misure necessarie per farle desistere dalle loro azioni sanguinarie.

Gli interventi delle Nazioni Unite, si ritiene a Tel Aviv, sono stati sopratutto rivolti ad impedire che Israele si abbandonasse a rappresaglie quando queste organizzazioni risultava impotente a frenare le incursioni terroristiche dei «commandos» arabi. Le notizie giunte da New York non sono certo servite a distendere gli animi. Si è appreso che il Consiglio di sicurezza si riunirà venerdì per esaminare il reclamo presentato dalla Giordania, ma una decisione in al conoscerà solo la settimana prossima dopo che il Consiglio avrà ascoltato entrambe le parti. Che cosa potrà succedere in questo periodo, tenuto presente lo stato di estrema tensione?

Il fatto stesso che la Giordania si riprometta di ottenere l'applicazione dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, che prevede sanzioni contro l'aggressore, indispone gli animi nella capitale israeliana. Si rileva inoltre che non facendo parte la Giordania del Consiglio, la richiesta dovrà essere presentata da altra nazione. Sarà assai probabilmente l'Egitto (e non la Russia come si era ritenuto probabile in un primo tempo) a parlare a nome della Giordania. Il che, come è facile intuire, porterà ad un nuovo stato di irrigidimento anche nella zona di frontiera israelo-egiziana.

Gli osservatori politici, essere Ben Gurion non ha voluto fare altre dichiarazioni, seguono con molta ansia le vicende interne della Giordania dove domenica avranno luogo le elezioni.

Gioielli per otto milioni rubati in un albergo di Firenze

Vittima dell'audace colpo è una coppia di coniugi brasiliani

Firenze, mercoledì sera.

Un ingente furto di gioielli è stato compiuto la notte scorsa da un ladro d'albergo all'Hôtel Savoy in piazza della Repubblica, nella camera 208 abitata da due coniugi brasiliani. Il ladro ha saputo un saccheggio di pelle continente preziosi di grande valore e una certa quantità di denaro liquido, per una cifra complessiva di 5 milioni di lire. I gioielli erano di proprietà della signora Bianca Guarnieri Guagni Marcovaldi di 57 anni, nata a Parigi e residente a Rio de Janeiro.

La signora insieme al marito era giunta nella nostra città nel pomeriggio di ieri e i due si erano recati direttamente all'Hôtel Savoy ove era stata loro assegnata una camera ai piani superiori distinta col numero 208. Gli sposi rimasero in camera fino alle 15. Dalle 15 alle 15,15 si assentarono momentaneamente per recarsi nella hall dall'albergo. Rientrati nella camera, la signora Marcovaldi constatò che tutto era in ordine. Uscita nuovamente si recò col marito al cinematografo.

I coniugi rientrarono in albergo poco dopo le 23,30 e non appena aperta la porta della stanza si accorsero subito del furto. Il ladro aveva agito con tutta tranquillità. Vari cassetti risultavano aperti e la biancheria appariva in disordine. Ma nulla era stato toccato. Il malvivente evidentemente conosceva l'esistenza dei gioielli contenuti nel piccolo scrigno di pelle che aveva trovato racchiuso in una valigetta. Insieme ai gioielli erano spariti 2000 dollari e 200 mila lire in contanti nonchè uno chèque di mille dollari emesso da una banca di Rio de Janeiro. Il totale per un valore di 8 milioni di lire.

Avvertita la polizia si recavano sul posto alcuni funzionari che eseguivano i primi rilievi. Accorrevano anche vari addetti alla velenzia per il rintraccio di eventuali impronte digitali, ma si dubita di potarne trovare in quanto si è convinti che a compiere il furto debba essere stato un topo d'albergo specializzato in colpi del genere il quale non difficilmente avrà lasciato la benchè minima traccia. Sulle indagini tuttora in corso l'autorità mantiene il riserbo più assoluto.

Giuliana d'Olanda si riposerà in Sicilia

L'Aja, mercoledì sera.

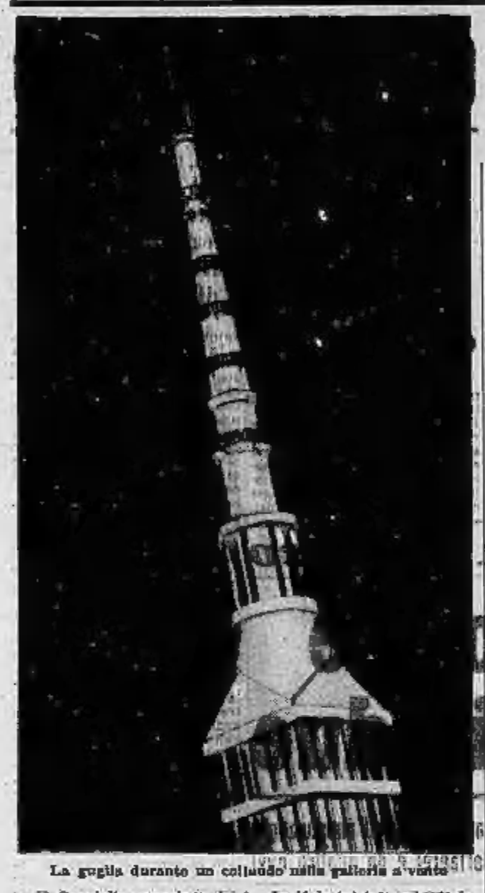
Il segretario privato della regina d'Olanda ha dichiarato oggi che la sovrana la settimana prossima si prenderà una vacanza e probabilmente si recherà in Sicilia.

Giuliana non ha comunque ancora definitivamente preso una decisione al riguardo e in un secondo tempo verrà diramato un comunicato anche per sottolineare il carattere privato della visita. La regina non sarà accompagnata dal marito, principe Bernardo, il quale venerdì prossimo parte per gli Stati Uniti in visita d'affari, nè dalle figlie le quali si trattengono a casa perchè impegnate con la scuola.

CRONACA CITTADINA

Tre anni e mezzo di lavoro distrotti dalla burocrazia romana

Sempre più problematica la ricostruzione della Mole



La guglia durante un collaudo nella galleria a vento

La sconcertante decisione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici - Un concorso nazionale non significa rinviare tutto alle calende greche? Ogni cosa era ormai pronta per erigere la guglia

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha respinto il progetto di ricostruzione della guglia della Mole Antonelliana e ha suggerito al Comune di bandire un concorso nazionale per ripristinare l'edificio distrutto dalla furia del ciclone il 13 maggio del 1953.

La notizia pubblicata dall'edizione del mattino de «La Stampa» è stata accolta da un senso di sgomento e di amarezza negli ambienti del municipio, dove tuttavia si spera che il Consiglio Superiore dei LL.PP. possa riesaminare la decisione e non affondare con un colpo spietato tanti mesi di lavoro.

Tutti si rendono conto che bandire un concorso nazionale significherebbe rimandare alle calende greche il ripristino della guglia. Nella remore del bando, nell'esame dei progetti concorrenti, nella prova che successivamente dovrebbero essere effettuato al Politecnico e presso gli altri laboratori attrezzati a questo scopo si perderebbero sicuramente degli anni. Intanto finirebbero per cadere in rovina le armature che, predisposte per lavori rapidi e continuativi, già ora sentono il morso del tempo e delle intemperie.

All'indomani del ciclone, il desiderio dei torinesi si era espresso con decisione: a parte ogni considerazione di estetica, la Mole significava Torino e la Mole andava ricostruita. Era stata questa volontà dei torinesi ricchegiata da giornali di tutte le tendenze, espressa attraverso migliaia e migliaia di lettere giunte all'Amministrazione civica, ai quotidiani, alla RAI e alle massime autorità governative, a decidere sull'istante quello che bisognava fare.

La Mole, iniziata nel 1863 da quel genialo architetto che fu Antonelli, era nata come tempio ebraico, La sua costruzione durò 24 anni. Ad un certo punto la Comunità israelitica si era trovata nell'impossibilità di fronteggiare ulteriormente i lavori e il Comune di Torino aveva comprato la ardita costruzione ancora da ultimare. La guglia dominò a dominare il cielo di Torino verso il 1878.

Per il progetto di ricostruzione l'Amministrazione di Torino incaricò degli esperti di fama europea: professori Albenga, e Danusso, emeriti del Politecnici di Torino e di Milano. Il problema più difficile era quello di inserire la guglia nella struttura rimasta in piedi. Si volevano prove inoppugnabili e fattuali a finalmente venne la decisione di costruire una struttura metallica perfettamente uguale alla guglia abbattuta, ma fatta inattaccabile. I lavori si protrassero durante due anni, la spesa complessiva ammontò a 400 milioni. Lo Stato, dal canto suo ne aveva proposti 100.

Adesso tutto è da rifare. Non ci sanno dirare con esattezza le ragioni per cui il Consiglio dei Lavori Pubblici, anziché pronunciarsi in «modifiche» al progetto, lo abbia addirittura bocciato; ma non sembra credibile che l'abbia fatto perchè con l'adozione della struttura metallica Torino avrebbe comunicato per sempre a primeggiare l'edificio in muratura più alto d'Europa.

Interessante iniziativa alla scuola elementare "V. Alfieri,,

A dieci anni in servizio di vigili urbani

Lo scolaro di turno dirige il traffico in via Palmieri

Giocando i bimbi imparano la disciplina stradale

Nella scuola elementare della scuola Vittorio Alfieri, ogni giorno c'è un piccolo fortunato che esce di classe qualche minuto prima che finiscano le lezioni. Va dal bidello, al cui consegnare un cinturone bianco, un paio di guanti bianchi e due paletta — di quelle che usa la Polizia stradale per dirigere la circolazione — e in una sommaria tenuta da vigile urbano si mette al centro di via Palmieri.

Intanto sono finite le lezioni, e i piccini della prima elementare si affacciano sulla strada per andare a casa. Hanno fame e fretta, sull'altro marciapiede molti genitori attendono gli scolari, finalmente liberi dopo quattro ore di disciplina, attraverserebbero volentieri la via di corsa, buttando in aria le cartelle, gridando di gioia, incuranti delle macchine che passano. Senonchè, in mezzo alle grida, c'è il loro compagno di banco vestito quasi come un vigile, e con un'aria molto seria. La paletta rivolta verso l'ingresso è quella rossa. «C'è lo "stop" — dice lo scolaretto di prima al suo vicino in testa alla fila — aspettiamo il verde».

Passano le auto, poi l'attimo di quarta fa un cenno, gira rapidamente sui tacchi e presenta ai compagni la paletta verde. Egli fa il suo lavoro con scrupolo, i compagni obbediscono ai suoi cenni senza ridere, anzi con interesse. E anche i genitori sono lieti che l'uscita dalla scuola avvenga con ordine e senza pericolo.

L'idea di mettere un alunno a dirigere il traffico dinanzi alla «Vittorio Alfieri» è venuta a un insegnante circa una settimana fa. «Avevamo paura che una volta o l'altra uno dei nostri bimbi finisse sotto un'auto, — egli ha spiegato — ora, a mezzogiorno tutti hanno fretta. Pensavamo di mettere un vigile urbano. Poi ho concluso che si poteva risolvere la cosa in famiglia con molti vantaggi.

«Nella sua elementare il posto di «poliziotto» è addirittura conteso. Ogni giorno i miei ragazzi discutono sul codice stradale. Ne discutono anche a casa; costringendo le famiglie a occuparsi di un problema che, diversamente forse avrebbero ignorato. Questo è uno dei risultati più importanti dell'iniziativa.

«Se a mezzogiorno dinanzi alla scuola troveranno un vigile vero, con tanto di fischietto e, adesso, con la mano, proseguiranno magari gusto a ribellarsi. E' un problema di polemica infantile, che abbiamo risolto nel modo più facile e soddisfacente. Del resto anche gli automobilisti ci capiranno: crediamo che si tratti di un modo assai più divertente che arrabbiarsi come non farebbero davanti al più vistoso dei semafori».

Echi di cronaca

LASCIA O RADDOPPIA? Il Mobilificio S. Domenico non lascia ma raddoppia rivoluzionando e ampliando il suo assortimento rinnovato in mobili, stile e pranzi, armadioni compresi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. *Via San Domenico 3, Torino.*

MOBILIFICIO CHAF 28 RATE Camere da 98.000, tinelli da 42.000; vasto assort. *Garibaldi 8 (corridoio).*

Per la salute delle ragazze

I BENEFICI DEL «PROTON»

A rinvigorire la salute delle ragazze sui dodici-quattordici anni giova molto la somministrazione del «Proton», praticata durante due mesi circa.

Grazie al tartrato di ferro e di potassio contenuto nel «Proton», il sangue diventa più ricco in globuli rossi e in emoglobina.

Il glicerofosfato di sodio, pure contenuto nel «Proton», agisce quale tonico-ricostituente del sistema nervoso.

Ne risulta, in complesso, un notevole miglioramento nelle condizioni generali dell'organismo, con aumento di forza, di appetito e di benessere. Il sonno diventa facile e tranquillo.

Viene, così, favorita la salute, assieme allo sviluppo fisico, in uno dei momenti più delicati e difficili per la donna.

Le giovani studentesse, in particolare, si trovano bene da questa cura, che le aiuta a sopportare senza sacrificio la fatica degli studi.

Il «Proton» si presenta sotto la forma di uno sciroppo rosso limpido, delizioso al gusto.

La dose, per le ragazze, è di due cucchiaini al giorno, presi prima dei pasti principali.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. [illegible] Torino, 22-5-41) (865)

Paurosa gimkana in auto, da piazza Castello a P. Nuova

Ubriaco senza patente irrompe sotto i portici

Protagonista un meridio, che si era fatto consegnare la macchina da un amico - Evitato per un soffio lo scontro con un tram - In corso Vittorio un vigile coraggioso riesce a fermare il guidatore folle

Completamente ubriaco e per di più senza patente in regola, in automobile ha terminato il terrore questa notte, fra piazza Castello e Porta Nuova. Solo la grande fortuna che talvolta assiste i bevitori ha evitato che il suo incredibile comportamento fosse causa di un disastro: o, meglio, la fortuna è stata rappresentata da un vigile urbano che ha posto fine all'impressionante gimkana.

Il protagonista di questa specie di corrida è un uomo non più giovane, in genere un tipo tranquillo quando l'alcool non lo manda fuori di carreggiata. Giovanni Viola, (ha lo stesso nome e cognome del portiere della Juventus, ma questi, nella vicenda non c'entra per niente), quarantaquattrenne, nato a Belmaco e residente a Moncalieri, di mestiere marciapiedi ambulante. Ha la patente, anche perchè, per le necessità del suo commercio, si sposta sovente in macchina, ma, non si sa per qual motivo, l'ha lasciata scadere.

Ieri il Viola era venuto a Torino, poi si era trovato con diversi amici che, assordiamo lo stesso lavoro, aveva fatto comune con questi, erano seguiti i soliti brindisi, ed insomma, la cosa erano andate in modo che a mezzanotte si trovava, più che ubriaco, ubriaco completo. A questo punto gli veniva in mente che una bella gita in macchina poteva servirgli a dare aria al cervello annebbiato; detto fatto, trovava un amico compiacente — ed un amico conoscente — che gli imprestava la «103» nuova di zecca, ed il Viola, serrato a spinto dagli altri, si metteva al volante e partiva con la scatto rabbioso.

La gimcana si è svolta/a fra piazza Castello e Porta Nuova. La «103» lanciata ad almeno cento chilometri all'ora, lacerando degli incroci, è passata come un bolide davanti al teatro Carignano, ha evitato per un soffio un carrione che svoltava da via Principe Amedeo, si è trovata dietro ad una vettura della linea cinque. Con una sterzata è finita sui marciapiedi, ammaccandosi il serbatoio. Ma il Viola, come indemoniato, è riuscito a far marcia indietro ed a ripartire.

All'angolo con via Giolitti una coppia di coniugi è stata costretta a darsi a fuga velocissima, poi la macchina, ruggendo, ha inflato, sfiatata da una buona dose di fortuna, i portici che immettono in corso Vittorio. Qui erano una mezza dozzina di donne, qualche giovinotto, signori anziani: il gruppo si è disperso come allo scoppio di una bomba; qualcuno è rimasto a terra, altri si sono arrampicati sulle ali dei passanti: ed il Viola, come niente fosse, ha cercato di proseguire.

Per fortuna, un vigile urbano, Francesco Comello, era ancora in servizio: quasi si è piazzato davanti al bolide e, in un istante di reminiscenza, il guidatore è riuscito a fermarsi senza investirlo. Cinque minuti dopo, barcollando, il Viola faceva ingresso al commissariato Monviso. Un medico municipale l'ha riconosciuto in preda ad alcolismo acuto; un agente, controllando la patente, ha constatato che mancava del bollo di rinnovo. In conseguenza, l'ubriaco è stato arrestato.

Secondo processo in Corte d'Appello

La sanguinosa lite tra i "fratelli-lupi,,

L'insanabile odio per ragioni d'interesse: uno armato di badile e l'altro di bastone - La nuova condanna

Due facoltosi agricoltori, domiciliati in frazione di Poggio Mondacuto, nel Torinese, sono conosciuti dagli abitanti del luogo col nome di «fratelli-lupi». Questo appellativo, col quale vengono indicati Fiorito e Giuseppe Andrea Marciano, rispettivamente di 61 e di anno, deriva dal fatto che costoro appaiono sempre in lotta per insanabili contrasti d'interesse. Spesso hanno dovuto ricorrere alle cure del medico per lesioni più o meno gravi che si sono reciprocamente causate durante gli aspri litigi, conclusi con una condanna del Tribunale di Alessandria.

Le precedenti sanzioni penali, anzichè placare gli spiriti accesi dei due fratelli, sono servite ad accendere maggiormente l'odio e il desiderio di vendetta.

La madre Maria Zanotti, di 72 anni, assidua compiere opera di pacificazione, sembra che abbia quasi favorito l'aggravarsi di quelle divergenze.

Si è detto anzi che la vecchia abbia assunto un aspetto alquanto ostile di solidarietà con figlio Pietro, tanto da indurre costui a provocare la propria irritazione nei confronti del Giuseppe e della moglie di lui.

In questo ambiente di sospetti e di cupi rancori è maturato quello che doveva rimanere un episodio isolato per poco, però, non è concluso con un orrendo fratricidio. Il mattino del 27 marzo 1953 i due agricoltori erano intenti al lavoro poco discosti l'uno dall'altro: già erano parole pesanti rivolte dagli scritti l'un contro l'altro, già si preparavano da vicino quei contrasti che, ognuno compiva a danno dell'altro: un incidente fortuito ha provocato il dramma. Ad un tratto fulmineamente, i due sono venuti alle mani; quindi il Giuseppe, afferrato un badile, inferse un violentissimo colpo sul capo del Pietro, che cadde a terra svenuto e grondante sangue. Il ferro gli aveva fratturato il cranio.

Furono necessari ben sette giorni di degenza in ospedale per [illegible], ma la tremenda lesione ha lasciato postume conseguenze di invalidità permanente.

Il Giuseppe Marciano ha respinto l'accusa affermando di essere stato costretto a colpire il fratello spinto dalla necessità di difendersi dall'aggressivo comportamento del Pietro, che lo aveva in precedenza minacciato e quindi ferito con un badile, soltanto in precedenti assai meno gravi. Interpellata la madre, questa ha escluso che il figlio Pietro fosse armato e avesse avuto rivolta violenta minacce contro il fratello.

Il giudizio che uno dei «fratelli-lupi», l'imputato principale, ha subito da parte dei magistrati torinesi, fa tratto seguito, dal ricorso contro la sentenza del Tribunale di Alessandria che condannò Giuseppe Andrea Marciano a [illegible] di reclusione.

Nel [illegible] odierno la Corte (Pres. Prato, P. G. Riccio, canc. Palomba), ascoltato la difesa dell'avv. Asciano, ha ridotto la pena a 2 anni.

Ha rubato armi da un negozio di Rivoli

Questa notte verso le 2, a Rivoli, una pattuglia di carabinieri ha fermato il venturne Fiorentino Conti, da Brà, senza fissa dimora, al presunto che il giovane sia il responsabile del furto avvenuto l'altra notte nel negozio di Vittorio Verne), in via Giolitti di Rivoli, dal quale erano spariti diverse armi. Il Conti sarebbe autore pure di un furto avvenuto nello stesso negozio il giorno [illegible] scorso.

E' morto il contadino travolto dal trattore

Il contadino Michele Gramaglia di 35 anni, che ieri era stato ricoverato e ricoverato dal trattore con cui stava lavorando in un campo, è morto stanotte dopo una lunga agonia, all'ospedale di San Vito dove era stato ricoverato ieri mattina, poco dopo il tragico incidente. Il Gramaglia era caduto per un ribaltio del trattore.

Interrogato in carcere l'assassino di corso Vittorio

L'omicida Carmelo Bèrucl

Il sost. Procuratore della Repubblica, si reca oggi alle Carceri Nuove per interrogare Carmelo Bèrucl, [illegible] che ieri sera, con una coltellata al cuore di Luigi Cacchi, ha compiuto a Vittorio. Carmelo Bèrucl è convinto [illegible] che il Cacchi, [illegible] dovrà morire a non saltarne fuori, come credeva, ed è caduto in un [illegible] abbattimento. Ma non si dispera sulla sorte del Cacchi, bensì sulla propria.

Durante la notte la polizia ha [illegible] una [illegible] volta per cogliere l'ambiente in cui è maturato il delitto. Sono [illegible] la Questura decine di giovinastri senza altro mestiere che quello della stravizio: gente con i capelli [illegible], lo sguardo vitreo, il portafogli [illegible] di denari [illegible] e [illegible] fin [illegible] ricatto: decine di donne, la cui [illegible] pesante non riesce a nascondere i segni che una vita di miseria [illegible], la malattia, che la accompagnano. Hanno [illegible] ad [illegible] volta. Molte persone sono state trattenute diverse [illegible] per [illegible] e [illegible] continuare nella prossima notte.

Catturato mentre fa esercizio per diventare «topo d'albergo»

Il giovane sorpreso nell'atto di scavalcare il balcone di una camera - "Mi dispiace d'interrompere la carriera,,

Un «topo d'albergo», o meglio — come egli stesso ha poi dichiarato al commissariato di P. S. Monviso — un aspirante a tale «attività», ha messo in subbuglio ieri notte una locanda di via Belfiore dove, per esercitarsi, era penetrato con l'intenzione di rapire i clienti addormentati dei loro portafogli.

Verso le 3 il ladro, identificato per Ezio Nobile, di 23 anni, da Massa Carrara, che per l'occasione aveva affittato una camera della locanda con la scusa di passarvi la notte, lasciava il letto e, a piedi scalzi, cominciava la visita nella camera dei clienti. Si tratta di un modesto albergo dove abitano per lo più operai i quali, quasi sempre, si rifiutano a dormire senza chiudere la porta. Bastando a non ascoltare vapori riuscivo a raggiungere la stanza di Luigi Bada e dagli abiti di questi asportava il portafoglio e un orologio d'oro da polso.

Il Bada continuò a dormire e non si accorse di nulla. Il Nobile, reso baldanzoso dal primo successo si introdusse allora nella camera di un altro cliente, Luigi Sasso, a cui rubava ugualmente il portafoglio ed il cronometro.

Senonchè, mentre stava per uscire, gli occorreva un imprevisto «infortunio». Infatti, nel riguadagnare la porta a passi cauti, una tavola del pavimento scricchiolava. Era sufficiente per svegliare il Sasso, il quale ha un sonno leggerissimo. L'uomo balzava subito sul letto ancora in tempo per scorgere la sagoma scura del ladro che si inquadrava fra gli stipiti della [illegible]. Intendendo di aver a che fare con un [illegible], gli si lanciava contro e da quel momento la locanda diventava teatro di un movimentato inseguimento. Svegliati dalle grida del derubato, anche gli altri clienti si risvegliavano e si gettavano alla [illegible] del Nobile.

Questi, approfittando [illegible] fuori dal balcone, per quanto d'ora circa riusciva a sottrarsi alla cattura, schizzando da una camera all'altra. Infine, quando si accorse che ogni via di scampo, ai vicinava ad una finestra e tentava di lanciarsi in strada dall'ultimo piano. Ma quando stava per scavalcare il davanzale, il Bada gli saltava addosso e la abbrancava ad una gamba. Per il Nobile la carriera di «topo d'albergo» era finita. Portato in commissariato, gli si rinvenivano addosso i portafogli e gli orologi rubati al Bada e al Sasso.

Egli ha dichiarato al sottufficiale di servizio che, non riuscendo a trovare lavoro, si era visto costretto a dedicarsi al furto. Voleva diventare un «topo d'albergo» e ieri sera aveva affrontato nella locanda una specie di prova generale. In seguito intendeva continuare in alberghi migliori, frequentati da clientele molto più ricca.

Nuovo presidente di Sezione alla Corte d'Appello di Torino

Al Palazzo di Giustizia, il dott. Ambrogio Prato ha preso possesso della sua nuova carica quale presidente di Sezione della 2ª sezione penale della Corte di Appello. Nato a Torino nel 1897 da antica famiglia piemontese che vanta insigni cultori del diritto, il distinto magistrato aveva già esercitato nella nostra città — tranne una breve parentesi trascorsa a Milano e Aosta — le funzioni di giudice e poi di presidente di Sezione del Tribunale. Nel 1956 fu promosso al grado superiore e assegnato, come consigliere, alla Corte di Cassazione.

Da Roma è ritornato in questi giorni a Torino

ESTORIL CLUB
Via Cavour 1 - Telef. 11-701
QUESTA SERA
ESTATE 1957
presentata
dalla Modella Parigina
di GEORGE PERRY

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via San Massimi, 14 - TORINO
Telefono 81-044

VITTORIA
PROSSIMAMENTE
Dean Martin - Jerry Lewis
Artisti e Modelle
una produzione HAL WALLIS
TECHNICOLOR
VISTAVISION

Crampi allo stomaco?

Perchè soffrite dopo i pasti? La «Magnesia Bisurata» vi arrecherà un pronto sollievo, neutralizzando l'eccessiva acidità del vostro stomaco che, nella maggior parte dei casi, è la causa del vostro malessere. La vita moderna affatica eccessivamente il sistema nervoso, è causa di disturbi allo stomaco che non si dovrebbero trascurare. La «Magnesia Bisurata» è di rapido ed efficace sollievo per le sofferenze dello stomaco, bruciori e rigurgiti dovuti ad acidità [illegible]. Provatela [illegible] stasera.

Digestione assicurata con
MAGNESIA BISURATA
Fabbrica [illegible] in tutte le farmacie

OGGI AL REPOSI "GRANDE PRIMA,,
CINEMASCOPE
GIOVANI SENZA DOMANI
colore da fuoco
ROBERT WAGNER · HUNTER · LEITH · WOODWARD · OSWALD
UNA CROWN PRODUCTION REALIZZATA PER LA UA
UNITED ARTISTS
Dopo il formidabile successo di New York in prima assoluta d'Italia al REPOSI

PASSATEMPO
LA FRASE CELATA
[illegible]
SIR - CI - DI - DI - FA - FAU - LAM - NO - KA - RE - SA - SCIA
Formare 6 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un motto di Shakespeare.
1. Leccare leggermente (tr); 2. Striscia, benda; 3. Divinità mitologica; 4. Non atti; 5. Parlare; 6. Passo dell'Appennino.

DOMANI
AL CINE
ASTOR

MOBILI ARTIGIANI
CORSO VITTORIO EMANUELE 10 - TORINO - Telefono 80.361
UNO DEI PIU' VASTI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE LAVORAZIONE ACCURATA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Il cappello rosso

La bambinaia guardò la madre del bambino con occhi freddi spiranti ironia di montagna, e in silenzio infilò al bambino anche i guanti, come la signora desiderava.

Uscirono, nella limpida giornata di gennaio, diretti al giardino zoologico: la signora con un cappello rosso a forma di colbacco, ultima moda, la bambinaia col corretto cappotto blu, e il bambino di un anno infagottato e seduto di malumore nel suo passeggino.

Davanti al cancello pagarono; la signora prese i biglietti, comperò due pacchetti di noccioline americane. Un giovanotto con la macchina fotografica e una scimmietta sulla spalla si però davanti a loro. La signora dette una occhiata alla bambinaia, sempre smaniosa di fotografie da inviare al paese, e acconsentì a farne fare una; lei si accostò, lasciando in campo la ragazza, con la grinta contro il sole, e il bambino, con la smorfia. Poi si diressero verso le scimmie, e lanciarono le noccioline, che le scimmie avevano già mangiato in abbondanza durante il passaggio del collegio dei preti tedeschi. Le offrivano però ugualmente, per forza di abitudine, e svogliatamente le sgranocchiavano. Il bambino non si interessava gran che alle scimmie, voleva piuttosto sgranocchiare anche lui qualche nocciolina.

La bambinaia lo sollevò dal seggiolino, e per fargli notare un raro esemplare dal centro dell'Africa, lo avvicinò ad una gabbia.

«Indietro» gridò la madre, tirando il bambino per un braccio che si stava allungando verso quello già proteso di un gorilla, per una cordiale stretta di mano.

«Esagerata» rise la bambinaia, e fissò di nuovo sulla signora gli occhietti in cui balenava il giudizio della sua vallata, poco lusinghiero per gente di città. La madre la fissò con lampi di avversione stavica, e rimasero a scrutarsi, ognuna misurando le proprie forze, all'ombra del gorilla: la signora dal cappello rosso e le unghie smaltate, le pelli trasparenze e gli occhi riposati dai mille anni pomeridiano, la ragazza con la pelle di terracotta e lo sguardo ottuso e furbastro di Unna calata dal nord per rinvigorire un rampollo di gente oziosa.

Il bambino cominciò a strepitare, voleva far intendere qualcosa, ma nessuna delle due capiva.

«Vieni dalla mamma, scaturuccia». La madre si impadronì del bambino, che le mandò di sghimbescio il cappello rosso; la bambinaia spodestata seguiva, tenendo il passeggino e il broncio. Arrivarono davanti ai leoni, uno ruggì verso la signora, e la bambinaia non nascose un riso beffardo di soddisfazione. La madre acquistò un vecchio sfilacino per gli orsi bianchi, e lo porse alla ragazza, perché si distraesse un po'.

Lei lanciò una metà del pane rifatto e grigiastro ad un orso, una metà la mangiò lei, e un pezzetto lo porse al bambino, che in un baleno lo inghiottì, zicchinando di soddisfazione. La madre osservò con amarezza una briciola che cadeva dal labbro del bambino, e di nuovo incontrò lo sguardo di sfida della ragazza. Corse avanti, col figlio in braccio e il cappello di sghimbescio, e finse di interessarsi alle foche. Seccato di stare in braccio, il ragazzino volle scendere e camminare; percorse un bel tratto a passi rapidi, con grida di soddisfazione, sostenuto per le braccia dalla madre. Dopo un po' la signora, sudata e grondante nella limpida giornata di gennaio, lo riconsegnò alla ragazza, e si accasciò su una panchina, davanti ad un laghetto in cui si muovevano nostalgici cigni.

«Lei non ce la fa» ridacchiò la ragazza, con gli occhietti brillanti di maligna contentezza. La madre sospirò, asciugandosi la fronte.

Dietro di loro, poco lontano, due tigri soffocavano la noia nel sonno. In un recinto, un elefantino nano in cattività correva giù e giù, ancora gaio e sperimentato. Il bambino aveva preso a giuocare con tre o quattro grossi sassi.

«Bella giornata» disse la madre, per attaccare discorso. L'altra allora cominciò a parlare, parlò della temperatura della sua vallata, dei cinque fratelli e delle tre sorelle, dei dodici zii e degli otto nipoti, delle venti mucche e le stalle delle mucche, della casa di suo padre e il fucile del nonno, dei maiali della vallata, e dei suoi spostamenti. L'altra ascoltava, con un mite sorriso sulle labbra e lo sguardo assente, malinconico. A tempo giusto ripeteva: «Ah, sì, davvero?», e domandava qualcosa, perché la ragazza sfogasse del tutto le sue nostalgie. Poi si alzarono di lì, il bambino si era seccato, cercava altri svaghi. La ragazza prese a dondolarlo in braccio per farlo dormire, ma lui piagnucolava.

«Avrà sete» disse la madre, e prese dal seggiolino un piccolo termos, versò un po' di acqua fresca nel bicchiere sozzurro. La ragazza si oscurò in viso, a quella iniziativa, e ripeté: «Esagerata», mentre il bambino beveva avidamente. Riprese a dondolarlo, e lui smaniava; era indispettito e gridava.

«Non avrà sonno» strepitò la madre. L'altra la guardò con sfrontata baldanza.

«Non può dormire se c'è lei. Non dormirà finché c'è lei».

«Sono la madre. Dovrebbe abituarsi».

«Se c'è lei non dorme». La madre si allontanò a testa china, col cappello rosso penitente.

Poco dopo, il bambino sempre sveglio e desideroso di novità, passarono davanti ad un padiglione; sopra l'ingresso c'era scritto: Robot Bertrando. Ingresso lire cento. Entrarono. Davanti al robot tre o quattro ragazzini, già grandicelli, facevano domande, elettrizzati di sentire il robot rispondere, con voce metallica. Un uomo li istruiva, cercando di calmarli.

«Una bella giornata» stava dicendo il robot quando loro entrarono. La bambinaia fu colta da un riso afroso, e spalancava la bocca ripiena di ignoranza.

«Parla come lei» continuava a dire alla signora, che sorrideva appena, con visibile sforzo.

«Ti piace il cioccolato? Sei stato a scuola? Come ti chiami» chiedevano confusamente i ragazzini. La bambinaia rideva come se avesse bevuto litri di buon vino della sua vallata; guardava il robot impassibile sotto il casco di acciaio, guardava la signora, ed era sempre più divertita, stupita, eccitata.

«Somiglia a lei! Le somiglia pure, con quel cappello!». I ragazzini si voltarono, e la faccia della signora li fece ridere come una maschera drammatica con un copricapo da cosacco ubriaco. La signora tacque, fissando il suo bambino, che ad un tratto era diventato silenzioso, serio, e la guardava, quasi misurasse le forze della madre, stando tra le robuste braccia della bambinaia.

La signora si avvicinò alla macchina parlante, e labbra strette, con il viso ancora più pallido.

«Quando» sibilò, «potrai sostituire queste forti burine che allevano i bambini pagate col fegato delle deboli madri?».

«Ma cosa dice?» si meravigliava la ragazza, come davanti ad un pazzo da rinchiudere, col riso che le si raggelava sulla faccia di terracotta.

«Vorresti togliermi di mezzo del tutto, barbara della malora» disse la madre, alla ragazza, «ma farò senza di te, una volta per sempre. Puoi tornare nella tua vallata». Prese il bambino in braccio, e afferrò pure il manubrio del passeggino, lo spinse fuori del padiglione, si avviò energicamente verso l'uscita del giardino; il cappello le scivolò di nuovo sugli occhi e lei se lo rolse, in scroscio di saggezza e affrettò il passo a tutta velocità, spettinata, seguita dalla bambinaia che voltandosi di qua e di là, con qualche smorfia voleva far capire ai presenti che la signora, poveretta, era pazza.

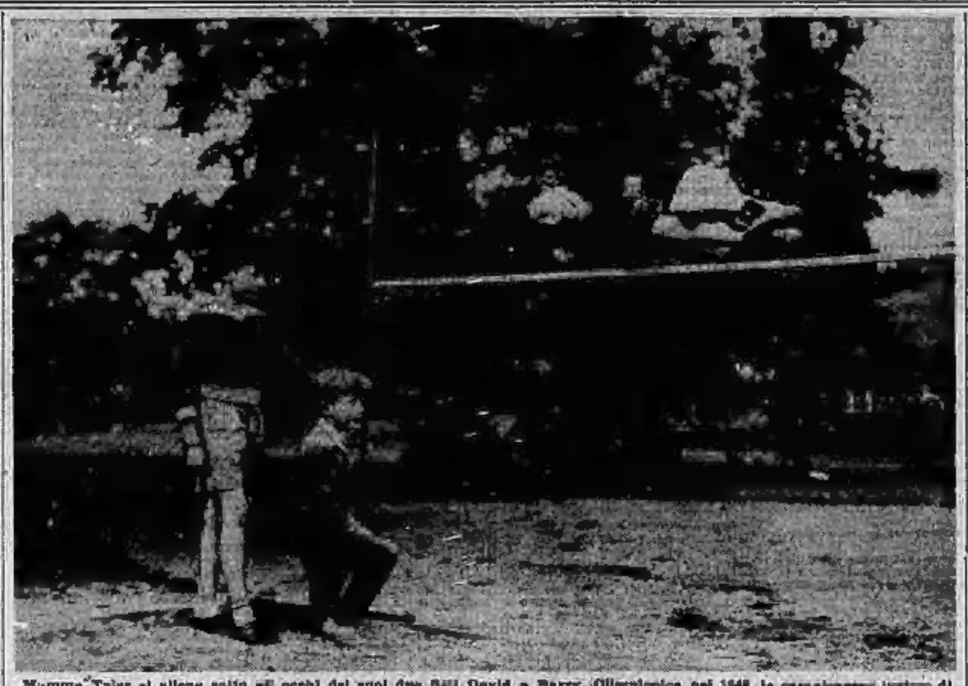
S. Mastrocinque

Sarà alto 1600 metri un grattacielo di Wright

CHICAGO, mercoledì sera.

Nel pomeriggio di ieri, l'architetto Frank Lloyd Wright ha presentato alla stampa un modello del suo progetto per la costruzione di un edificio alto oltre 1600 metri. Il grattacielo di Wright assomiglia ad una spada, la cui impugnatura è piantata nel suolo. Esso avrà 528 piani e sarà sormontato da una torre di circa 150 metri.

Secondo l'architetto, nel grattacielo potranno lavorare 130 mila persone e nelle speciali autorimesse troveranno posto 10 mila automobili. L'edificio avrà un'armatura d'acciaio e sarà rivestito all'esterno da lamiere di alluminio e acciaio inossidabile. La realizzazione del progetto, destinato alla città di Chicago, costerà circa 100 milioni di dollari. Il Wright afferma che l'immobile resisterebbe meglio di qualsiasi altra costruzione ad un attacco atomico. Il modello presentato ieri è alto circa sette metri.



Mamma Tyler si allena sotto gli occhi dei suoi due figli David e Barry. Olimpionica nel 1948, la campionessa inglese di salto in alto tenterà di conquistare la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Melbourne. Se vi riuscirà concluderà così la sua carriera agonistica e in avvenire si limiterà soltanto all'attività di allenatrice. (Publifoto)

IN VACANZA PER UN MESE CON LE LORO MAESTRE

I bimbi di Terrazzano partiti per le colonie

I fratelli Santato avevano anche pensato di occupare l'edificio scolastico di Rho

MILANO, mercoledì sera.

Questa mattina alle otto i novantasette bambini che hanno vissuto la terribile avventura di Terrazzano hanno lasciato le loro case. Accompagnati dalla maestra Tabiadon gli alunni della prima e seconda classe elementare sono partiti alla volta di Cannobio mentre quelli di terza, quarta e quinta, con le maestre Sasini e Novatti-Govi hanno raggiunto la colonia provinciale di Asso. Per un intero mese gli scolaretti e le maestre potranno ritemprarsi nella energia e dimenticare così la brutta avventura trascorsa.

Un'altra sconcertante circostanza è venuta intanto alla luce nel corso delle indagini che sono state condotte sul pauroso episodio. I fratelli Santato prima di occupare la scuola di Terrazzano avevano pensato di occupare l'edificio scolastico di Rho. Evidentemente durante un'accurata perlustrazione compiuta i fratelli criminali hanno ritenuto il palazzo troppo difficile da occupare.

I fratelli Santato erano penetrati nella scuola di Rho e avevano potuto compiere l'ispezione essendosi presentati alla segreteria con la scusa di chiedere informazioni sul passaggio appunto alla scuola di Rho del loro fratello minore.

Il corpo di Stalin sarà portato in Georgia

NEW YORK, mercoledì sera.

Il direttore di una stazione di radiodiffusione, Charles Crutchfield, ha dichiarato che durante un recente soggiorno nell'U.R.S.S. ha inteso un alto funzionario sovietico annunciare che il corpo di Stalin sarebbe prossimamente tolto dal Mausoleo sulla Piazza Rossa a dietro richiesta del figlio e della figlia di Stalin, trasportato in Georgia, suo paese natale.

Ricordi dell'Ateneo torinese nei primi anni del secolo

Nessun collega voleva salire sulla cattedra di Arturo Graf

Alle lezioni dell'insigne poeta l'aula era sempre stipata di studenti e di eleganti signore - Le tre belle figliole di un professore di latino - I panciotti e le cravatte di uno studioso di Marziale - Anche Pastonchi bocciato dal nevrastenico docente di glottologia

Canta il Graf nelle Rime della Selva: «Rifrustare il passato — è un misero conforto: — quello che è stato è stato; — quello che è morto è morto». *Altri, meno pessimisticamente, prova una certa dolcezza a rivedere il passato, a rivedere la memoria di cose e persone che furono. E «furono» i miei professori d'Università, tutti, meno uno, Gaetano De Sanctis, l'eminente storico di Roma e dei Romani. Desidero rievocare alcuni di essi che insegnarono Lettere nell'Ateneo torinese, in via Po, nei primi anni dell'Intelligentissimo Novecento che ci ha regalato due guerre mondiali, succedute all'Ottocento detto «stupido» da uno scrittore nazionalista francese.*

«Eleganter bocciaturus»

Quasi tutti i professori facevano lezione nell'aula VII, a pian terreno nell'angolo separato da via Giuseppe Verdi, allora via della Zecca, e via Virginio; un'aula vasta, un po' buia, con lunghi banchi a scalinata, una alta cattedra che sembrava un pulpito, a cui si accedeva per due scalette, a destra e a sinistra. Ma sodera su quella cattedra era prerogativa di un solo professore «che sovra gli altri, com'aquila vola», ed attirava gli studenti con le sue lezioni profonde, acute, smaglianti di forma: Arturo Graf.

Nessun altro professore osò, a quei tempi, su quel pulpito: non lo Stampini, non il Fracaroli, non il Renier e gli altri che, lentamente ammaestrando la supremazia del poeta di Medusa, sedevano ai piedi della cattedra su una modesta poltroncina in pelle nera con davanti un tavolino.

Alle lezioni del Graf — specialmente a quelle del sabato — l'aula era sempre stipatissima e tra gli studenti facevano bella mostra di sé anche belle ed eleganti signore, che Arturo, a differenza delle sinistre, irsute Gionse, non sdegnava, anzi sembrava gradire la loro presenza.

Tutti, studenti e non studenti, erano affascinati da quel volto bello e pensoso, dalla eletta parola, dalla gentilezza dei modi, da quali non rendevano nemmeno quando, agli esami, affibbiava a qualche allievo un diciotto, o anche meno. Il gli studenti avevano — a leggiadra vendetta — composto questa strofetta sul verso del Dies Irae:

Quid sum miser tum dicturus
quando Graf Arturus
elegantur bocciaturus?

(Che dirò, povero me, quando verrà A. G. a bocciarmi elegantemente?).

Ma sul caro Maestro non cadeva indagatore; altri professori chiedano di venire alla ribalta... della mia memoria. Ecco Ettore Stampini, il magno, il fragoroso, il tonitruante Ettore, insegnante di Lingua e letteratura latina, prima allievo poi collega del Graf, ma come diverso dal suo maestro austero, discreto, riservato! Egli era pieno di vita, espansivo, cordiale, alla mano con tutti e in primis con gli allievi che nel novero dei suoi meriti metteva anche questo: di essere padre di tre belle figliole, tutte studentesse di lettere; e questo merito meritava eternato in questa arguta strofetta, in un latino troppo arditamente maccheronico se si pensa che era rivolto ad un maestro di latinità:

Recordare, Hector pie,
quod sum amans tuae filiae
ne me bocciet, illa die.

(Ricorda, buon Ettore, che voglio bene alla tua figliola; non bocciarmi in quel giorno... dell'esame).

Lo Stampini era un insegnante ligio al dovere, che preparava accuratamente le lezioni. E ancora ho negli orecchi questo monito a noi futuri docenti: «Procurate la lezione con diligenza, sempre; non vi lasciate mai cogliere sprovveduti, che compromettereste il vostro prestigio di insegnanti; e domani dovessi andare ad insegnare in una prima ginnasio, io, Ettore Stampini, mi preparerei». Ma, qualche volta, pur con tutti i suoi scrupoli, la lezione in qualche punto faceva cilecca. Un suo hobby era la metrica, in cui si ritenevo molto competente: si ammanni, un anno, un breve corso di metrica basato sulla musica; ahilui, spesso si perdeva tra le crome, biscrome, e assai quattrocentesime oca. Ed allora un mio compagno, bravo pianista e mezzo compositore, birichinescamente, con finta timidezza gli faceva notare che era incorso in una svarione e lo Stampini, buono buono, accettava la correzione e dava di gran colpi di spugna sulla lavagna.

Temi scabrosi

Egli conosceva bene la materia che insegnava, ma sapeva troppo... di sapere e se ne vantava — mi perdoni la sua Ombra — talvolta in modo pacchiano. Ricordo che un giorno commentava Catullo. Ci disse come un certo verso era stato tradotto in italiano da altri traduttori, poi ci disse, con voce robusta, come l'aveva tradotta lui, Ettore Stampini! Il verso era licenzioso ed egli, perché meglio lo assaporassimo, se lo declamò due, tre volte e parve prendere gusto a fare arrossire le signorine, tra le quali era anche una delle sue belle figliole. Già, perché egli non rifuggiva dai temi scabrosi.

Nel campo della salacità aveva un rivale nel Valmaggi, anche lui professore di latino, uno degli uomini più brutti di Torino ma sempre elegante (ai ogni lezione compariva con panciotti e cravatte che non già avevamo visto prima). Il Valmaggi, intelligente, simpatico, pieno d'arguzia, un anno ci fradusse gli epigrammi di Marziale. L'ascendità fu la mano di quel poeta o il nostro brutto ma amabile latinista ci guazzava dentro con gran gusto, per niente trattenuto dal fatto che tra noi giovanotti, c'erano ad ascoltarlo delle vereconde damigelle: le allieve. Le sue lezioni erano sempre interessanti ed allettanti, perché condite di osservazioni spiritose. Un giorno, non so a che proposito, ricordò l'obelisco Slocardi di piazza Vittorio, alla base del quale, sul lato nord è inciso il motto: «La legge è uguale per tutti». «Avete mai notato — ci domandò — da che parte è rivolto il motto?». E rispose lui alla domanda: «Dalla parte del cimitero».

Aneddoti su Stampini

Ma fortunato alla Stampini che ci è ritratto dal vero in un aneddoto raccontato in un delizioso libro, Passato remoto, di Carlo Bernardi che fu per molti anni l'affettuoso compagno di Edmondo De Amicis nelle passeggiate serali, post cenam, per le strade torinesi: «Qualche volta in via Pietro Micca fra piazza Castello e via Venti Settembre vedevamo avanzarsi con passo oroico e sguardo fiero sotto la larga tesa di un flosco cappellone nero messo sulle ventitré, il vecchissimo Ettore Stampini; qualche volta, dico; ma infallantemente all'antivigilia della loro, sua e di Edmondo, partenza per Roma a prender parte alle sedute del Consiglio superiore dell'Istruzione Pubblica; veniva a ricordargli la vetturaglie per il viaggio: non so se mi tre-

L'insigne poeta professor Arturo Graf

no dal vecchio Stampini rivolgere ben scandite queste memorabili parole al bidello della Facoltà di Lettere. «Boggio, c'as dise a quei studenti 'e a chi a viana 'd mi ch'i fasa non lession perché i l'at dasè andè a Roma per 'l Consej superior». Avviso al lettore: questa frase il membro del Consiglio Superiore disse, gridò, nell'ampio cortile dell'Università solo quando egli s'era allontanato assai dal bidello, per avere buon motivo di fare a voce spiegata quella «confidenza» e farla arrivare a quanti più studenti potesse. Ben orgoglioso di far parte del Consiglio Superiore, veniva da non tocco ad un Graf; ma viene gli ultimi anni e morì con un gran dispiacere: non

Nevrastenia del Pezzi

Quale contrasto tra lo Stampini e un altro professore che aveva ispirato agli studenti quest'acre strofetta:

Ecce maximum malorum,
coca caput diabolorum.
Pezzi, lupus studentorum.

Pezzi! Chi era costui? questo mostro del male, capo dei diavoli, lupo mannaro degli studenti? Era Domenico Pezzi, professore di glottologia. Egli si muoveva agevolmente nel campo del sanscrito, greco, latino e faceva fare alle parole lunghi viaggi dagli antichi linguaggi al nostro col rigore scientifico dei tedeschi; ma noi li trovammo aridi quei viaggi e ci stancavamo assai a quelle lezioni. Come volentieri l'avremmo disertata la scuola — tre lezioni alla settimana alle nove di mattina e mai un'assenza del professore! — se egli non avesse fatto frequentemente l'appello, se quando lo assenza in un suo registrino. E interrogava anche — era uno dei pochissimi che faceva ciò — e quando non rispondevamo con esattezza, egli invece che riportare la domanda o spiegare quanto avevamo trovato difficile, ci congedava con un «meco... o gelido: vada a posto! Il buffo era che, per non so quale fenomeno nervoso, egli non si voltava mai dalla parte dell'allievo a cui rivolgeva la parola, ma proprio dalla parte opposta. Bonarissimo poi agli esami: quanti giovani anche intelligenti dovettero ripetere due o tre volte la prova! Si citava il caso del Pastonchi che non era riuscito a superarlo, tanto che correva la leggenda che non avesse mai ottenuto la laurea a causa dell'astico Domenico! Duro con gli studenti, insocievole coi colleghi e sdegnoso... lui che altre che nella lingua materna, moderna, avrebbe potuto parlare in tante lingue antiche!

Sullo scrupoloso del Pezzi correvano fra gli studenti varii aneddoti degni di esempio. Il piano superiore della casa ov'egli abitava, gli inquilini — babbo e mamma e due ragazzi — avevano la abitudine di camminare coi piedi sul pavimento e fare coi loro passi un po' di rumore. Questo turbava i suoi studi e i suoi sonni. Che si fa un giorno il nostro glottologo? Fa comprare dall'ambulante quattro paia di pantofole con soffici suole di feltro e le manda in regalo ai quattro vicini di casa... più affezionati di lui; i quali non se sono abbiano accolto l'omaggio.

Miei ricordi di altri professori (Fracaroli, Renier, Olivetti, Bobbio, ecc.)

nell'altro canto mi farò sentire a quell'altro canto mi varrete (spero).

Altro canto, scrive Aristotele; io — si parva licet — dico, invece che canto, articolo di giornale.

Giuseppe Gallico

STRAORDINARIO ESPERIMENTO IN FRANCIA

Immagini invisibili diffuse dalla televisione

Vengono inserite in un film ad una velocità tale per cui "impressionano" il cervello senza essere registrate dall'occhio

Parigi, mercoledì sera.

La televisione francese compirà lunedì prossimo uno straordinario esperimento: diffonderà delle immagini che verranno registrate dal subcosciente dei telespettatori, senza essere «viste».

Si tratta di «immagini invisibili» che vengono inserite in un film ad una velocità tale che non consente alla retina di trasformarle in percezione la sensazione cosciente e che impressionano, quindi, il cervello senza che l'occhio le abbia registrate. La cosa non è nuova: simili esperimenti sono già stati compiuti in America con risultati discutibili. E' appunto per determinare con esattezza la portata del fenomeno, che la TV francese sottoporrà i telespettatori ad un suggestivo test.

Gli schermi riprodurranno una serie di immagini «reali» accompagnate da una o due «immagini invisibili», gli spettatori dovranno indicare quali e quante immagini hanno «registrato». Se oltre alle «reali» essi indicheranno con esattezza quelle «invisibili», l'esperimento avrà dato risultati positivi.

L'utilità di questo curioso esperimento può essere facilmente apprezzata se si tiene conto che, riuscendo in un film un determinato numero di «immagini invisibili», si possono suggerire cose che non hanno nulla a che vedere colla pellicola: ad esempio della pubblicità, della propaganda politica ecc. Gli americani assicurano che una prova di questo genere, fatta in una sala di proiezione, spinse gli spettatori, che pure non avevano «visto» nessuna immagine pubblicitaria, ad acquistare il 60 per cento in più dei gelati effettivamente venduti durante lo spettacolo.

Un vetturino vince un «quiz» di filologia

NEW YORK, mercoledì sera.

Un vetturino di Lockport (New York), immigrato nel 1923 negli Stati Uniti dalla natia Baltast, è giunto ieri al concorso di «Lascia o raddoppia» a questa sera 2000 dollari, rispondendo sulla filologia inglese.

Il vetturino, Thomas Mace, si è mostrato molto sicuro nella risposta ed ha spiegato dapprima l'esatta etimologia di cinque parole di varia origine. Egli ha spiegato poi il significato delle parole «sinegamo», «di un'altra, composta pure con la stessa prima parte. Il Mace ha infine dato l'esatto significato di alcuni termini (jargotica, numismatica, radiatrice, ecc.). La prossima settimana egli tenterà la scalata al premio di 16.000 dollari (circa 10 milioni di lire).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti - v. Rossini 8): presso «La Stampa» aperti abbon. per «Lunedì del Piccolo Teatro» e per gli spettacoli. **Teatro Mobile Naz.** (c.so Francia, ang. v. 8). Comp. Prosa Della Rota. Ore 21: «La sibilla demonio».

Al Fiorita Club (p. Solferino, tel. 42-832): 17-19-21-1 Mr Di Nunzio; canta L. Mariorana - Joe di Nara. **Augustea Danze:** 21-1 Orch. Lanfranco; canta Cortesi (Televisore). **Bruna** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino:** 17 e 21 Orch. Rossetti. Serata riservata Famiglia Turinese. **Edea Danze:** ore 21 Orch. Labardi. **Faro Club:** ore 21 Henghel Gualdi. **Fiorio:** Café chantant, Medici 112. **Gaudio Danze:** 18.30 e 21 Mo Leone. **Gay Danze** (v. Poubo 7): 17 e 21. **Hollywood Danze:** 21 Turi Gollino. **La Chela:** Ristorante. Cavoretto: ore 21-24 danze classico quartetto. **La Perla Danze:** ore 21 Tony Stella ed i suoi «gentlemen». **Principe:** 21 Mario Maschio; canta Gemmy Sandra. **Dir. Mo Gallo. Smeralda:** 21 Balocco-Vigna-Rosso. **Trocadero:** 17-21 Compl. Bonarelli.

Augustea Right Club Buca attrac. Columbia Danze (via Goito 5 bis, tel. 50-145): Attrac. Orch. Armand. **Valerii Club** (via Cavour 8, telef. 44-700): 22-1 Fallabrino suo quart.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mondo del silenzio» in technicolor. Palma d'Oro al Festival di Cannes 1956. **Astor:** «I Re e Io» Cinefic. col., Deborah Kerr, Brynner, Moreno. **Doria:** «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson. **Lux:** «Picnic» CineScope tech., W. Holden, Kim Novak, Russell. **Metro-Cristallo:** Susan Hayward «Piangerò domani» Richard Conte, Eddie Albert, Jo Van. Test. Negroda. Matinata 16.30 - 350. **Reposi:** «Giovani pomo domani» CineScope tech., Robert Wagner, Jeffrey Hunter, V. Leith, M. Astor **Vittoria:** «La tigre nell'ombra», Dirk Bogarde, Alexis Smith.

Ariston: «Il tallo», regia di Vittorio De Sica.

Augustus: «Il conquistatore» in tech. CineScope John Wayne, Susan Hayward, Pedro Armendariz. **Nuovo:** «Schiavo della furia» e Riv. Dario Pino-G. Cori 16.15-22.15. **Nazionale:** «La grande febbre», R. O'Brien, J. Penalano, I. Lupino **Torino:** «Sentieri selvaggi» in tech. VistaVision, John Wayne. Ap. 10.

Alexandra: La soglia dell'inferno, W. Corey, M. Rooney, Don Taylor. **Arlecchino:** Prigionieri del male, Mar Britt, F. Rabal, B. Riser. **Capitol:** «La soglia dell'inferno», W. Corey, M. Rooney, Don Taylor. **Fiore:** «La soglia dell'inferno», W. Corey, M. Rooney, Don Taylor. **Gianduja:** «Bastonito», Van Johnson, Ricardo Montalban, J. Hodiak **Hollywood:** «L'arciere del re» col. CineScope, S. Taylor, K. Kendall. **Ideal:** «Tale vergine del Roncador» colori a Gran Varietà con Antonio Basurto ore 16.15 e 22.15. **Massima:** Operazione Normandia, techn. CineScope, Robert Taylor. **Statuto:** «Operazione Normandia» techn. CineScope, Robert Taylor.

Adriana: «Tre piccole parole» e colori, Red Skelton, Arlene Dahl. **Alcione:** «Vacanze Sor Clemente» tech., Riv. Cervi-Furia 18.15-22.15. **Alpi:** «Bwanga» tech., H. Neff. **La Perla:** «Colonnello Hollister» technic., Gary Cooper, R. Ramon. **Regina:** «La trentata» in tech. CineScope, R. Widmark, D. Reed.

Astì: «Cuore ingrato». Ap. 14.30. **Olimpia Napoleone Bonaparte**, col. **Pax:** «Saratoga» con Gary Cooper. **P. Nuova:** Arrivato Slim Callaghan **Romano:** «Delitto per procura» e «Rivista O' Brien ore 16.15 e 21.15. **S. Felice** Vita che sognava, Holden

Esperia: «Giorno maledetto» col. **Giardino:** Disperatamente femmina. **Italiano:** «Come prima, meglio di prima» tec., R. Hudson, E. Parker **Mirafiori:** «Urlo tra le fiala». **Vittoglio:** Dora bambola bionda, technic., June Haver, S. Sakall.

Ellseo: «Il piacere» con Walter Chiari e Aldo Fabrizi.

Fréjus: «Lei» con Marina Vlady. **Nuovo:** Sotto Mar dei Caraibi, tec. **S. Paolo:** «I pescatori di Haiti» technicolor con John Agar.

Belgio: «Giocatori d'azzardo» tech. **Cavallo:** «Moglie è uguale per tutti», Nino Taranto e Nadia Gray. **Eridano:** «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile». **Orpea:** «Torre del piacere» tech. **Radium:** «La fine di un tiranno». **Vittoria Veneto:** «Casta Diva».

Ariel: «Quella che avrei dovuto sposare», B. Stanwyck, McMurray **Borzini:** «Mia moglie è un demonio», Victor Mature, R. Hudson **Elio:** Ninfa degli Antipodi, tech. **Excelsior:** «Dominatori della metropoli», G. Cooper, B. Stanwyck. **Odeon:** «Veli di Baghdad» techn., Victor Mature e Mary Blanchard. **Siari:** «Io piaccio» con Walter Chiari e Aldo Fabrizi.

Adua: Ultima notte Don Juan, col. **Aurora:** Assalto Kansas Pacific, col. **Brenta:** Anni che non ritornano. **Ex-Diana:** Tempo di furore, Scope. **Felcher:** «Valanga gialla». **Fortuna:** «Ladri di automobili». **Maier:** Fidanzati di tutte, Scope, Frank Sinatra, Debbie Reynolds. **Nord:** «Nessuno ha tradito», Virginia Belmont, Vincenzo Musolino. **Palermo:** Ritorno di Don Camillo. **Sociale:** Avanzi di galera, E. Constantine, R. Boschero, A. Lualdi. **Sratti:** «Il bidone», G. Masina.

Baretti: Tarzan giungla proibita. **Cabiria:** «Giungla rossa» technic. **Colosseo:** «Colonnello Hollister» technic. CineScope, Gary Cooper. **Italia:** «Interpol agente X 2» con Forrest Tucker. **Lagrange:** «Carosello napoletano» technicolor con Sophia Loren. **Nizza:** «Tunnel del terrore». **Piemonte:** Continente in fiamme. **S. Dario:** La Casbah di Rouquin. **Spagna:** «Peccato che sia una canaglia». E. Lorek, Du Sica. Ap. 15.

Alba: «Lo sbarro barone» tech. **Apollo:** «Lucy Gallant» technic. VistaVis., Jane Wyman, C. Trevor. **Diana:** «Vendetta Aquila Nera». **Dora:** «La giungla del quadrato». **Ideale:** «Sheila diavolo del deserto» tech, CineSc., P. Armendariz. **Lucento:** «Una tigre in cielo» in tech. CineSc., A. Ladd, J. Allyson **Lutetia:** «Continente in fiamme» **Roma:** «Tempo di furore» Scope. **Splendor:** «Anthony bandito» con Gina Lollobrigida e A. Checchi.

Riduzioni ENAL-AGIS — Ambrosio, Augustus, Lux, Adriano, Giandujа, Astì, P. Nuova, Umberto, Manenti, Chiarle, Radium, Fortino, Piemonte e Odeon.

PELLICCE
per contanti ed a
RATE in 12 mesi
MODELLI TOGNO
Via Bonelli 12 ang. v. Pomba
Non farti fare a Pelliccia finché

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli biondi il loro primitivo colore e ciò pure, castano chiaro, castano scuro e bionda. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: E. r. l. Nazareno Poleggi - Roma - Via Maddalena, 60.

Gli Astri: Luna in Ariete in trigono a Urano: opposizione a Mercurio. Colpi di testa, febbrilità e precipitazioni. Guai se vi lasciate prendere dalla smania di sfasciare ogni cosa. Controllatevi. Tipi: Cancro, Acquario, Ariete.

Cancro: sarà molto facile commettere dei colpi di testa e precipitare le cose. Febbrilità e impazienza che guasta le feste.

Acquario: se vi lascerete prendere dalla smania di disfare ogni cosa, saranno seri guai. Controllatevi, e sfrenatevi o'è sempre tempo.

Ariete: se dovete viaggiare, viaggiate, mandate ciascuno, fatelo, ma con ponderazione e calma. La frutta vi farà commettere delle dimenticanze.

Ai nati del Toro: conviene temporeggiare sino all'ultimo momento, perché l'offerta parta da altre persone e non da voi. Giornalisti: un amico vi porterà una chiave senza sapere. Prendetela, con essa potrete scoprire interessanti tesori. Leone: comandate e vi ubbidiranno. Nuovi arrivi e nuovi colpi di scena sono possibili. Vergine: fatevi energici se volete che tutto vada a posto. Moderate però la vostra tendenza alla bruciacheria. La franchezza non sempre è apprezzata. Bilancia: delle cose oscure diventeranno limpide e delle cose limpide verranno volate. Scorpione: il vostro fascino farà perdere la testa a qualcuno. Regali o inviti che vi allargheranno il cuore alla speranza. Sagittario: prestigio e posizione messe in evidenza; questo è il momento buono per farvi valere. Capricorno: custodite bene la persona amata, una rivalità sta nascosta per rapinarvi. Pesci: degli equivoci potranno sconvolgere tutta una situazione, sarà bene mettere ogni cosa in chiaro.

T. Palamidessi

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Numero in parziale - Tasse 2 %
Le tariffe ai lordi aumentate 50 %

In due tempi, dallo stesso numero ma compariranno in un Numero del lunedì, esclusivamente.

1 ANNUNCI CUMMERCIALI L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTO pronti modernissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, informazioni. Pellicceria « Gilma », via Ricasoli 8, telefono 46-342. 22106

AFFOLGHILI tappezzerie come tipo riposo gratuito. Tlfef. 760-952. 14226

FABBRICA artigiana mobili lavabo vaschette amortizzatori cuscini letto, piazza, lume, cuscini, cuscino lunetta, trapezio, tinelli, mobili intasi, reti metalliche, sdraiette, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 26-b. 8726

CECCHELI prodigiosi « Fantasti » rinfrescanti ricostituenti dell'occhio. Inventore Redibelli 3, Massimo 42. M3629

PASTIERE banchi scaffalature arredamenti completi modificate rimodernazioni artigiane sconto. Telefono 760-963.

SANTA abito modellista, desidera stabile clientela, prezzi ponti di massima concorrenza. Telefonare 280-378. L0367

3 SOC.CAP.BIL.AZIONI, L. 40 p.p.

A barone condizioni realmente pensione 1.600.000; altre 1.200.000. Affittasi Angiolino, Rivoli 31. T3576

A migliore offerente unità redditizia industria causa salute, Telefonare 80-250.

A persona competente cedesi» azienda commercializzata acqua birra vino redditizia, Bellone, Alfieri 24. Richiesta 4 milioni) 500.000 alliamo 6, Rosario 33. Torpino, Telefonare 47-042. L4188

ABBIANO bar bottiglieria trattorie importa vini chiari 895.000, gerenza salumeria commestibili rivendita pane biscotti. San Donnino 22. Torpino. L4136

ABBIANO vende per costituzione grandi locali, minimo spese, cedesi 2.800.000. Verso, Ban Massimo 22. 9906

ABBIANO elegante macelleria buvina 2.800.000, altre ottime 1.800.000 dilazionate. Vendo secondosi governo. Verso, San Massimo 22. 9906

ABBIANO grande caffè intelligente forte lavoro, alloggio. Telefonare 82-065, occasione. 04832

ABBIGLIAMENTO Biel maglieria calze foderami affare maniglia cedesi. Telefonare 61-715 08323

ADE disponi apparecchiature lavoro caldo, arredamento completo. Telef. 538-261.

ADQUISTO licenza limonate privative o macchinette pane Microfori, Telefonare 282-432. 09766

AFFARE! Calzaroni, sono grande passaggio, ritiro commercio, 1.500.000. Telefonare 92-365. 04534

AFFARE! Cedesi 50% drogheria, arredature, accenno 3 camere, affitto mite, ritiro commercio. Telefonare 87-068.

AFFARONE Attualissima drogheria commestibile ottimo passibilità futuro, lire 45.000. Telefonare 268-177.

AFFARONE caffè angolare buona posizione centro, Telefonare 267-767, ore pasti.

AFFARONE, causa assetto, cede magazzino primizie, panierine commerciale. Cavaresia, Cernaia 40. 3643

AFFARONE causa malattia urge cedere oftalmotecnico RADIUM pastificio 2 milioni 900.000, Pinerolo, Fo 12.

AFFARONE maggior offerente cede negozio e fabbrica pantaloni. Telefonare 792-489 ore pasti. L3796

AFFEZIONI Privato cede negozio casalinghi abbigliamento/ottimo reddito angolare 4 vetrine 30.000 giornaliere. Tel. 268-402.

AFFIDASI persona bai acquisizione/ufficio Riva, via sul Mole 14. 12375

AL miglior offerente cedesi negozio tessuti confezioni via S. Massimo-38. Vendibile domenica ore 10-12. L1071

ALBERGO avviatissimo, 45 camere, centro Riviera Francia. Scrivere APl. casella 26 K, Savona. 13006

ANZIANO rappresenta casalino nazionale ginecico camicami modelli speciali per chirurghi insegnerazione ingiu, 1.000.000 Scrivere casella 8256, APl, Torino.

ARTIGIANO calzaiolo cede avviatissimo negozio zona occasione, C. Casonato 41.

ATTREZZATISSIMA salumeria cede, causa ottimo guadagno. Scrivere casella 6186, APl, Torino. 80813

AUTOMESSA avviata, 40 macchine, lavazione accessorie, cedesi 2.500.000. Telef. 687-818. 08791

AUTOSCUOLA centralissima 35 macchine ufficio efficacia stabilisce vendita cedesi, scrivi, casella 8278, APl, Torino.

AUTOSCUOLA avviatissima macchine in ottimo numero nuovissimo mese, numerose cedesi Telefonare 887-818. 08543

AUTOSCUOLA quasi massimo macchine avviatissima cedesi conveniente per ragione personale. Telefonare 394-780. P3089

AUTOSCUOLA 30 macchine, 80 motocarri, avviatissima, distributore, cedesi, 2.850.000. Cavaliere, Solferino 21.

AVVIATISSIMA azienda ingrosso carta imballaggi centrale carta riviera Torino provincia causa trasferimento cedesi. Scrivere casella 8175, APl, Torino.

AVVIATISSIMA botteghetta centrale cedesi a privato Telefonare 682-536.

AVVIATISSIMO reparto grande magazzino mobili città centro Torino. Scrivere casella 8259, APl, Torino. L3547

AVVIATISSIMO ufficio Commercialista, compra, vendita case, mutui rimborso affari, forte tradizione, causa cessazione attività cede ex ufficio ben Giustiperi 834-804. T1809

AVVIATO alimentazione drogheria alloggio cedesi. Telefonare 43-547. 30178

AZIENDINA tipografia bene condizionata mercato, alloggio, redditizissima vendesi 2.600.000. Telefonare 687-181. P1452

BORGHIGIANA agenzia Risparmi cede avviatissimo negozio zoofarmaci, accessori, officina riparazioni. 13857

BIELLONERIA vitoria terzi automatici impianti recentissimi arredamenti ottimo stato occasione cedesi, Borgaro ; ripartita 3374, APl, Torino. P1288

CAFFE' torrefazione, zona Stazione, avviatissima, ottima attrezzatura, cedesi, causa superior. Telefonare 72-236, via Principi d'Acaja 9-B. P2005

CAUSA malattia cede negozio e laboratorio con attrezzatura per arredamento e pasticceria, migliori offerente Trichiana 70-689, ore pasti. 12786

CAUSA malattia cede grande negozio articoli casalinghi completo arredamento. Scrivere casella 4062, APl, Torino.

CAUSA malattia, cede unico negozio articoli sciistici, ampio alloggio, affare. Telefonare 38-188. P1154

CAUSA salute cede ristorante Settimo Torinese 20-188. 11136

CAUSA malattia cedesi laboratorio pasticceria all'ingrosso. Telefonare ore pasti 280-788

CEDESI socio attivo 3° trasporti apportare 500.000, lavoro assicurato. Telefonare 380-932. P1847

CEDESI 1.000.000, 6 anni, interessi 20%, massimo garanzia. Scrivere casella 6194, APl, Torino. 28723

COMMERCIALISTA licenza vicino Torino-cesso 70.000 cede URAT, Giolini 31.

COMPRO Stanza scrivania/tavolo, vetrinetta; distagliare Richiesta. Scrivere casella 8223, APl, Torino. P1582

DROGHERIA, alloggio, ottima posizione, cedesi 2.000.000. Telefonare 687-641 Lattes. M1352

DROGHERIA angolare, vera attendenza, causa malattia/anziano, affare. Telefonare 61-715. 08323

FARMACISTA specializzato calabrese cede ne disponga attivo/gerenza acquisto quota, scrivere casella 4005, APl, Torino.

FURNAIA, cede elegante negozio nuova principiante, alloggiato, impegnamento. Telefonare 280-238. P1978

FRUTTA verdura centrale tuscano 40.000 alloggio/ costumo. Galileri 10 fis, telefono 83-187.

GABETTI, **EZ** Belfiore 27, cede negozio ferri metropolitano, posizione favorevole, stabile/avviatissimo, alloggio. T0259

GERBERE cervicheno per rivendita parrucchieria, parrucchiera, moderna centrale, Telefonare 338-013. L0471

GRAZIANO, Galileri 2, telef. 687-370, cede alimentari drogheria /laboratorio pasticceria/attrezzatissimo, prezzi mdi. L4146

IPIT, San Quintino 4 bis, concede negozi domenica mesi /motocarri. Tel. 88-000.

LATTERIA centrale cedesi o gerenza, causa salute. Telefonare 47-482.

LATTERIA moderna due frigoriferi, ecdesi occasionissima 2.800.000. Altre 400 liri, 7.000.000. Frana, dal Carmine 30.

LATTERIE, gelaterie, pensioni consenzionali, qualunque filoggia, facilitazioni Cavaliere, Solferino 21. 3236

LAVANDERIA redditizia, barriera Nizza, posizione eccezionale, cede solocausa, assicurasi lavoro continuato, entro abitabile, Rito Mile. Telefonare 870-540

MERCATO direttaria cercasi direttore studio assicurazione affitto cede. Tel. 268-366.

MOTTI salute, cedesi posizione centrale zona camere, Telefonare 40-588. F1369

OCCASIONE, centralissima cedesi commerciale ottimi. Scrivere casella 8262, APl, Torino.

OCCASIONISSIMA cede vari ristoranti nuovo Regina Margherita, passeggi Rosmini cedo causa salute. Telefonare 36-361.

OFFICINA meccanotecnica, verniciatura, tornio, mola, saldatura autog. Telefonare 682-967. 12764

PANETTERIA forno cedesi, lavorazione 300 negozio, cedesi consolidatissima 10 milioni 500.000 agevolando massima pagamento. Frana, dal Carmine 28.

PANETTERIA panificazione kg. 300 vendesi dilazionando pagamento. Marino, Belvedere 7. 4909

PANETTERIA urge cedere motivo salute panificazione forno vapore. Tel. 988-897.

PASTICCERIA prodotti dietetici centrale alloggio redditi vendesi blocco, Telefonare 682-620. 30913

PENSIONE arriata vendesi 6 camere vedesi. Richiesta 1.600.000. Tel. 937-963.

PER causa salute cedesi unico attività. Telefonare 284-490. L3760

PER 600.000 cede avviatissimo negozio maglieria alloggio centralissimo, corso Giulio Cesare 135. 08530

PETICATRICE, cede con reto adiabatic. Abbito mite. Dori, via Belmonte 8.

PICCOLA industria pesca armonia personalissima terra cedo, minimo 10.000.000. Scrivere casella 8260, APl, Torino.

PIZZERIA acquisto centrale commerciale ne da urgenza buone condizioni. Tel. 837-825

POLLICOLTURE superintendenza, associazioni con signori, signorine, rio di epoca acquisti locali. Scrivere casella 6190, APl, Torino. 30852

PRIVATO cede avviatissima pasticceria centralissima con laboratorio ultramoderno, vera occasione, causa motivi estranei. Ingresso discutibile 70.000 giornaliere, esclusivi intermediari. Scrivere casella 4031, APl, Torino. L1047

RISCITTO officina meccanica artigiana anche adatta riparazione auto 1.600.000. Telefonare 267-004, Torino. P0091

RIVENDITA pane kg. 140 alloggio cedesi 3.700.000. Mazzini, Bellezia 7. 4909

RIVENDITA pane, kg. 180, cedesi affittuose 4.800.000; altra 110 kg. 3.300.000, Frana, dal Carmine 28. 3359

SI miglior offerente cedesi negozio tessuti confezioni via S. Massimo-38. Vendibile domenica ore 10-12. L1071

SILENCIO avviatissimo, 45 camere, cedesi Riviera Francia. Scrivere APl. casella 26 K, Savona. 13006

SNIAMO rappresenta casalino nazionale ginecico camicami modelli speciali per chirurghi insegnerazione ingiu, 1.000.000 Scrivere casella 8256, APl, Torino.

SPECIALITA' calzaiolo cede avviatissimo negozio zona occasione, C. Casonato 41.

STRUTTURA macelleria centrale cedesi o gerenza, causa salute. Telefonare 47-482.

TABACCHERIA levata 1.600.000 cedesi mensile, alloggio, cedesi 14.500.000; altre 10 milioni; altre 7 milioni. Frana, dal Carmine 28. 3359

TIPOTIPOGRAFIA cedesi causa ottimi moderni impianti vari locali lavoro ecc. ricevimi lettere Settimo casella 6144, APl, Torino. 30844

TORINO impresa costruzione studio integrazioni partenza militare, cedesi gerenza, combinazione. Telefonare 51-482. L4236

URGE cedere negozio alimentazione causa impegni 1.200.000 trattabile. Nizza 209

VANCHIGLIETTA negozio stoffe angolare alloggio rimesta ritiro commercio attività quarantennale, Telefon. 26-597 ore 13-14

VENDESI licenza calce e cemento con magazzino e sonna. Tlef. 380-747.

186/206.000 sorte, 12% garanzia stabile, sfruttabile. Scrivere casella 8256, APl, Torino. L3606

450.000 urge cedere avviato articoli casalinghi e tessuti. Scrivere casella 6173, APl, Torino 30764

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni causa trasferimento vendesi alloggio Mirafiori, due camere servizi tutti comforts, secondo piano, 1.450.000. Anglesio, Nizza 9. T2376

A lungo ristoratori condizioni convenzioni mq. 60-qq. 1-2-3-4-5 camere Pinerolo 600-800.000 contanti, Visher 16 18, Nazzani 4. 13041

A Porta Nuova, Barolli 9, Palazzo nuovissimo, vendesi alloggi signorili ed economici, Vista panoramica. 21691

A richiesta prestazioni denunciamo servizi clienza stabilimenti case, appartamenti, negozi. Telefonare 521-824 Impresa Devit

A 5 km. dazio Torino vendesi due case 12 camere ciascuna (7 bisogno), cambiano superficie fabbricato, libero trasferimento affittasi, adatta abitazione, industrie, negozi. Scrivere casella 6155, APl, Torino. 30702

A 5 km. frontiera francese vendesi terreno circolo cinta via parella. Richiesta Remmonti Riva, Pentimiglia per Latte.

ABBIANO abitabili affitto 3-3 camere con ascensore ogni comfort. Rosarii 32 Finanze 18 angolo corso Torneghi. Visher 14.30-16. Telefono 260-474. 9543

ABBIANO Porta Palazzo alloggi 2-3 camere servizi, scantinato, terrazzo, alto, moderno. Telefonare 686-760. 28977

ABBIANO V. Bra, Piazza Cattaneo, San Paolo, Mirafiori, Barriera Francia, Lingotto, via Bologna, Lucento, alloggi 1-2 camere, libello, cucinino, terzo, bagno, cantina, ripostiglio, cortile. Telefonare ore pasti 687-818. 08543

ABBIANO via Susa/Cuneo 1.200.000

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Quasi completo il quadro dei partecipanti

Giro di Lombardia: stop alle iscrizioni

Il "sì,, ufficiale di Magni e di Brankart - Dupont, Christian e De Gasperi nella squadra di Coppi - Oggi si corre la Coppa Agostoni - Una medaglia d'oro a Defilippis ed a Messina

Ancora vigilia del Giro di Lombardia, per il quale le iscrizioni si chiudono oggi. Ultimi «sì» ufficiali alla grande manifestazione ciclistica sono quelli della Niver-Fuchs e dell'Eldorado-Rivè.

La compagine di Magni si presenta al gran completo, ed anche se qualcuno ancora nutriva dubbi sulla partecipazione di Magni, Fiorenzo prova ancora oggi ed è quasi certo comunque che il campione prenderà il via con gli altri alla partenza. In squadra con Magni, oltre ai soliti corridori, vi sarà l'ex-dilettante «azzurro», Manzo, un giovane corridore napoletano (vedi foto) che ha impressionato quest'anno all'attenzione degli osservatori.

La formazione belga invece sarà capeggiata da André Vlaeyen, che gode di una buona classifica nel Trofeo «Desgrange-Colombo» e al suo fianco saranno in corsa Brankart (un po' sotto, nell'annata, al rendimento che per lui si era previsto), Pinckaers, il piccolo, tenace Van Steenbergen (terzo alla «Bianchi») e quasi certo comunque che il campione prenderà il via con gli altri alla partenza. In squadra con Magni, oltre ai soliti corridori, vi sarà l'ex-dilettante «azzurro», Manzo, un giovane corridore napoletano (vedi foto) che ha impressionato quest'anno all'attenzione degli osservatori.

La formazione belga invece sarà capeggiata da André Vlaeyen, che gode di una buona classifica nel Trofeo «Desgrange-Colombo» e al suo fianco saranno in corsa Brankart (un po' sotto, nell'annata, al rendimento che per lui si era previsto), Pinckaers, il piccolo, tenace Van Steenbergen (terzo alla «Bianchi») e Gaverina», vincitore della Freccia Vallone, terza al Giro della Svizzera), l'ex-campione mondiale dei dilettanti Van Cauter, e poi Janssens, Scorpioni e Cerami.

«Non è ancora giunta agli organizzatori l'adesione ufficiale della Carpano-Coppi, ma è praticamente scontata la presenza del Campionissimo e di numerosi suoi compagni di squadra. Saranno probabilmente una quindicina i «bianchi» in corsa e tra loro vi saranno il francese Dupont (vincitore, a media record, della Parigi-Tours dell'anno scorso), il giovane austriaco Christian e dell'ex-dilettante svizzero De Gasperi.

Riassumendo la situazione a poche ore dalla chiusura delle iscrizioni, risultano finora iscritte le seguenti squadre: Legnano, Leo-Chlassdani, Torpado, Eldorado - Rivè, Niver - Fuchs, Atala, Lygie, Arbos-Rif, Frejus, Bianchi, Bottecchia. Oltre alla Carpano-Coppi, si aspetta poi l'adesione della Maroler, squadra per cui gareggia il belga De Bruyne, attuale capolista nella graduatoria della «Desgrange-Colombo».

* *

Su un percorso che ha molti punti di contatto con il Giro di Lombardia, si corre oggi a Lissone la Coppa Agostoni. Competizione per indipendenti e dilettanti di prima categoria, la corsa riveste buoni motivi d'interesse per la presenza di Moser, Federici, Colnaro, Tognacini, Negro, Carisei, in campo professionistico e degli — ancora per oggi — dilettanti campioni da Ronchini, dallo svizzero De Gasperi (attenti al suo desiderio logico di farsi valere); da Rocchi, Rabbaglio, Bonato, Garzonio, Micoli, Pizzaglio.

Il tracciato di corsa (Lissone, Monza, Seregno, Lissone, Varedo, Cesa, Asso, Oggiono, Oriano, Erba Lasco, Inverigo, Carate, Monza, Lissone) è di complessivi 125 km, ed avrà circa a metà strada l'arrivo del Ghisallo. Non vi sarà probabilmente un arrivo isolato, ma una volata fra un gruppetto di scalatori-passisti rimasto nelle logiche previsioni. Sono in tanti a voler vincere e il precedente al mattone giustamente equilibrato.

Ad Ovada, domani pomeriggio, saranno di nuovi italiani e stranieri per la gara professionistica e di buoni dilettanti inclusa a Baldini per la prova dei «pari».

Alle 14,30 si chiuderà la manifestazione con il Circuito dilettanti (50 giri, un traguardo ogni 5 giri). Partenti: Baldini, Rizzi, Semprini, Cestari, Romagnoli, Alzavini, Oslo e numerosi altri atleti.

Ore 15,30: circuito degli Assi con la partecipazione di Moser, Magni, Defilippis, Poblet, Chiarini, Massocco, Negro e probabilmente della Carpano-Coppi al completo.

* *

La «Società Internazionale Motovelodromo, Luigi Bertolina», offrirà stasera, al termine dell'abituale gara sociale, due medaglie d'oro a Guido Messina e Nino Defilippis. Simpatica e apportuna riconoscimento delle imprese sportive compiute dai due corridori nell'annata 1956.

* *

Il corridore Gilberto Dall'Agata scenderà oggi alle 15 sulla pista del Velodromo Vigorelli per un tentativo di record mondiale sulla distanza di 100 chilometri. Il primato è attualmente detenuto dal ciclista russo Maximov con il tempo di 2 ore 23'1/5, corrispondente alla media oraria di km. 43,504.

h. h.

Brankart, uno degli assi belgi iscritti al Giro di Lombardia

Vecchi e giovani al «Lombardia». In alto Magni, in basso l'azzurro Ronchini

LA DECISIONE SABATO O DOMENICA

A Melbourne la 4 x 400?

La staffetta 4 x 400 andrà a Melbourne? Questo è l'interrogativo di attualità nel campo dell'atletica leggera, dopo l'eccezionale impresa compiuta domenica scorsa a Firenze da Lombardo, Spinozzi, Bettella e Panciera, i quali hanno dato alla squadra azzurra un successo a sorpresa sulla Francia, con il tempo-record di 3'10"4. Il quartetto dei quattrocentisti era stato improvvisato sulla pista, apparendo necessario giocare una carta rischiosa per tentare di rovesciare il pronostico del confronto con i transalpini. Il comportamento della staffetta che non aveva mai avuto occasione di provare i cambi, è stato superiore ad ogni previsione, tanto da far pensare che con un po' di allenamento essa potrebbe riuscire a scendere sensibilmente sotto i 3'10". Varrebbe la pena, quindi di tentare l'esperimento del suo invio alle Olimpiadi, innanzitutto per considerazioni di ordine tecnico, in secondo luogo per dimostrare una certa riconoscenza ad atleti che hanno rivalutato la maglia azzurra, superando se stessi per una vittoria di prestigio.

Si tratta però di un problema di difficile soluzione per i tecnici della FIDAL. Nell'annuncio ufficiale della partenza per Melbourne — reso noto qualche giorno fa dalla Giunta del CONI — i posti disponibili per l'atletica sono 21, dei quali quindici già assegnati a col-

Bettella

perti da «X» piuttosto trasparenti (un velocista: Lievore, Meconi, Chiesa, Roveraro e la Paternoster). La nuova candidatura della staffetta 4 x 400 — a quanto si apprende da Roma — è allo studio della presidenza della FIDAL, che sarebbe intenzionata a proporre al CONI un certo allargamento della rappresentativa per le Olimpiadi, onde evitare la necessità di antipatiche esclusioni di atleti meno meritevoli degli staffettisti, ma già virtualmente inclusi nella squadra. Poiché Lombardo farà parte della staffetta veloce e non potrebbe gareggiare nella 4 x 400 che si svolge nello stesso pomeriggio del 30 novembre, sarebbe necessario sostituire il romano con un altro atleta (Paoletti o Archilli?) ed occorrerebbero quindi almeno quattro posti in più.

Una decisione comunque si dovrebbe avere a fine settimana, quando la Fidal dovrà presentare le sue conclusioni all'esame della presidenza del Coni. E' probabile che nel frattempo qualche fatto nuovo possa illuminare i responsabili della Federazione atletica sull'opportunità di depennare qualche designazione poco convincente e facilitare così il responso del Coni. Senza voler entrare nei particolari, soltanto Mecconi e Roveraro tra i cinque atleti «sub judice» danno garanzie di poter offrire un buon rendimento a Melbourne. Per gli altri che — si noti bene — hanno allenato ma non raggiunto i limiti di selezione, la presenza in gara a Melbourne non avrebbe un gran significato, date le scarse probabilità di un apprezzabile piazzamento. Andare a Melbourne è un legittimo desiderio di tutti: Bettella, Spinozzi e Panciera tuttavia lo meritano più degli altri.

Gianni Pignata

ALTALENA DI NOTIZIE E DI SPERANZE NEL MONDO DEI CALCIATORI

Uno svedese in trattative con il Torino

I dirigenti granata precisano: "Non si tratta di Jeppson,, Il lungo resta in riserva: forse Bonifaiti con i colori bianconeri

E' sempre d'attualità la questione del giocatore straniero per il Torino. Nei giorni scorsi si parlava di Buhtz e di Larsen e sembrava anche che le possibilità di conclusione di un accordo fossero prossime, invece, sembra di Buhtz e di Larsen non si parla più anzi non se ne sente più gli avversari.

Ieri infatti si è diffusa a Roma la notizia dell'avvenuto accordo fra la direzione granata e Jeppson, giocatore che il Napoli non può utilizzare per le note norme restrittive federali. A Torino l'informazione veniva recisamente smentita da fonte ufficiale: «Jeppson non verrà. Si è parlato di lui un mese fa circa, ma le richiesta finanziarie sono eccessive e non è possibile concludere».

Dopo questa categorica affermazione negativa, di Jeppson non si dovrebbe più parlare. Invece ancora stamane negli ambienti torinesi il nome del forte centrattacco veniva ripetuto con insistenza, e qualcuno parlava ancora di contratto concluso per una notevole riduzione di cifra fatta sia dal Napoli, che dall'interessato.

Dopo la smentita dei dirigenti però, non possiamo che attendere le comunicazioni ufficiali, anche perchè si accenna ad un altro svedese in procinto di passare al Torino. Si tratta di un giovane ventiduenne, fisicamente prestante, di recente congedato del servizio militare. Costerebbe 8 milioni per due anni.

Come si vede troppe sono le voci circolanti su questo argomento per poter avere una esatta sensazione di quello che effettivamente succedendo: Buhtz, Larsen, Jeppson, oppure una X? Non è possibile rispondere.

* *

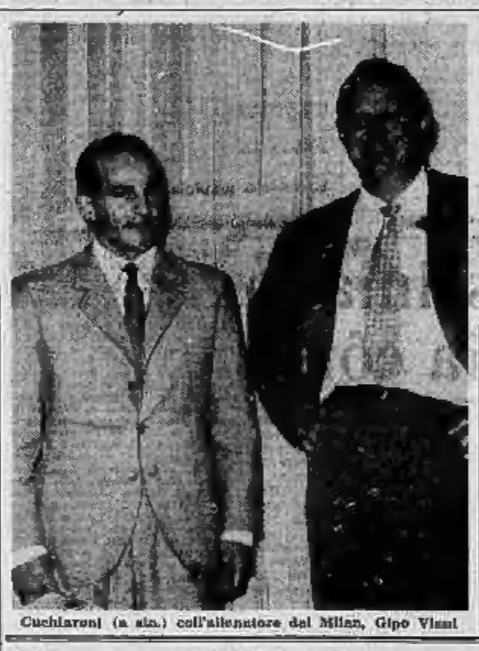
Novità nel Bologna per la partita con la Fiorentina: esordirà il sud-americano Soghini, al quale la F... zione ha concesso il tesseramento come «oriundo». Soghini giocherà al posto di Randon, infortunato.

* *

Si inizia oggi il campionato riserve: il Torino è impegnato in trasferta contro l'Alessandria, mentre i bianconeri juventini giocheranno domani allo Stadio contro il Pavia. La formazione dei granata per la brave trasferta sarà questa: Brotto; Castelletti, Schiavoni; Fogli, Gerbaudo, Prato; Crippa, Orlando, Feltis, Bacci, Russo. Riserve: Angeli, Gottero e Vicari. L'Alessandria giocherà con: Cuman; Bonifaiti, Ostanello; Albertelli, Giolitti, Traverso; Bevilacqua, Girardo, Andreoni, Pagliari, Trabella.

La Juventus ospiterà domani il Pavia; non è escluso che Puppo intenda approfittare della situazione per collaudare le condizioni fisiche di Bonifaiti. Ecco comunque le schieramento probabile: Mattrel; Orlando, Robotti; Oppezzo, Aggradi, Turchi; Voltolina, Caroli, Bonifaiti, Donino, Stivanello. Riserve: Vavassori, Formica e Rossi.

Come si vede nell'elenco non figura il nome di Boldi. Il tercino infatti è sui piede di partenza per Ferrara. Tra la direzione della Juventus e quella della Spal è stato raggiunto un accordo per il passaggio al ferraresi sotto forma di prestito di un anno del valido difensore. Boldi potrà così giocare con continuità, e probabilmente varrà impiegato dai tecnici come centromediano. L'esperimento servirebbe alla Spal, che deve sostituire Formaco infortunato, o potrebbe anche essere utile alla Juventus in vista del torneo avvenire.



Cuchiaroni (a sin.) coll'allenatore del Milan, Gipo Viani

Si chiama Cuchiaroni il "jolly,, del Milan

Forse il sud-americano in campo domenica contro l'Inter - Molte "voci,, tra i nerazzurri: una parla di un possibile scambio tra Frossi e Carver

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Sabato sera al Palazzo della Sport, trovandus milioni di incasso per la riunione pugilistica imperniata sul combattimento fra Humez e Fusieri; inoltre alcune migliaia di persone rimasero fuori a tumultuare, invano contenute da un schieramento della «Celere» che aveva chiesto rinforzi.

Il giorno dopo, più di cinquantadue milioni di incasso allo Stadio di S. Siro per la partita Inter-Juventus non ostante la sospensione dei tramviari cittadini, dovuta allo sciopero del personale. Quanta folla richiamerà il derby ambrosiano in calendario per domenica prossima? Il momento non sembra certo favorevole perchè il Milan è in crisi; anzi in base a quanto affermano soci e tifosi, è addirittura senza squadra. Nel pomeriggio di ieri l'allenatore Viani ha riunito tutti i rossoneri non per dispensare ramanzine, bensì per studiare insieme la situazione nell'intento di risollevare il rendimento e il morale. Le maggiori apprensioni sono date dall'attacco, come del resto si doveva prevedere dopo lo smantellamento completo della vecchia prima linea già formata da Nordahl, Ricagni, Dal Monte, Frignani e Valli, ora caduti. Per di più Pittoresia di Liedholm ha completato l'opera guastando il fegato ai dirigenti e ai sostenitori.

Ora, in campo milanista molte speranze sono fondate sull'acquisto dell'ottimo Tito Cuchiaroni, già del Bologna Junior e da tempo allenato a punteggio. Quell'impiccatello», che disciplina la norma del tesseramento per i giocatori di sicura origine italiana, provenienti da federazioni estere, dovrebbe essere depennato sabato prossimo a Roma dal Consiglio nazionale della Lega in base agli accordi raggiunti a Torino dai delegati della società di serie A. Perciò, fino a domenica mattina i dirigenti rossoneri rimarranno in attesa del sospirato nullaosta telegrafico che dovrebbe consentire appunto al «nazionale» argentino di scendere in campo contro l'Inter.

Il vice-presidente del Milan, Antonio Busini, in procinto di partire per la capitale, conta addirittura di tornare in tempo con il nullaosta in tasca dato che tutti i documenti sarebbero in ordine per l'immediato tesseramento. I genitori del ventinovenne Cuchiaroni sono di Loreto, in provincia di Ancona, e se non vi fosse stato di mezzo il fresco impiego nella nazionale argentina, a quest'ora l'attaccante ingaggiato a Buenos Aires dal dott. Falcinelli avrebbe già debuttato sui nostri campi.

All'Inter, il ritorno in squadra di Vonlanthen, già bocciato categoricamente da Frossi, ha dato adito a qualche voce, che, almeno per ora, resulta sospesa in aria. La partenza del presidente nerazzurro per Roma ha forse indotto a fare ritenere probabile uno scambio fra Carver e Frossi, avvenuto in relazione al vecchio desiderio di Meratti che, dopo aver richiesto da Milano il tecnico inglese, se la vide disattesa all'ultimo momento verso la Lazio.

La segreteria dell'Inter si è affrettata a smentire; ma che l'armonia sia perfetta in campo nerazzurro, davvero non è il caso di credere. I giocatori e lo stesso presidente non sarebbero soddisfatti dei sistemi di propaganda e di scelta e in effetti l'ambiente nero-azzurro è sempre stato difficilissimo per tutti.

Sul piano tecnico non è da escludere il ritorno di Nesti per domenica prossima, visto che l'italo-argentino compreso in un primo tempo nella formazione che domani giocherà la prima partita del «torneo cadetti» all'Arena, è stato in seguito tolto evidentemente per essere provato giovedì. Fa l'orizzonta nerazzurro fosse in grado di giocare non si ne dovrebbe quale attaccante pe... Il suo sacrificato, perchè Darlgo, Vonlanthen, Lorenzi, Pandolfini e Skoglund ricordano per un motivo o per l'altro l'opportunità di essere confermati. Forse potrebbe essere lasciato a riposo «Veiano» che contro il Milan è sempre un po' fonte di nervosismo, sia pure per l'eccessivo attaccamento ai colori sociali. Ma Lorenzi che ma l'altro è in cerca di un finanziatore per fondare un giornale La Voce dei Calciatori è anche un animatore che proprio nei derbies può rinvigire utile.

Dovrà, insomma, vedersela Frossi.

Leo Cattini

Il gran "derby,, milanese nella scheda del Totocalcio

1 ATALANTA (5) - PALERMO (2) — Con il passaggio ottenuto domenica a Verona, l'undici bergamasco ha dimostrato di essere in ripresa. Contro il Palermo l'Atalanta dovrebbe riuscire a vincere la sua seconda gara.

1 FIORENTINA (4) - BOLOGNA (4) — Grande partita dei fiorentini (in gol) contro la Sampdoria. Pugni quindi i dubbi sull'efficacia del complesso d'Italia. Il precedente il vedo nuovamente favorevole per il Bologna.

1-X GENOA (5) - PADOVA (4) — Sul terreno di casa, contrariamente a quanto si verificava lo scorso anno, i genoani non sono ancora riusciti a vincere. Il Padova è in netta ripresa.

1 JUVENTUS (2) - UDINESE (3) — Forse priva di Manfredini (lo dovrebbero sostituire Torchi od Oppezzo) e di Bonifaiti (Antoniotti nuovamente centravanti o Stivanello ala sinistra?), la squadra bianconera è in grado di superare agevolmente la formazione friulana.

X LANEROSSI (3) - NAPOLI (3) — Partita non facile per i napoletani, che tuttavia possono ottenere un ottimo risultato a Vicenza.

X-2 MILAN (6) - INTER (5) — Partita della massima per gli sportivi milanesi. Massimo pluttosto difficile per i rossoneri che debbono rimediare ad una critica situazione difensiva e ad una serie di assenze: tra queste quella, gravissima, di Nesti. L'Inter sembra invece più tranquilla e, se non al fosse di mezza l'impegnativa della contesa di campanile, potrebbe forse essere maggiormente favorita dalle previsioni.

1-X ROMA (7) - TORINO (5) — Dopo il successo sui rivali della Lazio, i giallorossi affrontano il Torino con buone possibilità di vittoria. I granata, tuttavia, si battono a Roma sempre con grande impegno.

X SPAL (3) - LAZIO (3) — Due formazioni in «passo», che non sono ancora riuscite a trovare il ritmo giusto. Equilibrio di valori in campo.

X-2 TRIESTINA (6) - SAMPDORIA (5) — Duro collaudo a Trieste per l'allegrotto formazione ligure. I triestini sono reduci da una vittoria a Udine.

X-2 CATANIA (5) - MESSINA (7) — Match regionale in piena salute. I catanesi negheranno a migliorare la loro classifica ed il Messina non vuole perdere di vista le «fuggitive» Alessandria e Verona.

X TARANTO (8) - BARI (6) — Altro «derby» tutto da seguire. Buona possibilità per ambedue le squadre.

1-X MOLFETTA (1) - SANREMESE (2) — Buona occasione per i sanremesi di migliorare la loro posizione.

1 REGGINA (2) - REGGIANA (6) — Sul campo di Reggio Calabria è veramente difficile pronosticare. Prevedrei favorevoli ai calabresi.

1-X SANREMESE-ESTENSE (4) - VERONA (3).

1 SIRACUSA (1) - LIVORNO (3).

SERIE A — *Squadre imbattute:* Sampdoria, Napoli, Juventus, Roma.

Maggior numero di gare interne vinte: Milan (4), Palermo (3), Torino (3).

Maggior numero di partite esterne vinte: Sampdoria (6), Napoli (6).

Maggior numero di pareggi in casa: Genoa (2).

Maggior numero di pareggi fuori casa: Juventus (3), Inter (3), Udinese (3), Roma (3), Bologna (3).

Maggior numero di sconfitte esterne: Lanerossi (3).

Maggior numero di sconfitte interne: Udinese (2), Lazio (2).

Meno segnato di più: Sampdoria (12), Fiorentina (10), Roma (10), Napoli (10).

Meno segnato di meno: Spal (1), Lazio (3), Atalanta (3).

Maggior numero di reti passive: Padova (11).

Minor numero di goals subiti: Juventus (3).

SERIE B — *Squadre imbattute:* Alessandria, Verona.

Maggior numero di gare interne vinte: Alessandria (3), Verona (3), Venezia (3), Bari (3), Taranto (3).

Maggior numero di partite esterne vinte: Messina (3).

Maggior numero di pareggi in casa: Brescia (3), Parma (3).

Maggior numero di pareggi fuori casa: Alessandria (3), Cagliari (3), Como (3).

Maggior numero di sconfitte esterne: Legnano (3).

Maggior numero di sconfitte interne: Modena (3), Marzotto (3).

Maggior numero di reti attive: Venezia (11).

Maggior numero di reti passive: Pro Patria (9), Marzotto (9).

SERIE C — *Compagini imbattute:* Prato, Salernitana, Mestrina.

Maggior numero di vittorie: Prato (4), Salernitana (4).

Maggior numero di sconfitte: Molfetta (4).

Maggior numero di pareggi: Mestrina (3), Carbonarese (3), Livorno (3).

Meno segnato di più: Prato (10) a Lecco (10).

Meno segnato di meno: Trevigo (1).

Maggior incasso più goals: Molfetta (8).

Minor numero di reti passive: Prato (1).

Pronostici ippici

2-1 Milano (San Siro), premio Certo (galoppo, lire 975.000, m. 2000) 11 partenti). In questo «handicap» Bambola da Fede (gr. 3), che si presenta in piena forma ha pure sui grossi ostacoli è ben istruita.

2-1 Roma (Capannelle), premio Villa Lante (galoppo, L. 675.000, m. 1600; 14 partenti). Cosa aspettarsi: si può accordare una certa preferenza a Felsenstani (gr. 2) ed a Rosiglioli (gr. 1).

1-X Firenze (Mollin), premio Adriatico (trotto, L. 675.000, m. 1640; 11 partenti). Altra prova di incertissimo pronostico: Orsinus (gr. 1) a Nembo (gr. X) ci sembrano i migliori.

X-1 Napoli (Agnano), premio Castello (trotto, lire 675.000, m. 2000; 14 partenti). La scelta si presenta quasi impossibile: Gianni (gr. X) e Cesarina (gr. 1) si presentano in buone condizioni di forma.

1-X Bologna (Arcoveggio), premio Bobis (trotto, lire 555.000, m. 1600; 13 partenti). Nanes (gr. 1) è da appoggiare per il particolare momento di buona forma; per il posto d'onore vediamo bene Maria Birbo (gr. X).

1-2 Trieste (Montebello), premio Giuseppe Internazionale (trotto, L. 555.000, m. 2500; 10 partenti). La lotta si presenta molto incerta fra il Sedano Quota (gr. 1) e Fiordaliso.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, biancheria, calzature, maglieria, oreficeria. Nessuna cambiale in Banca. FAST, Fr. Assisi 37.

ELETTRODOMESTICI Frigoriferi, lavatrici, radiatori, cucine a fornelli rasoi, caffettiere, ecc. FAST, Franc. Assisi 37

FRIGO Federal-Ate, originali, multicolor, nuovi modelli, minimo ingombro per cucina moderna massima garanzia e capacità, coi semiassenzio Bi-Frostar. Concess. Brioco, corso Vittorio 86 (monumento.)

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Federal, General, Norson, Frigidaire, Crosley, C.G.E., Siemens, ecc. nuovissimi modelli, cambi, riparaz. serietà. Corso Vittorio, 86 (monumento.)

IMPERMEABILI Cappotti, giacche, pantaloni, giacche a vento, cloaglioni, giaccone pelle, giubbotti pelle. FAST Via San Francesco d'Assisi 37

LAVATRICI cucina gas, lucidatrici, elettrodomestici, aspirapolvere, frullini, rasoi, assort. primarie marche, cambi, riparaz. prezzi migliori, Brioco, corso Vittorio 86

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Mercanti, n. 43

MACCH. CUCIRE Krayaler, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, sconto, vendo, cambio, riparo, ritiro. Chiaravalle, 6, Re Umberto 11, t. 62-977

POTAGERS Cucine economiche legna e carbone - fisse a flusso continuo - Forzelli gas a gas liquido. F.A.S.T. - Via San Francesco d'Assisi, 37

TELEVISORI Radio - Macchine cucire - Cicli - Letti - Carrozzelle. Sempre nuovi modelli in Banca - F.A.S.T. - Via San Francesco d'Assisi, 37

TELEVISORI
MACCHINE PER CUCIRE *Vigorelli*
FRIGORIFERI
ELETTRODOMESTICI **LOTTI** VIA MERCANTI 43 20 RATE

Si riapre il 30 ottobre il Palazzo del Ghiaccio

Invitati a Torino gli hockeisti di Hamrin

Il 30 ottobre prossimo riapre i battenti il Palazzo torinese del Ghiaccio. Nello stesso giorno si inizierà la parte conclusiva della preparazione per gli hockeisti del C.S. Fiat, quella su pista. Il 3 novembre si avrà l'inizio ufficiale della stagione agonistica con il confronto fra i bianconeri juniores e l'Urania di Ginevra.

Il ritmo delle gare anticiperà progressivamente per servire, verranno a Torino compagini svizzere, svedesi e austriache, per impegnare a fondo l'Hockey-Fiat in vista delle difficili prove del campionato italiano di serie A, quest'anno particolarmente impegnativo. Fra le squadre svedesi sarà probabilmente invitata a Torino quella dell'A.I.K. di Stoccolma, club molto noto anche in campo calcistico e dalle cui squadre di football la Juventus ha acquistato l'ala destra Hamrin. Il primo dicembre, sulla pista del Valentino scenderà a confronto ufficiale con la formazione azzurra la «nazionale» della Germania ed il tono della serata sarà di alto livello internazionale.

La previsione di tali avvenimenti è con l'augurio che un'eventuale buona classifica dei Fiat in campionato attiri folle sempre più numerose, di «Palazzo» si sta provvedendo ad una più razionale sistemazione dei posti per il pubblico. Dalla parte degli spogliatoi resterà una tribuna, con sedili «numerati», mentre verranno allestite speciali installazioni per i giornalisti e per i cronometristi. Dalla parte opposta della pista sarà invece costruita una vasta gradinata con posti «in piedi» per circa 2000 spettatori. Altre tribunette supplementari verranno poi allestite sui lati più corti del campo di gara. Si potranno quindi ospitare al Palazzo fino a 3500 spettatori.

Il campionato italiano si chiuderà il 23 dicembre con la partita Bolzano-Fiat, disputata nella città altoatesina. La prima gara di campionato «interna» per i bianconeri è stata fissata al 9 gennaio e sarà quella dei juniores con l'Aurora.

Una parola adesso sulla nuova squadra bianconera. Dopo le defezioni dello Svizzerhäuscio (un solo «straniero» ed un solo «oriundo» per ogni squadra), il C.S. Fiat, che aveva in forza due canadesi (Schooley e Bragagnolo) si è trovato nella necessità di confermarne uno solo. E' stato scelto «Bob» Bragagnolo a quasi decisione è apparsa senz'altro la più convenita alle necessità della formazione. Il «Fiat» conterà oltrechè su un piccolone di classe internazionale, anche di un valente allenatore. Bragagnolo è apparso idoneo alla due necessità sia per la sua buona conoscenza della lingua italiana (un «trainer» ha bisogno di farsi capire presto e bene dai suoi uomini, e Schooley parlava solo inglese), che per la sua eccellente levatura tecnico-atletica. Accanto ai forte torinesi giocheranno i seguenti atleti: portieri: Rollani (nazionale), Miesi (un giovane di Settimo Torinese che abbiamo «Cortino») e De Marchi; terzini: Diogna, Quiez ed eventualmente Degilio; attaccanti: Agnesi (nazionale), Gerli (nazionale), Alberton (nazionale e sicilo-canadese); De Zordo, Massa, Fece; Sartori, Gica, Degilio. Munire la prestazione di Gerli può darsi siano limitate solo alle gare amichevoli (il Milanista non sarà «internazionale» a ordinario anche per il campionato), Pitalo-canadese Alberton assicurerà già prima linea bianconera un rendimento continuo e rimarchevole. Il ragazzo (19 anni) è solido, veloce, ha un buon «dribbling», è tira a rete con eccezionale violenza. Percorrà sulla linea attaccante torinese l'ormai ex di vecchi compagni del giocatori passati.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Generosità e disgrazie d'uno psichiatra ammogliato

(La tigre nell'ombra, di V. Hambury)

Alexis Smith nel film «Una tigre nell'ombra»

La tigre nell'ombra è la signora Glenda Esmond, che dopo essere stata per anni buona buona, allunga al marito Clive, scatta e divora. Ha qualche scusante. Quel marito è un eminente psicanalista che per amore della propria professione, lavato in cose materiali, l'ha sempre un po' trascurata, specialmente dimenticandosi di uscire con lei la sera. Ma litiama via. Più grave è ch'egli si sia tirata in casa, come cavia, un piccolo rapinatore, il pregiudicato Frank Clements, e ce lo tenga anche a scopo di studio. Con quell'arnese di galera che la gira per le stanze e non si perita di lanerle discorsi impertinenti la signora Glenda sente i nervi prossimi a spezzarsi; e infatti li spezzeranno due con effetti tutti contrari al previsto. Il marinaio giornale riderà la tigre e i due diventeranno amanti.

Imperturbabile intanto lo psichiatra continua a interrogare il suo paziente nella speranza di strappargli la confessione psichica che illumini tutto. Si dà pensiero della di lui salvezza, quando più sarebbe il caso ch'egli pensasse ai suoi casi alla sua fronte. Ma tanta abnegazione è finalmente ricompensata. Frank un giorno gli soffia il racconto della propria infanzia, e nell'antico odio al padre e alla matrigna, lo scienziato trova il bandolo che tanto aveva cercato.

Confesso, Frank è anche guarito; e perciò istrade di andarsi a costituire per racconti rapine commesse, e scontata la pena, cominciare una vita onesta. Ma il punto capitale del suo programma è di smettere subito la tresca con la signora Glenda, la moglie di colui che le ha rimesso al mondo. Significa alla donna la sua forma intenzione; e quella si ribella con tutta la forza della donna amante. Con lei la psicanalisi non attecchirebbe; il suo caso è disperato. Vedendosi sfuggire la preda, prima accusa perfidamente Frank al marito, come già fece la moglie di Putifarre, poi si tradisce e confessa tutto, e finalmente conducendo fantomobile a velocità folle, si precipita a morire in un fosso. Liberati di lei, l'amante va in prigione, e il vedovo, abbastanza ammaestrato sull'opportunità di rimanere senza donne, si riaccasa con la segretaria.

Dirk Bogarde, il delinquente che si redime, la bella Alexis Smith e Alexander Knox, il generoso psichiatra, sono i bravi interpreti. P.

Il regista Augusto Genina, il cui nome è stato fatto in questi giorni a proposito del discusso progetto d'un film sui fatti di Terranova, colto recentemente dall'obiettivo mentre fa l'occhiolino alla bella attrice francese Veronique Zobel durante un provino

LA LIRICA DAL 3 NOVEMBRE AL TEATRO CARIGNANO

Si aprirà con Mozart la stagione del Regio

Per il bicentenario del grande compositore sono state scelte "Le nozze di Figaro" - Le altre opere in cartellone

Al teatro Carignano inizierà la sera del 3 novembre la consueta stagione lirica, che da dieci anni organizza il maestro Ferruccio Negrelli, sovrintendente dell'Ente Autonomo del Teatro Regio.

La stagione verrà inaugurata con *Le nozze di Figaro*, scelta per la celebrazione del bicentenario mozartiano. Per tale spettacolo sono stati scritturati interpreti di chiarissima rinomanza fra i quali Renato Capecchi, già noto al pubblico torinese; la giovane cantante statunitense Anna Ida Cavaliari, affermatasi nei principali teatri italiani, compresa la «Scala»; Elena Rizzieri, specializzata nelle musiche del Mozart, e la mezzosoprano spagnola Marina De Gabarain che il maestro Vittorio Gui ha portato alla notorietà con la *Cenerentola*, applaudita a Venezia e Montecarlo. *Le nozze di Figaro* saranno diretta da Gianandrea Gavazzeni.

Lo stesso Gavazzeni, appassionato dunizettiano, concerterà e dirigerà la *Lucia di Lammermoor* valendosi della collaborazione di Virginia Zeani del tenore Umberto Borsò, del basso Paolo Washington vincitore del concorso indetto dalla R.A.I. nel 1953, e del contadino Giuseppe Valdengo, già apprezzato l'anno scorso nella interpretazione di *Iago*.

Seguiranno a queste due opere *La Traviata*, la Resurrezione di Franco Alfano che sarà diretta dal suo discepolo Giulio Gedda e la breve stagione sarà chiusa da un'opera che forse non è mai stata rappresentata a Torino: i *Racconti di Hoffmann* di Offenbach. Un programma vario e interessante, affidato a buoni e noti cantanti, e diretto da ottimi maestri. Degli interpreti delle ultime tre opere diremo l'elenco quando verranno rappresentate.

Gli abbonamenti alla «stagione» sono i seguenti: per 5 spettacoli, poltrone lire 9500, poltroncina platea 6000, palchi 1° e 2° ordine 20 mila. (Tigrese compreso); abbonamento a 13 spettacoli per i soli palchi di 1° e 2° ordine, lire 50 mila.

Il "Guglielmo Tell„ rossiniano trasformato in una storia côrsa

Questa sera, alle ore 22,05, le stazioni del terzo programma trasmettono una ampia selezione dell'opera «Guglielmo Tell» di Rossini.

Agli aneddoti che più o meno accertati pullulano nelle narrazioni della vita e della fortuna di Rossini bisogna aggiungere quello della mancomissione del *Guglielmo Tell* attuata qualche anno fa, e per fortuna stroncata dalla sua stessa inutilità. Rifacitore, Hans Zimmermann, il quale, convinto che la musica del *Tell* è vieta, forte, desiderata, e il testo è invecchiato, provvede a un nuovo libretto. Chiunque intende lo scempiaglio recita da un tale intervento. Se si cangia sostanzialmente l'argomento, le intenzioni drammatiche, seppur non profonde, d'un melodramma dell'800 vanno all'aria. Se si cangia poco, il vantaggio è minimo. Ma oltre al mutamento del pudico sentimentale e dei caratteri dei personaggi ch, questione importantissima, il gusto letterario del nuovo testo e l'appaiamento delle parole alla musica. La lingua d'un melodramma librettistico sarà pesatrice, e non possia; ma è un modo del tempo della musica.

Il signor Zimmermann si propose di lasciare lo sfondo epico, il conflitto della libertà con la prepotenza, ma preferì trasportare altrove la scena. Via dalla Svizzera, niente Guglielmo Tell. Si va in Corsica. Gli oppressori stavolta diventano genovesi, e i ribelli corsi. Il titolo, *Il Tell corso*, *Der korsische Tell*; e i personaggi han nome Pio, il pescatore, protagonista, Paolo, Matra, Vannina. Non manca un intreccio d'amore. La costituzione di Rossini s'è dovuta per forza conglungere alla frasi zimmermanniane. I recitativi sono stati tagliati, allungati, rabberciati; le arie invece, come in un film, doppiate.

Ma il *Tell* non bbi mortificazioni non meno amare. Rossini non volle neppure mostrarsi al proscenio, la sera della prima rappresentazione, il 3 agosto '29; subito si affrettò a ridurre a quattro ore la durata dello spettacolo, poi a condensare la musica in tre atti; infine accadde che taluni teatri sopprimessero senz'altro il terzo e il quarto atto. Ed è noto l'aneddoto di quell'impresario che gli annunciò:

— Stasera diamo il *Guglielmo Tell*, ma solamente il secondo atto.

— Sì? E intero? — domandò con ironica sorpresa.

E non lo davano neppure integralmente.

E. t.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Due opere liriche: *Carmen* sul programma nazionale (alle ore 21) e *Manon Lescaut* alla tv (ore 21,15) - Una commedia da Dostojewski (III programma ore 21,20) - Secondo programma: *Il tema della settimana* (alle ore 21)

MERCOLEDI' 17 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 167,3, Torino m.l. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Orchestra diretta da Federico Bergamini - Milva (a gettone) (13,50) - 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - 14,10-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Ugo Luigi Rienti - 16,50: Le opinioni degli altri - 16,45: Complesso cameristico - Esperia - diretto da Luigi Urgnanio - 17: Giovanni Fenati e le sue orchestre - 17,30: Parigi ci parla - 18: Bernard Lloyd parla Esenhauser, pastore protestante (a gettone) - 18,30: Orchestra sinfonica di Chicago diretta da Artur Rodzinski - 19,30: Universalità linguistica: Guglielmo Marconi - Ray Ventura - Richard e Kalua - 19,45: Franco Russo e il suo complesso - 19,15: Panorama della letteratura russa, a cura di Ettore Lo Gatto: III. Rublev, Lermontov: L'eroismo morale e l'«eroe superfluo» del '40 - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Pino Calvi e la sua orchestra - 20,30: Ghirardi - Radiosport - 21: Concerto all'Istituto nazionale di musica - 21,30: Concerto sinfonico diretto da F. Ferrari - Violoncellista Antonio Janigro - Orchestra Sinfonica di Torino m. 207,2, Torino m.l. II, Alessandria Sicilia (Torino m. 190,1) — Ore 13: Trattenimento musicale - 13,30: Giornale radio - 13,45: Il canzoniere - 14,30: Giornale - 14,45: Il vero spiegato così - 15: Giornale - 15,15: Canzoni in vetrina - 15,30: Vita musicale in America - 15,50: Fantasia musicale - 16,15: Orchestra Vidni - 16: Orchestra Fenati - 16,30: Giornale - Radiosport - 21,45: Il cavaliere del silenzio - 21,45: Concerto - 22,15: La storia degli singoli - 22,45: Concerto del Complesso «Pro Musica Antiqua» - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Musica per voi - 9,02, Torino m.l. II, Alessandria Sicilia (Torino m. 190,1) — Ore 13: Trattenimento musicale - 13,30: Giornale radio - 13,45: Il canzoniere - 14,30: Giornale - 14,45: Il vero spiegato così - 15: Giornale - 15,15: Canzoni in vetrina - 15,30: Vita musicale in America - 15,50: Fantasia musicale - 16,15: Orchestra Vidni - 16: Orchestra Fenati - 16,30: Giornale - Radiosport - 21,45: Il cavaliere del silenzio - 21,45: Concerto - 22,15: La storia degli singoli - 22,45: Concerto del Complesso «Pro Musica Antiqua» - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.l. III) — Ore 19: Lezione - La Spagna: Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca; Storia nella letteratura, a cura di Paolo Emilio Pavolini - 19,30: Lezione di economia - 20,15: Concerto di ogni sera: I. Parte: J. Ph. Krieger (revisione): Trio-Sonata in la minore, per flauto, viola da gamba e clavicembalo (esecutori: Arturo Ingusio flauto, Leonardo Rossi viola da gamba, Alberto Bernasconi clavicembalo); II. Schoenberg: Cinque studi in forma di canone (Duo pianistico Dorni-Lorenzini: E. Labor: Sonata in re maggiore, op. 12, per violino e pianoforte (esecutori: Michel Chauvet violino, Natalia Smith pianoforte) - III: Il giornale del Terzo.

Ore 21,15: «La maggia dell'addio» e O morte o notte (I atto), di Fjodor Dostojewski, Adattamento di Gastone Da Venezia. Compagnia del Teatro Stabile Musicale di Roma con Tino Buazzelli e Antonio Pierfederici. Regia di Mario Soldati - 22,05: L'opera di Gioacchino Rossini, a cura di Luigi Rognoni.

TELEVISIONE — Ore 17,45: La TV dei ragazzi: Ecco lo sport; pallacanestro - «Daniel Ingegneri» - Cortometraggio di Walt Disney - 18,30: L'educazione dei fanciulli alla socialità: dibattito - 20,45: Telegiornale - 21: Cabaret Mail, città siciliana. Oggi si inaugurerà la Inglelibreria di prima impianti assoluto del mondo per la produzione di energia elettrica su scala industriale. La sua realizzazione infatti fra una di documentario mostrerà i primi esperimenti di trasformazione di energia nucleare in energia elettrica, realizzati in America nel laboratorio di Argonne, attualmente oggi nella cittadina della Svizzera inglese di Lucens (Vaud).

Ore 21,15: «Manon Lescaut», dramma lirico in quattro atti di Prosa-Leoncavallo-Ricordi-Illica (dal romanzo dell'abate Prévost). Musica di Giacomo Puccini. Principali interpreti: Clara Petrella, Gianluigi Prandelli, Enzo Sordello, Vito De Taranto. Orchestra e Coro di Milano; direttore Angelo Questa; istruttore del Coro Roberto Benaglio; regia di Margherita Wallmann. «Manon» è la prima opera viinia di Puccini e il suo primo vero successo. Ne rappresentata a Vicenza Manon, giovane e irrequieta, accompagnata dal fratello e dal ricco e vecchio libertino Geronte de Ravoir, viene condotta al convento dove l'hanno destinata i genitori. A una fermata della diligenza, però, con l'aiuto di Geronte, che si è invaghito di lei, vede fuggire. Mentre il fratello va a cercare una carrozza, Manon incontra il giovane cavaliere Renato Des Grieux, e ora travolgente passione avviene i due, che, senza per tempo in mezzo, scappano insieme a Parigi, lasciando Geronte con un palmo di naso, a Parigi, però, Manon non sarà nel abbandonare Des Grieux, attirata dalle ricchezze di Geronte, e, quando Des Grieux le rimprovera l'abbandono, cosa, ripresa dall'amore per lui, lo segue un'altra volta. Giovane, però lungo dopo, lo, per vendetta, arruola Manon sorpresa a rubare, e vari rimorsi i fedelissi di Des Grieux e del fratello per liberarla dal carcere. Manon è condannata alla deportazione, e allora Des Grieux implora e ottiene di seguire l'amata verso il suo triste destino. Laggiù, in America, Manon e Des Grieux fuggono insieme, ma dopo poche pagine, Manon, affranta, senza più forze, sfinita dalla febbre e dagli stenti, muore nelle braccia di Des Grieux, al limite di un'immensa deserta pianura - Negli intervalli: Una risposta per voi: consigli di Alessandro Cutolo con gli spettatori; Nuovi film italiani - Dopo l'opera: replica Telegiornale.

GIOVEDI' 18 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale - Cronache - 8,45: Lezioni Italiano nel mondo - 11: Orchestra Barzizza - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Cetri - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Novità teatrali e del cinema - 17: Canzoni in vetrina - 17,30: Vita musicale in America - 18,30: Pomeriggio musicale - 19,15: Orchestra Vidni - 20: Orchestra Fenati - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,45: Il cavaliere del silenzio - 22,45: Concerto - 23,15: La storia degli singoli - 23,30: Concerto del Complesso «Pro Musica Antiqua» - 24: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Lezione - 9: Musica per voi - 11: Orchestra Barzizza - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Cetri - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Novità teatrali e del cinema - 17: Canzoni in vetrina - 17,30: Vita musicale in America - 18,30: Pomeriggio musicale - 19,15: Orchestra Vidni - 20: Orchestra Fenati - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,45: Il cavaliere del silenzio - 22,45: Concerto - 23,15: La storia degli singoli - 23,30: Concerto del Complesso «Pro Musica Antiqua» - 24: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

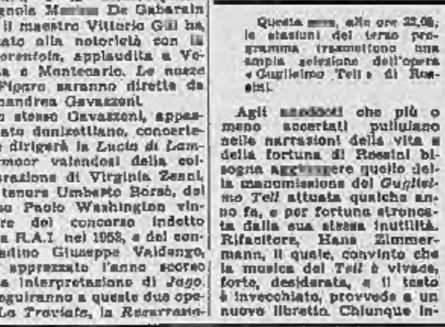
TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La parola: psicosomatica in Italia - 19,30: Nuove prospettive - 20: L'ambiente economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Carlo Penna: «Il processo di Bertoldo» - 22,30: La politica sociale francese.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18,45: Telegiornale - 21: Lascia o raddoppia - 21,50: Cronache del mese - 22,20: Storia del carbone animato - 23,00: Replica Telegiornale.

I terribili Donnelly

Visitatori notturni

N. — Jim Donnelly, un irlandese emigrato nel Canada in cerca di fortuna, si è sistemato su di un terreno non suo, nell'Ontario, e qui vive per otto anni con la famiglia. Ma un giorno il proprietario del terreno vende la sua proprietà ad un altro irlandese, un certo Farrell, che dà la sfratto a Donnelly. Costui rifiuta di andarsene. La questione viene portata davanti alle autorità giudiziarie. Tenuto conto del lavoro di Jim in otto anni, il magistrato divide il terreno in parti uguali fra i contendenti, i quali si guardano più che mai in cagnesco evitandosi di proposito. Un giorno s'incontrano fatalmente nel cantiere di costruzione di una casa di un loro vicino e siccome a sera Donnelly è ubriaco fradicio, Farrell lo schernisce e lo provoca. Donnelly risponde fracassando la testa all'avversario con una sbarra di ferro. Poi fugge a casa e con la moglie concerta un piano per restare nascosto nel bosco di giorno e uscirne di sera. E così fa. Ma una notte, Jim, accostatosi a casa sua, vede alla finestra il segnale di pericolo.



Che cosa è successo? Soltanto questo: che Jim Donnelly, nonostante tutte le precauzioni prese, una sera è stato scorto da un passante che aveva avvertito subito la polizia. Ed ecco il connestabile di Lucan, in compagnia di due armati che si reca alla casa dei Donnelly, nella speranza di «pizzicare» il fuorilegge. Lasciando il loro cavallo presso un amico, i tre compiono a piedi il resto del percorso che conduce alla fattoria Donnelly, verso le dieci di sera. Ma nella fattoria non vi è che Johannah, mentre i suoi bambini dormono già. «Che cosa vuole a fare, qui?» chiede con rudezza la donna. «Un uomo viene a trovarvi, di notte. Avremmo piacere di incontrarci con lui» risponde il connestabile. «Andate

al diavolo, io non ricevo nessun uomo, qui, di notte». «E' quello che vedremo!» E il connestabile mette uno dei suoi uomini di guardia presso i bambini addormentati, ne colloca un altro in un punto dal quale può sorvegliare i confini della fattoria senza essere visto. Lui, egli siede in una poltrona, presso la stufa. Con la pistola sulle ginocchia, il connestabile accende la pipa e fuma adagio, mentre Johannah, seduta di fronte a lui, è immobile e muta. Dai vetri della finestra si vede cadere la neve. Verso le undici un cane lontano ulula a morte. «Brutto tempo per chi è fuori! Una notte piena di pericoli», sembra dire Johannah, ma si chiede con angoscia come dovrà fare per avvertire il marito, col nemico in casa. Gli agenti si insospettiranno certamente se essa metterà alla finestra tre candele. Che fare? Alle 11.40, Johannah mette a scaldare sulla stufa una teiera e poi porta in tavola del prosciutto, del burro e del pane. I tre agenti, affamati seguono con interesse i suoi movimenti. Johannah accende poi una mezza dozzina di candele. Infine e soprattutto allettato dalle cibarie, il connestabile le chiede: «Posso esservi utile in qualche cosa?» «Ma sì»

risponde la fattoressa, degnandosi finalmente di sorridere «posate tre candele sulla tavola che è vicina alla finestra». Il connestabile esegue. Ed è così che Jim, appostato nell'ombra, viene avvertito dallo stesso agente di polizia del pericolo che correrebbe se in questa notte si azzardasse ad entrare in casa sua.

Segue: *Il tradimento*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

23 OFF. IMPIEGO da L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

TUTTOFARE abile fissa casa signorile cerca subito. Telefonare 774 257 ore 9-11.
TUTTOFARE fissa una vecchietta cerca cerca cercasi coniugi con bambini. Telefonare 888-165. (8563)
TUTTOFARE media età referenziata cercasi subito o giornata nubile vitto. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino.
TUTTOFARE referenziata controllatelli 25-40enne gratisa cercasi coniugi soli. Telefonare 878-378. L0093

13 DOMANDE IMPIEGO L.20 p.p.

ABILE sarta offresi a sartoria donna. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino.
ABILE sarto pantalonaio offresi stagione Riviera proprio impiego albergo. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. L1073
ABILE ragazza-tuttofare primo impiego presso privati offresi. Telefonare 776-129. L4004
ABILE 35enne, referenziata, lunga pratica offresi guardarobiera, stiro, andamento casa signorile, ore, giornata. Telefonare 622-892 dalle ore 8 alle 9. 85772
ABILISSIMA paglia confezioni lavori ufficio offresi massa giornata anche saltuariamente. Telefonare 553-678, mattino.
AFFRATORE specializzato 30enne volenteroso offresi. Scrivere cassetta 3294, SPI, Milano. F1177
ACCALDATORE provetto compongendari. Scrivere Lesa, P. Vittorio 2, Torino.
APPRENDISTA meccanico-falegname frequentante scuola industriale, impiegherebbesi. Telefonare 774-831. F1328
AUTISTA trentaseienne, mite patenti, scapolo, pratica città, serio affidabile, offresi mezza giornata, disposto ai lavori. Telefono 23-689, ore pasti.
AUTISTA 2° scapolo pratica domestico giardiniere 40enne offresi privato ispirare ditta. Telefonare 890-037. 85910
AUTISTA 2° 2° lunga pratica, 40enne, offresi, disposta viaggiare. Telef. 393-672.
AUTISTA 36enne patente seconda grado serietà e onestà offresi massima seria referenziata. Telefonare, via Pastrengo 19.
CASSIERA compresenza occuperebbesi, mezza giornata. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. L0067
COMPUTISTA, libero stenodattilografo conoscenza francese inglese offresi presso impiego minimo prezzo. Telef. 291-179.
DONIGI cercano portinaia anche coniugi, libera subito. Telefonare 778-185.
DONIGI, serio abilissimo commesso-farmaceutico, barista, meglio abilitazione commesso, cuoco, referenze controllabili, urgenti. Telefonare 336-272. 85849
DONIGI pignoratori offresi rilasciati libera città, referenze controllabili. Scrivere Gurzoo, 3, Politeo 28, Torino.
DONIGI portinai pensionati referenze piccola partigiana casa signorile. Telefonare 40-372.
DONIGI 40enni pignoratori referenziati cercasi portineria. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. L0081
COMPATIBILE anche rimasto corrispondente giornalistico pagbe lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2027 SPI, Torino. F1622
CONTABILE pratica tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 776-877. L3886
CORRISPONDENTE francese inglese spagnolo, offresi. Telefonare 775-877.
DATTILOGRAFA referenziata aiuto capo bile lunga pratica ufficio offresi. Telefonare 535-379. 88666
DICIASSETTENNE bella presenza, primo impiego dattilografa. Telef. 20-312, ore 12-13, 19-20. L0057
DICIASSETTENNE diplomatissima ragioneria impiegherebbesi presso ditta ditta. Telefonare 775-741 ore pomeridiane.
DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilografia referenziata libera subito ambito. Telefonare 776-488. M0389
DICIOTTENNE presentabile offresi qualunque lavoro o preferibile. Telefonare 593-310.
DIPLOMATO ventenne militarmente terminato impiego amministrativo. Scrivere cassetta 182 X, Sipra, Torino. 12764
DIETISTA signorina abilitazione conoscenza bambini. Telefonare 44-796 ore 12-14
DOTTINTA 30enne bella presenza offresi lavoro decoroso o piena compagnia. Telefonare 857-227. 08561
DOMESTICO fisso 60enne offresi casa signorile. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. F1458
ELETTRICISTA offresi per impianti II cat. Telefonare 881-017. 08415
ELETTRICISTA 10 anni esperienza offresi presso ditta. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. 88709
FALEGNAME abile lucidatore offresi primo laboratorio azienda. Telef. 650-458.
FUOCHISTA pratico patentato. Telefonare 765-354 dalle 14 alle 18. 89454
GEOMETRA 30enne pratico costruzioni stradali, movimenti terra, referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. M1116
GIOVANE preliminino conoscenza ufficio giapponese, calcolo costo orario, contabilità paghe, buoni, offresi, porta ditta. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.
GIOVANE volenteroso cerca occupazione presso [illegible]. Telefonare 86-372.
GIOVANE 23enne patente 2° offresi. Casiglio 5, Grassi. 08424
GUARDAROBIERA ventiseienne, seria, buona, diligente, pratica bambini, libera subito, offresi famiglia, collegio, clinica. Telefonare 374-683. 89682
IMPIEGATO cerchi officina capacità organizzative occuperebbesi. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. L3966
IMPIEGATO lunga esperienza ramo Dogana-Dep offresi. Telef. 297-238
IMPRENDERA 35enne sola offresi assistenza anziani. Telefonare 82-302.
INSEGNANTE 21enne occuperebbesi quale istitutrice. Referenze. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 89700
LAUREATO economia commercio, lunga pratica industriale, particolare competenza acquisti, vendita, costi, consumi, sola corrispondente, ottima dot e esperta, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino. F0903
LAUREATO leggo giovane esente militare offresi primo impiego, mite prezzo. Telefonare 871-015. 89870
MEDICO dentista assistente offresi tutti pomeriggi direzione studio avviato città. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino.
MOTORISTA esegui servizio grande prova pratica autorizzato, cerca ditta piena anche mezza giornata pure a pernottante. Telefonare 694-007 dalle 18-19.
LAVORANTE sarta capo offresi. Telefonare 30-856. L3882
OFFRESI apprendista 14enne elettricista o meccanico. Telefonare 281-405.
OFFRESI ragazza 20enne pulita, premurosa volenterosa qualsiasi lavoro. Telefonare 293-697. 08438
PACKE esperienti autotrasporto libera mezza giornata offresi anche saltuariamente. Telefonare 280-913. 89669
PALCHETTISTA posa pavimenti graniti risanamenti qualsiasi genere offresi. Telefonare 529-220. L3813
PANETTIERISTA esperto, pasticcere, offresi orologio stabile. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. L4004
PARIGINA distinta bella presenza accompagnerebbe vendilla cantare accanto confessioni, articoli lusso. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 13818
PASTICCIERE meridionale offresi anche quarta stagione. Telefonare 537-940.
PENSIONATO accompagnerebbesi presso cinema fallirebbe interno guardiano magazzino, villa. Referenze. Telefonare 885-188
PERITO [illegible] cerca impiego stabilimento. Scrivere cassetta 182 Z, Sipra, Torino. 13764
PORTINAIA in servizio casa vecchia cerca portineria moderna stabilimento casa vecchia piemontese 50enni marito ex carabiniere aiutisa. Telefonare 44-681.
PRATICISSIMO paglia confezioni lavori ufficio offresi subito. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 89739
PREDITTORE universitario offresi famiglia vitto alloggio compenso. Scrivere MADI, via San Giovanni 122, Torino.
PROVETTO fonditore, formatore a mano ghisa, bronzo, alluminio, bianco offresi. Telefonare 290-807. L1180
QUARANTENNE coniugato senza prole cerca posto magazziniere, custode, guardiano, ottime referenze, mite pretese. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.
RAGIONIERE giovane, conoscenze superiori bilanci contabilità, paghe, offresi saltuariamente. Telefonare 539-856.
RETTIFICATORE provetto esterno interno 35enne offresi, Giorgia, via S. Paolo 5, **SEGRETARIO** presso rappresentanza attività amministrazioni mobiliari, immobiliari, rami esperienza fuori pratiche fornitura, interessenza senza affari ed impresari, conoscenza francese, inglese, licenza ginnasiale. Telefonare 71-448.
SIGNORINA presenza, portabile inglese, dimodattilo, offresi impiego, istitutrice, referenze: A. D. Quarello, Mazzini 7, Torino. M1183
SIGNORINA 36enne presentata abile contabile per pasticceria offresi anche altri generi appoggio consigli. Telefono 776-729.
STENODATTILO referenziata giovane pratica (lavori ufficio) offresi. Telefonare 552-126. F1100
STENODATTILOGRAFA, buona conoscenza francese inglese, pratica lavori ufficio, spirito iniziativa, offresi. Preferibilmente segretaria piccola media industria commerciale. Scrivere cassetta 182 Z, Sipra, Torino. 13824
STENODATTILOGRAFA 3° impiego, offresi mezza giornata. Scrivere Calcidrao, via Padova 6. 08719
VAGLIATORE serio esigesi garanzia, referenze, offresi. Telefonare 695-289.
VELEFONISTA proverbi libera subito ottimo trattamento accuratezza. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. 88753
VENTENNE lattonaio saranno insegnati ufficio; interessa ore pomeridiane eventualmente solo lavare altro pulizia scala, referenze controllabili zona Fracia. San Paolo, Cambia. Scrivere cassetta 5206, uff. Torino. L3799
TUTTOFARE media età offresi [illegible] ore 12 e dalle 14 alle 19 escluso alla domenica, referenziata. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. F1194
VENTENNE dattilografia pratica specialmente fatturazioni dazio imballaggi, Telefonare mattino 296 042. F1160
VENTICINQUENNE offresi qualunque lavoro, specialmente governo bambini, ora, giornata. Scrivere Bellia, via Cavalla 87.
VENTIMOVENNE referenziatissimo pensionato 2° grado cerca impiego serio ditta. Telefonare 527-586.
VENTISEIENNE, magazziniere, contabile, esperta, massima serietà, referenze inoccorribili, offresi. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. 88236
VENTITREENNE offresi alunno cuoco, aiuto, lavapiatti ovunque. Telef. 33 632.
VENTOTTENNE diplom. serietà attiva esperienza pubblicità ottimo stile massima fiducia e altri lavori, paraggi Bernini, Statuto. Scrivere cassetta 2353, SPI, Torino. F1098
VENTOTTENNE, perito contabile, stenodattilo, referenziato. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 88700
VENTURINENSE, generosa, paglia ufficio, cassa, paghe contributi, corrispondenza, dattilocalcolometer, referenze. Telefonare 880-316. 88815

15 - PIAZZISTI, MANI, L. 40 p.p.

AGENTE primario case manicaretti estere produzioni alimentari dietetici, cerca subagenti introdotti città Torino. Rispondere eleganti capaci ed referenziati. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. M1070
AGENTE agenti rappresentanti Piemonte Lombardia, [illegible] inoccupabili. Cavaliere Francesco Libero, Asti, Telefonare 50-057. 13738
ASSUMONSI attivi e seri rappresentanti da Casa accreditata presso Enti, Comuni, Uffici privati per vendita articoli speciali utilità nazionali esigi e cancellaria. Proforiscono elementi possano aumentare desiderio stanzi lavoro e desiderosi migliorare posizione. Assicurasi massima riservatezza. [illegible]. Inviare dettagliate referenze: SPI cassetta 24, Padova.
CERCANSI accomandatari, rappresentanti regionali, abili per lancio macchine tessili e speciali. Telefonare 790-852 dalle 14 alle 15 oppure scrivere cassetta 2349, SPI, Torino. F0945
CERCANSI per Torino introduttori alimentari, allettativo provvigione automatica, forniro referenze inoccorribili controlabili, Scrivere cassetta 4028, SPI Torino.
DISPONENDO impiego 815 corso lavoro fisso o saltuario. Telefonare 61-815.
OFFRE introduzione campo edilizio tutta Italia accetterebbe rappresentanza o acquisterebbe materiali grande interesse. Scrivere cassetta 8099 SPI Torino.
[illegible] subagenti e produttori generi Piemonte, scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

ULTIME NOTIZIE

Diramato stanotte il comunicato conclusivo dei colloqui di Parigi

Eden e Mollet pronti a discutere

le proposte egiziane per il Canale di Suez

In pratica Londra e Parigi (pur riaffermando la loro adesione al principio della "gestione internazionale,,) invitano Nasser ad aprire trattative dirette - Un portavoce del Cairo dichiara: "I negoziati riprenderanno al massimo fra dieci giorni,,

I due «premier» a colloquio a Parigi: l'inglese Eden (a sin.) e il francese Mollet (Telef.)

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Inghilterra e Francia hanno sollecitato l'Egitto a formulare proposte relativamente ad un sistema di gestione del Canale di Suez che assicuri agli utenti del Canale garanzie e sfruttamento efficienza quanto quelle previste dalla proposta occidentale di gestione internazionale della via d'acqua.

Un comunicato ufficiale, diramato stanotte a Parigi dopo un colloquio di cinque ore fra il premier inglese Eden, il primo ministro francese Mollet e i ministri degli Esteri Lloyd e Pineau, fa presente che «i due governi studieranno insieme qualsiasi proposta di questa natura».

Il comunicato dice testualmente: «Come concordato durante l'ultima riunione fra i ministri francesi e britannici a Parigi il 25 settembre scorso, si è svolto oggi un colloquio all'Hôtel Matignon fra sir Anthony Eden e Selwyn Lloyd da una parte e Guy Mollet e Christian Pineau dall'altra. I Ministri hanno esaminato la situazione venutasi a creare con la recente [illegible] al Consiglio di Sicurezza sulla risoluzione anglo-francese. I Ministri hanno deciso di aderire alle condizioni stabilite nella prima parte della risoluzione ed approvate all'unanimità.

«Essi hanno notato con rincrescimento che in alcuni ambienti egiziani si comincia già a contestarle. Per quanto concerne l'applicazione di tali principi, i Ministri hanno deciso di attenersi alla seconda parte della risoluzione che ha ricevuto nove voti favorevoli, ma è stata bloccata dal veto dell'Unione Sovietica. In base alla risoluzione le proposte avanzate dalle 18 Potenze, compresa quella relativa al controllo internazionale del Canale, dovrebbero costituire la base per la soluzione della vertenza a meno che l'Egitto non presenti altre proposte per un sistema che risponda alle stesse esigenze e dia agli utenti del Canale di Suez garanzie che non siano meno efficaci. I due governi sono pronti ad esaminare insieme qualsiasi proposta di tale natura.

«I Ministri hanno inoltre proceduto ad un vasto scambio di opinioni sugli altri problemi concernenti il Medio Oriente ed hanno deciso di mantenersi in costante contatto in merito a tali questioni nello spirito della più stretta amicizia anglo-francese».

In base al comunicato pubblicato al termine dei colloqui durati quasi sei ore, Eden e Mollet sono ancora del parere che il principio della gestione internazionale del Canale di Suez, contenuto nelle proposte dei «Dieciotto», risponde meglio alle esigenze degli utenti e deve quindi costituire la base per una soluzione. A meno che il governo del Cairo non avanzi proposte per un sistema che risponda alle stesse esigenze e tornisca agli utenti identiche garanzie. La parola è quindi all'Egitto.

Secondo le prime impressioni degli ambienti politici, dunque, la decisione franco-inglese equivale in pratica ad un invito all'Egitto ad aprire trattative dirette.

Nessuna indicazione è stata fornita circa le questioni concernenti la «SCUA», nomina di un amministratore, sede dell'Associazione, diritti di transito, ecc. Sir George Young, portavoce della delegazione britannica, ha dichiarato di non potere fare commenti al comunicato. Egli si è limitato a rivelare che i quattro statisti hanno quasi sempre conversato senza la presenza degli esperti.

Young aveva in precedenza smentito che i ministri anglo-francesi avessero in esame la possibilità di inviare attraverso il Canale di Suez un convoglio-prova comprendente una nave israeliana. La stessa notizia non ha ricevuto conferma, nè smentita, negli ambienti ufficiosi francesi.

A proposito della parte del comunicato che si riferisce al Medio Oriente, un portavoce francese ha chiarito che tutti i problemi sono stati esaminati durante i colloqui e che i ministri hanno deciso di «concertarsi» sulla rispettiva politica al riguardo. A vari osservatori è apparso sintomatico che il portavoce non abbia parlato di «politica unica o comune», lasciando comprendere in tal modo che esistono tuttora divergenze fra Londra e Parigi sulla crisi del Medio Oriente.

l. m.

La conferenza-stampa del portavoce di Nasser

IL CAIRO, mercoledì sera.

Il comandante di stormo Ali Sabry, consigliere politico di Nasser, ha dichiarato che le trattative fra la Gran Bretagna e la Francia da una parte e l'Egitto dall'altra verranno riprese fra una settimana o al massimo fra dieci giorni, e possibilmente a Ginevra. Egli ha precisato che i colloqui si svolgeranno fra i ministri degli Esteri dei tre Paesi.

Sabry, il quale è appena rientrato al Cairo, reduce da Nuova York dove ha accompagnato il ministro degli Esteri, Mahmoud Fawzi per le trattative su Suez, ha tenuto a far rilevare che l'Egitto è pronto a dare la sua cooperazione sul piano internazionale, ma non a cedere al «dominio internazionale», riaffermando l'opposizione egiziana al controllo di Paesi estranei. Egli ha anche ricordato che il 16 di settembre scorso l'Egitto ha presentato le sue controproposte al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che, in sintesi, erano:

1) revisione della Convenzione del 1888;

2) definizione delle tariffe e dei pedaggi;

3) mantenimento e miglioramento della via acquea.

Ribadito quale sarà il prossimo passo da compiere, Sabry ha dichiarato: «Si procederà ai negoziati, e tengo a far rilevare che non si tratterà di colloqui esplorativi, come in un primo tempo affermato...».

In merito alla partecipazione ai prossimi colloqui ad alto livello al Cairo del segretario generale della National Unite, Dag Hammarskjoeld alla cui autorità e prestigio si deve l'approccio anglo-franco-egiziano, Sabry ha detto: «Questo non è stato ancora stabilito».

Colloquio telefonico col fratello della Bellentani

«Della faccenda dalla "memoria" non intendiamo neppure sentir parlare - Decliniamo ogni responsabilità»

Roma, mercoledì sera.

Come già vi riferimmo, Pia Bellentani si è detta sorpresa della querela sporta contro di lei da Liliana Sacchi Willinger, non trovando «nulla di strano» nella decisione di adolvere, in cauto risarcimento danni, il compenso ricevuto da un settimanale per la pubblicazione delle sue «memorie» alle figlie dell'uomo da lei ucciso, e tanto meno nelle dichiarazioni riguardanti la relazione intima da lei avuta con l'industriale milanese, «essendo questa di pubblico dominio».

Che il gesto della contessa di Villa d'Este sia stato poco opportuno lo dimostra anche il fatto che alla sua volta aveva scritto il memoriale a preso in decisione di pubblicarlo contro il parere, anzi in contrasto, con i propri familiari. In questo e in nessun altro modo può essere infatti interpretato ciò che il fratello della Bellentani, ing. Ferdinando Caroselli, ha detto rispondendo ad un giornalista che gli ha telefonato a Sulmona: «Noi non abbiamo nulla a che vedere con questa faccenda. Decliniamo ogni nostra responsabilità; non abbiamo nulla da dichiarare, non intendiamo neppure sentirne parlare, non abbiamo nulla in comune con quello che ha fatto mia cognata...».

— Con quello che dice sua sorella?

— Già — è stata la risposta dell'ing. Caroselli. — Non abbiamo con lei nessun rapporto al riguardo.

— Allora voi non avete approvato quella memoria...

— Ripeto che noi non abbiamo nulla a che vedere sotto questo profilo... non posso dire altro.

ERA FUGGITO ALLA VIGILIA DELLE NOZZE

Il giovane di Perosa trovato cadavere a Marsiglia

E' morto annegato nel porto - La comunicazione giunta al sindaco dal console italiano

Dal nostro corrispondente

Perosa Argentina, marc. sera.

Il ventitreenne Emanuele Pons, l'operaio di Perrero scomparso il 3 corrente in circostanze piuttosto misteriose, è stato rinvenuto cadavere a Marsiglia. Tale informazione è stata comunicata con un telegramma urgente diretto al Sindaco di Perrero dal Console d'Italia a Marsiglia. Emanuele Pons, dice il telegramma, è annegato nelle acque del porto. L'identificazione è avvenuta attraverso i documenti che la polizia francese ha trovato addosso alla vittima. Non si sa ancora se si tratta di suicidio o disgrazia, poichè la autorità della vicina Repubblica si riservano di approfondire le indagini, indagini che saranno senza dubbio laboriose e richiederanno un certo lasso di tempo prima che il mistero di tale decesso venga chiarito in ogni particolare.

Le tesi del suicidio, comunque, è quella che trova maggior credito sia qui a Perosa che a Perrero. Si ricorda che il giovane Pons era scomparso, meglio dire fuggito, proprio due giorni prima delle nozze con la ventiquattrenne Dionisia Bertalmio, abitante a Chiabrano, un paese poco distante da Perrero. Tale fuga aveva ovviamente impressionato i suoi amici. Si parlò d'una delusione d'amore, d'una rottura all'ultimo momento. Ciò oltre due volte la ragazza, d'accordo con la sua famiglia, il fidanzamento e restituito all'innamorato l'anello. Ma poi i due si erano riappacificati e tutto sembrava procedere nel migliore dei modi.

Si giunse così, alla sera del 3 ottobre. Prima di uscire dalla circolazione Emanuele Pons aveva fatto visita alla ragazza, a casa di lei. Poi si trattenne fino alla mezzanotte, poi rientrò nella sua abitazione, ma vi rimase solo pochi minuti, il tempo di prendere la motocicletta e dire ai genitori che doveva recarsi subito a Torino per commissioni.

Da quel momento i parenti non seppero più nulla del congiunto. Emanuele Pons non diede più notizie di sè. Si seppe soltanto che aveva portato con sè il passaporto. Aveva, dunque, già deciso di espatriare. Qualcuno pensa che il giovane avesse intenzione di arruolarsi nella Legione Straniera. Ciò si spiegherebbe, dicono gli amici, soltanto con una delusione d'amore.

D'altra parte il giovane, a quanto risulta, non disse nulla alla fidanzata prima di partire.

Il mistero, dunque, permane. Attissimo. Tanto più che gli stessi amici del Pons si rifiutano di credere che l'amico si sia volontariamente dato la morte. «Non era tipo da suicidarsi», dicono. Era un uomo equilibrato, pieno di vita e di speranze nell'avvenire.

La notizia della morte del giovane operaio è stata comunicata, con ogni cautela, alla famiglia. La madre della vittima e la fidanzata hanno avuto una crisi, gli altri parenti sono rimasti sbigottiti. Massimo cordoglio e un così tragico epilogo della misteriosa vicenda. Essi sono subito partiti, stamane presto, alla volta di Marsiglia.

e. c.

Un treno merci deraglia alla stazione di Polesella

Rovigo, [illegible] sera.

Sulla linea ferroviaria Rovigo-Bologna, a cento metri dalla stazione di Polesella, stanotte un treno merci, proveniente da Puntebba, ha deragliato. Undici vagoni sono usciti dal binario e le linee da e per Venezia sono rimaste interrotte sino a stamane. Fortunatamente non si debbono lamentare vittime, mentre ammontano a vari milioni i danni subiti dal convoglio. Il ferratore, Mario Del Maso, da Padova, che per sua fortuna si trovava nell'ultimo carro, veniva proiettato al suolo senza però riportare alcuna ferita.

Durante la notte Crolla ad Alessandria una casa in costruzione

Alessandria, mercoledì sera.

In Spalto Rovereto n. 62 di fronte al campo sportivo «Moccagatta» di Alessandria, una vecchia casa viene alzata di due piani. I lavori erano già a buon punto ma stanotte, per cause non ancora accertate, deve essersi verificato un pauroso tonfo: improvvisamente erano crollate tutte le armature in legno e i muri già costruiti. Le macerie sono precipitate fragorosamente seppellendo in gran parte il primo e il secondo piano già esistenti.

In un andito era stata ricoverata un'autocisterna targata TO 187548 che rimaneva sepolta dai detriti e dai ponti distrutti; nella cabina dormiva l'autista Aldo Bollo, di 30 anni, da Torino, che rimaneva anch'egli sepolto, ma poteva trarsi dall'incomoda situazione illeso.

Gli inquilini dei due piani, sorpresi nel sonno, hanno fatto in tempo a sgombrare senza subire danni.

Il caso dell'ex-febbrone

Ricoverato in ospedale lo scrittore Marcello Orano

ROMA, mercoledì sera.

Lo scrittore Marcello Orano è stato oggi ricoverato in ospedale. Il provvedimento è stato disposto dall'autorità sanitaria ed eseguito dalla polizia, che ha prelevato l'Orano in una pensione di via Manin, dove era stato alloggiato questa notte.

Il giovane Emanuele Pons, di 26 anni, trovato cadavere

Dionisia Bertalmio, di 21 anni, fidanzata di Emanuele Pons

Intervento del Questore in un teatro di Napoli

Sospeso uno spettacolo per una battuta e il «Rock and Roll»

Il provvedimento provocato da una barzelletta di un capocomico e dalle danze di una "soubrette,, in abito troppo succinto

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Ieri sera per ordine del questore Colt. Carmelo Marzano, è stato sospeso lo spettacolo al Teatro Politeama, ove agisce la compagnia di Luciano Carano, con in programma numerose scene ove si danno il «Rock and Roll».

Il titolo esatto della rivista, scritta da Rami, è «Chi pensa», vaglia mai ci sbaglia» con delle battute a doppio senso e fuori testo, una delle quali è stata ritenuta profondamente offensiva, sia per il comune sentimento religioso che per le istituzioni parlamentari. Più che di una battuta, veramente, si trattava di una storiella che rientra nella recitata al pubblico del capocomico Carano.

Questi raccontava, che quando da piccolo andava a scuola, la maestrina gli chiese un giorno dove «fosse nato il bambino Gesù». Al che egli rispose: «Ma a Montecitorio, signorina». Allora la maestra gli fece osservare che il bambino Gesù era nato invece a Betlemme, in una mangiatoia, e lui pronto disse: «Sì, va bene, a Montecitorio o Betlemme è sempre una mangiatoia».

Questa, suppergiù, a parte alcuni particolari, la storiella che ha provocato la reazione dell'opinione pubblica e il conseguente intervento del questore, che ha ordinato l'interruzione dello spettacolo, provvedimento giustificato, fra l'altro, dall'eccessivamente succinto abito della soubrette che danzava il «Rock and Roll».

Il sequestro del copione è stato effettuato da un funzionario di P. S., il dott. Vittorio Testa, dirigente della sezione S. Ferdinando che lo ha trasmesso al questore per la definitiva decisione del caso.

Si ignora se stasera lo spettacolo avrà luogo, dopo avervi apportato le modifiche necessarie.

c. g.

Rinviato il processo dell'uxoricida di Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Per oggi era fissata davanti alla prima sezione della Cassazione la discussione del ricorso presentato dal calzolaio Emilio Olmo, condannato dalla Corte d'Assise di Alessandria all'ergastolo per avere ucciso a colpi di sbarra alla testa, la moglie Costantina Manuello e il garzone Francesco Demetto.

La causa però è stata nuovamente rinviata in seguito al preannunciato sciopero dei ferrovieri dei giorni scorsi, che aveva sconsigliato il trasferimento dell'imputato, il quale sta scontando la massima pena nel reclusorio di Porto Azzurro.

Il precedente rinvio era stato ordinato il 23 maggio scorso allorchè la Suprema Corte, a sezioni riunite, aveva esaminato il ricorso dell'Olmo circa la prospettata incostituzionalità dell'ergastolo.

UN BARBARO DELITTO IN APPELLO A GENOVA

L'imputato, un vecchio, uccise per cinquecento lire

Il concitato dialogo con la vittima, un arrotino di Busca, e il colpo di fucile davanti a due bimbi terrorizzati - L'arresto e la condanna alle Assise d'Imperia - «Vent'anni sono pochi», disse al presidente subito dopo la sentenza

Genova, mercoledì sera.

Stamane, davanti alla nostra Corte d'Assise d'appello si è rievocato il barbaro delitto delle «500 lire», compiuto da un vecchio a Imperia la sera del Giovedì Santo dell'anno scorso. Vittima del crimine rimase il giovane arrotino Giovanni Pettinotti, di 25 anni, residente a Busca, in provincia di Cuneo. L'autore dell'omicidio, il settantunenne Bernardo Delfino, il 2 febbraio scorso venne condannato dalla Corte d'Assise di Imperia a 20 anni di reclusione.

Giovanni Pettinotti con l'amico Domenico Gabutti, pure di Busca, si era recato dal Delfino per consegnare due coltelli, una sega e una mezzanina che avevano avuto giorni prima perchè fossero arrotati. Sorse fra i tre una discussione in merito al prezzo che gli arrotini chiedevano perchè il Delfino lo riteneva eccessivo; si trattava di una differenza di 500 lire.

Dopo aver discusso per qualche minuto, i tre uscirono sulla scala, dove il vecchio consegnò 1500 lire ai Pettinotti; questi però gli fece rilevare che mancavano mille lire della somma pattuita e già ricevuta, ma il contadino rispose seccato: «Se non ve ne andate via freddo tutti e due». Poi rientrato rapidamente in casa, uscì sganando un fucile verso i due arrotini. Il Pettinotti non si lasciò impressionare dalla minaccia e disse al Delfino: «Non mi vorrete mica uccidere per quattro soldi». E' stato allora che dal fucile del vecchio partì il primo colpo che uccise il giovane cuneese, il quale si abbattè fra le braccia del Gabutti.

La rapidissima scena si svolse alla presenza di due bambini di circa sei anni che per vero miracolo non furono colpiti dalla scarica e fuggirono gridando terrorizzati. Mentre il Gabutti sorreggeva l'amico, il contadino rientrò in casa e si affacciò alla finestra puntando il fucile sulla strada. In quel momento passava una pattuglia di carabinieri che richiamati dalle grida dei ragazzi salirono la scala della casetta. Arrestando l'omicida [illegible] che questi opponesse resistenza.

Il Delfino era molto noto nella zona di Imperia per il carattere violento che aveva già manifestato in varie occasioni. Rinviato a giudizio per omicidio volontario aggravato, tenne un contegno arrogante durante il breve dibattito che si concluse con la sua condanna a 20 anni di reclusione.

Bernardo Delfino, di 72 anni

Quando il presidente lesse la sentenza, il Delfino disse: «Solo 20 anni, signor presidente?».

«Vi sembrano pochi?», chiese il magistrato.

La serietà dell'imputato ha costretto stamane il presidente ad esprimersi a voce altissima: il Delfino si è presentato al centro dell'emiciclo salutando militarmente e restando fermo sull'attenti finchè un carabiniere e il suo difensore, avv. D'Andrea, non lo hanno invitato a sedere. Con voce pacata il Delfino ha ripetuto la tesi sulla, e cioè che l'arrotino Pettinotti salì le scale brandendo la lesina in atteggiamento minaccioso, per cui egli si vide costretto a sparare.

L'udienza della mattinata si è chiusa a mezzogiorno con l'arringa del proc. gen. Tiana, il quale ha iniziato a parlare alle 11. Egli ha chiesto per il Delfino la conferma della condanna a 20 anni di reclusione. Il processo è stato quindi rinviato al pomeriggio.

La "Mondadori,, fa causa alla sorella della Petacci

Oggetto della vertenza il diario di Claretta e il carteggio tra lei e Mussolini - Posti sotto sequestro conservativo beni di Myriam per l'ammontare di 11 milioni

Milano, mercoledì sera.

Per ottenere la convalida di un sequestro conservativo già eseguito su alcuni beni immobili di proprietà di Myriam Petacci, una cortese ingiunzione ha avuto inizio fra la Casa editrice Mondadori e la sorella di Claretta. La causa è stata assegnata all'esame dei giudici della prima sezione del nostro tribunale civile.

Con contratto stipulato il 22 marzo 1954, tra l'editore Mondadori e Myriam Petacci, quest'ultima "cedeva la pubblicazione, nella sola lingua italiana e per la sola Italia, del contenuto dei documenti lasciati dalla sorella Claretta e sequestrati dal governo italiano. Più precisamente, la Casa editrice Mondadori, in forza di questa convenzione avrebbe dovuto venire in possesso del diario scritto da Claretta tra il 1932 e il 1936, comprese le lettere di Novaro; delle lettere scritte da Mussolini a Claretta (circa 260) e di quelle inviate da Claretta al dittatore.

Sempre nella stessa occasione l'editore Mondadori stipulava con Myriam Petacci altri due contratti, relativi alla pubblicazione sulla rivista «Epoca» di una serie di articoli il cui contenuto avrebbe dovuto fare riferimento al diario; e l'altro per la pubblicazione di un'altra serie di articoli su diversi quotidiani che pure avrebbero fatto riferimento al diario.

Quale acconto sui diritti d'autore, Myriam Petacci ebbe undici milioni e 200 mila lire. Al momento in cui l'accordo fu definito, la sorella di Claretta non disponeva materialmente dei documenti; era in corso una vertenza tra gli eredi dell'amante di Mussolini e lo Stato italiano, allo scopo di ottenere la restituzione di tutti i documenti che si trovavano ancora sotto sequestro.

Recentemente la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha finalmente detto l'ultima parola sull'annosa questione: il supremo organo giudiziario ha ritenuto che tutti i documenti rivestono pubblico e storico interesse e perciò ha disposto che vengano affidati all'archivio di Stato. Venuta a conoscenza della decisione presa dalla Corte di Cassazione, la Casa editrice Mondadori ha chiesto a Myriam Petacci la restituzione della somma anticipata e dal momento che questa sua richiesta non è stata prontamente accolta si è reso necessario un ricorso all'autorità giudiziaria.

La Casa Mondadori ha chiesto e ottenuto dal presidente del nostro tribunale un sequestro conservativo fino alla concorrenza di undici milioni 200 mila lire da eseguirsi su beni immobili, mobili e anche presso terzi.

Il sequestro è stato eseguito a Roma, ed è stato colpito dal provvedimento conservativo, tra l'altro, anche un appartamento di lusso con una superficie di 200 metri quadrati nella zona della «Camilluccia», la famosa villa che capitò gli incontri tra Mussolini e Claretta.

Oggi i funerali della sposa di Asti

Asti, mercoledì sera.

Oggi alle 14.30 hanno luogo i funerali di Bruna Rovaglia. Il nulla-osta per la restituzione della salma alla famiglia, è stato dato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Catrambone.

L'esito dell'autopsia non è ancora noto, neppure sommariamente, a causa del riserbo mantenuto dalle autorità inquirenti. Il perito che ha effettuato l'esame necroscopico, il prof. Formaggio dell'Istituto di medicina legale di Pavia, ha a disposizione un certo periodo di tempo per fornire un responso definitivo.

L'autopsia è durata ieri ben quattro ore: dalle 11 alle 15. Un assistente del prof. Formaggio ha raccolto in alcuni vasi i prelievi effettuati del caso e che saranno oggetto di un particolareggiato esame presso l'Istituto di medicina legale di Pavia. Un'altra risposta dovrà essere data in questi giorni dall'esame chimico delle due falsette di «Pantopon» che viene eseguito da uno speciale laboratorio.

Eseguita l'autopsia Il cameriere di Cuorgnè morto per cause naturali

CUORGNE', mercoledì sera.

Stamane verso le ore 11 è stata eseguita la necroscopia della salma del cameriere Bruno Mancastello di 44 anni, trovato cadavere nella camera che aveva preso in affitto alla periferia di Cuorgnè. Dall'autopsia è risultato che la morte del poveretto è dovuta a cause naturali.

Un torinese muore in un incidente stradale

ASTI, mercoledì sera.

Un mortale incidente stradale è avvenuto a Montiglio d'Asti. Una motocicletta pilotata dal trentatreenne Federico Sacco da Torino ed avente a bordo il cinquantaseienne Eugenio Castagneri, pure da Torino, per cause non ancora accertate andava a cozzare contro un albero. Nell'incidente il Castagneri riportava gravi ferite per cui decedeva all'ospedale di Montiglio poco dopo il suo ricovero. Il Sacco è rimasto illeso.

Una contadina morta per una caduta da un carro

Casale, mercoledì sera.

Stamane la contadina Gemma Amalia Ferrari da Motta dei Conti (Vercelli), salita su un carro carico di riso in covoni per farsi trasportare a casa, in seguito ad improvviso scarto del cavallo, è caduta a terra battendo violentemente il capo. La morte è stata istantanea.

Si salverà il brigadiere ferito dall'ambulante di Fossano

Lo sparatore, probabilmente passo, non ha saputo o voluto spiegare il suo gesto - Giorni fa avrebbe minacciato con la pistola anche la madre

Fossano, mercoledì sera.

Domenico Sorello, di 22 anni, commerciante ambulante di stoffa, ha subito lunghi interrogatori nella stazione dei carabinieri di Fossano. Il Sorello si è limitato però a borbottare poche e sconnesse parole: non ha dato alcuna spiegazione sulla provenienza dell'arma con la quale aveva ferito il capo della polizia giudiziaria di Fossano, il brigadiere Fausto Bazzigotti, di 37 anni, da Genova, nè ha voluto d'saputo dire dove sia finita la pistola che non è stata ritrovata nè addosso a lui nè nella stanza da lui occupata al fondo di un cortile di un abitato di via Nazario Sauro 46.

Il grave gesto di ieri sarebbe spiegabile con la natura poco equilibrata del Sorello, il quale sarebbe già reduce da case di cura per alienati. Una scralla di questi sarebbe attualmente ospite di un manicomio della provincia. La madre, cartomante, litigava spesso con il figlio. Corre anzi voce nel rione da essi abitato che una quindicina di giorni or sono il fratello abbia puntato la pistola contro la madre, senza però sparare.

Il brigadiere ferito è tuttora degente all'ospedale maggiore di Fossano; la pallottola al braccio sinistro all'altezza del cuore, gli è stata estratta. Le sue condizioni sono stazionarie, ma si spera di guarirlo entro una quarantina di giorni. Il militare, nonostante la ferita e la copiosa perdita di sangue, era balzato in sella alla motocicletta e si era precipitato in caserma per notificare l'accaduto. Egli stesso, poi, riaccompagnava i compagni alla casa del paese, dopo di che, sfinito, si recava all'ospedale.

Spara contro tre persone con un fucile da caccia

Due feriti leggeri - Vendetta?

Milano, mercoledì sera.

Un prato della periferia è stato stanotte teatro di una scena drammatica. Nei pressi del canile comunale un uomo, che per il momento non è stato ancora identificato, ha tentato di uccidere tre persone — Elio Petresi di 31 anno, Francesco Vignati di 30, entrambi abitanti nella nostra città, e una donna — sparando un solo colpo con un fucile da caccia. Fortunatamente lo sconosciuto sparatore ha preso la mira da una certa distanza per cui mentre la donna è uscita dall'avventura completamente illesa, il Petresi e il Vignati hanno riportato soltanto ferite leggere.

La polizia, giunta sul posto, ha prontamente aperta un'inchiesta al fine di identificare il mancato omicida: sembra, stando alle prime risultanze delle indagini, che all'origine del grave episodio vi sia una vendetta dettata dalla gelosia. Come abbiamo detto in compagnia dei Petresi e dei Vignati al momento in cui apparve in compagnia del conosciuto armato di fucile da caccia, vi era una donna. «Dopo che cosa sei capace di fare», avrebbe gridato lo sconosciuto nell'ombra, prima di premere il grilletto. Ciò che è certo è che la misteriosa donna fuggita subito dopo la sparatoria, non è stata raggiunta dalla scarica che forse era indirizzata soltanto a lei.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. X - N. 243
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
17-18 Ottobre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

Inaugurazione della «Calder Hall»

La prima grande centrale elettrica ad energia atomica del mondo, costruita a Calder Hall, a 500 chilometri da Londra, inizia, alla presenza della regina Elisabetta, la sua attività fornendo all'esercizio 132 mila watts di elettricità nei cavi di trasmissione ad alta tensione. Questa energia è da oggi immessa al normale consumo per uso industriale e domestico. Nella foto il febbrile lavoro alla vigilia dell'inaugurazione. (Telefoto)

Recluta inglese

La bionda Pelisia Farr, una delle più promettenti giovani attrici della cinematografia inglese. (Publifoto)

ABBIANO autovetture 1100-103, 1900 T, 1400, giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 7377
AMMORTIZZATORI, garanzia 10.000 km., sostituiti immediatamente. Rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Fraus, Tassoni 74. Telefono 781-668. 9693
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosi. BAF, Montebello 21 angolo corso S. Maurizio. Telefonate 889-907.
ANTIFURTO per acquisto e immediati montaggi su autoveicoli concessionari regolarmente. Idraulo, 5, Quintino 4 bis.
APPIA ultimo stato radio privato vende a rate. Telefonare 889-440.
APPIA 1955, km. 27.000 ottima, vende accettando cambio. Telefonare 36-780.
ARDEA ottima vende cambio cost. 500. Bertola 37. Telefoni. 39709
AURELIA B-20 bellissima vera occasione stato privato vende. Telefonare 571-946.
AUTO Fiat nuovi tipi, permessi per permute rateazioni. Comunicazioni, Volta 3.
AUTOAGENZIA «Cenisia», via Rivoli 3. Telefono 774-236. Occasioni: Fiat 1900 Gran Luce, Appia prima, seconda serie, 103 TV, Giulietta, 1100 103, 500 C, «58», Belvedere semi-nuova, 1400 giardiniera Austin-con, Ardea «52». Assortimento furgoni 103, 1100 E Corriasco, 500 C commerciali usate, dieci quintali Jeep originale. 70981
AUTOAGENZIA Petrarca 6, tel. 61-501. Autoscuola Forza Nuova; 12 Settembre 7, tel. 46-881: Giulietta Sprint normali nuove, Appia Lusso, Aurelia B 12 2500 belvedere, 1400 B nuova, 1400 Diesel nuovo 1.300.000, 103 seminuovi elaborati, 600 nuova pensilvere, lavoro pensatino.
AUTOCARRO Bianchi nuovo da rimatricolare vendesi. Telefonare 86-210.
AUTOMOBILI 1400 D nuovo, 103 ultima serie quida, rivera e sinistra, Appia seconda serie. Permute rateazioni. Borgonati, Madama Cristina 86, telef. 60-619.
AUTONOLEGGI stabilamo vetture senza autista. D'Aquila, Ferrai 8, tel. 80-640, 886-890. 440
AUTONOLEGGIO autovetture moderne, prezzi inverosili. Ajres, S. Mauro 47, telefono 86-104. T2315
AUTONOLEGGIO, Madama Sabauda 331 1400 A. 103, 500, belvedere, 1100 E. Telefonare 775-985. 978
AUTOSALONE Bianchi, Principe Odone 1, vende: Lancia, Beta montana, camioncini furgoncini 1100 e Ardea, 600 A, 1400 montana, Coupé Maserati, 103, Aurelia B 20, 1900, 500 B giardiniera, 1100 E. Cambi, rateazioni, permutazioni.
AUTOSCUOLA «Fu» di Girard Lorenzo tutte patenti. Principe Amedeo 26.
AUTOVEICOLI usati, perfetti ogni modello, portata, marca: 500, 600, 1100, 1400, 1900, Lancia, 850 ribaltabile, 638. Facilitazioni. SICA-Save, Commissionaria veicoli usati Fiat, Piazza 30. 11222
AUTOVETTURE autoveri Renaissance acquisti, convertiamo prestiti, ricostituiamo privilegi. Celerità, serietà. Telef. 54 154, 888-836. 6477
CAMBIO, via Brandizzo 63, telef. 33-939. Acquista subito da demolire, vende ruote gommate e cassoni per carri agricoli e pesi al ricambio. 1153
COMETE nuova ministeriale, Telef. 779-784.
CONTACHILOMETRI indicatori bussola contagiri, manometri, apparecchiature bloccati. Via Quinto 13. 70787
CRATAU autofurgo, posto terzi, vendesi lavori assicurato. Telefonare 262-649.
FIAT 1400 A, fabbricazione 1955, modernissima, vendesi, B. Secondo 22, telefono 567-067. 9026
IPITAUTO, antiblocco e frenata ai sottoscritti 30-50 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-943. 8426
LEETVA, seconda serie, 13.000 km. perfetto stato; 250.000 vendo. Tel. 692-351.
LEONCINO marzo 1955, multiplo 500 vendesi. Telefonare 280-800.
MILLEQUATTRO metano nuovo, condizioni perfette, vendo, cambio. Trier, 36-780.
OCCASIONISSIME 1400 A, 1100, 1900, Ardea, 500 C, Giardiniera, belvedere, Rubeo, tel. 697-872. 19702
PATENTE auto conseguirete sicuramente telefonando 671-240, provviamo accompagnatore candidati domicilio. T2048
PRIVATO a privato vende belvedere '52 bellissima qualsiasi prova. Tifico F. Bianchi 98. 10089
PRIVATO vende privato furgone Ardea 1955 ottime condizioni. Telef. 275-779.
PRIVATO vende 500 belvedere '52, ottime condizioni, Telefonare 30-982. L4026
PRIVATO vende 600 grigio perla 6000 chilometri. Telefonare 556-889 ore pasti oppure scrivere cassetta 6074, SPI, Torino.
PRIVATO vende 600 mesi 12 ottime condizioni. Telefono feriali 687-377.
PRIVATO vende 600 in mesi eccezionalmente perfetto con 500. Telef. 687-420.
PRIVATO vende 1100 furgone 7 q.li ottime condizioni rateando. Telef. 637-024, pomeriggio. 20827
RIBALTABILE 680 buone condizioni vendo, facilitazioni pagamento. Tel. 284-939.
SMORZATO privato vende, eventualmente radio e accessori 450.000, telef. 770-936.
SPAVENTO carburatori monta a posto soddisfatti o rimborso completo. Via Ospedale 9 ang. corso San Maurizio.
VENDESI Alfa 900 ribaltabile, 800 cisternetta con rimorchio veicoli di piccola e media portata, 618, revisionati a nuovo. Telefonare 25-988. 1135
VENDESI Fiat 600 bicolore 8 mesi, macchia C., via Maria Ti. L2774
VENDO bellissimo 1100 camioncino portata 7 ql. e bellissimo 1100-103 del '54. Telefonare 698-632. F0816
VENDO furgone Lancetta come nuovo. Telefonare 26-071. L4024
VENDO 600 mesi set grigio medio km. 3900. Telefonare 296-448. L3822
VENDO 1100 E furgone ottimo. Telefonare 30-859, 298-965. L3998
VENDO 1400 A 1958 come nuova. Telefonare ore pasti 586-456. F1818
103 azzurro cenere, gomme bianche, tre mesi, come nuova, vendesi. Tel. 683-281
103 grigio medio, mesi 4, privato vende a privato. Telefonare 296-561 o scrivere macchia 3967, SPI, Torino. F1704
500-B correttissima eventualmente autoradio, rateizzo. Telefono 296-497, 897-897. L4060
600 azzurro cenere, km. 3500, sei mesi vende. Telefonare 595-778. 06492
600 nuova vende eventualmente cambio 500-C o belvedere. Telefonare 871-398.
1100 A 1948 perfetto vendo cambio accetter. Rateizzo. Telefonare 51-403.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. 8909
ASPIRANTI automobilisti! Formazione vostra guida con autoscuola nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1970
ATTENZIONE! ritiriamo a fine 36.000 in Vespa, Moto o Scooters di qualsiasi tipo e marca anche da demolire compensiamo questi vostri con una Moto Mi-Val nuova, differenza anche a rate. Carabieri, Nizza 36. 6699
COPPI, la bicicletta campionissima, presso Ghisio-Cerutti, concessionari Torino, Giulio Cesare 44 e 256. 2743
GINCA nuovo acquisto, tutto per tutti gli sport, facilitazioni pagamento. Commissionaria Moto Gilera, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 2743
MOTOCARRI Gilera da 2 a 16 q.li, richiedi originali consegna pronta. Commissionaria Gilera, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 2743
MOTOCICLISTI volete vendere acquistare auto moto? Visitateci, vi appagherete. Agenzia, Montebello 4. Telef. 882-894.
MOTOFURGONI «Ape» nuovi, usati. Cambi, carrozzerie, cabine, ribaltabili, Carabieri, via Nizza 36, corso Principe 21.
MOTORI, piazza Vittorio Veneto 38, Torino, cerca Agenti tenditori Provinciale.
MOTORI 46, nuovi modelli sport e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16. 6800
NIZZA 54 unico smarrimento in vendita motofurgoni scoperti, cambi, rateazioni. MBI, Modelli originali esportaz. superiori. Piazza Vittorio Veneto 16.
OCCASIONE Gallelo 175 vendo. Telefonare 283-084. L4110
PRIVATO vende moto Guzzi 98 Sport ultima. Telefonare 28-156. 89904
PROVATE il «Fuguo» 48 normale Super. Rosati, via Chialamberto. 10231
REGALISSIMO militare, vendo Vespa sport 50 giorni rita. Telefonare 787-676.
VESPA, Ape, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Garabaldi, Pacchetti 178. 8908
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Occasioni. Toso, corso San Maurizio 31.
VESPA-MOTOCICLO nuovi modelli, consegnamo anche l'usato. Via Belzoni 32. Telefono 40-712. 9364

Maria Antonietta

Il municipale Toulan

CVI. — Abolita la monarchia, la famiglia reale francese, che non è più che la «famiglia Capeto», viene tenuta prigioniera al Tempio. La Convenzione, che ha deciso di giudicare il re, inizia il processo al sovrano, al quale vengono accordati tre difensori: Tronchet, Malesherbes e il giovane De Sèze. Luigi viene separato dai suoi e Maria Antonietta non è concesso di vederlo, consigliarlo, confortarlo.

Assai ottimista, l'ex-ministro Malesherbes ritiene che la Convenzione si accontenterà di mettere al bando il re e i membri della sua famiglia. E ne è tanto convinto, che egli chiede al sovrano: «Che paese sceglierà Vostra Maestà?». «La Svizzera» risponde Luigi XVI, che si affretta però ad aggiungere: «Non è il mio esilio, ma è la mia morte che si vuole! Ma non importa, io devo difendermi; devo guadagnare la mia causa per lasciare una memoria senza macchia». Il 16 dicembre, quattro commissari della Convenzione giungono al Tempio. Essi sono incaricati di portare a conoscenza di Luigi XVI, che è ammesso dai suoi difensori, il contenuto dei 107 documenti, compromettenti per lui (e per alcuni altri), trovati nell'armadio di ferro scoperto nel corridoio delle Tuileries. Ai re vengono ugualmente letti i rapporti della polizia riguardanti le denunce di servitori contro la famiglia reale. Di colpo l'ottimismo di Malesherbes spa-

risce per far posto alla più viva preoccupazione. Durante la notte di Natale, Luigi XVI completa il suo testamento. Egli vi scrive particolarmente: «Prego mia moglie di perdonarmi per tutti i mali che soffre per me e i dispiaceri che io posso averle procurato durante la nostra unione, così come può essere sicura che io non ho nulla contro di lei, se ella credesse di avere qualche cosa a rimproverarsi. Raccomando a mio figlio, se dovesse avere la disgrazia di diventare re, di ricordarsi che egli si deve completamente dedicare alla felicità dei suoi concittadini, che egli deve dimenticare tutti gli odi e qualsiasi risentimento e specialmente tutto ciò che ha rapporto con la disgrazia e il dolore che io provo. Perdono molto volentieri a coloro che mi hanno usato i cattivi trattamenti che essi si sono creduti in dovere di farmi. Devo dichiarare davanti a

Dio che le non mi posso rimproverare nessuno dei delitti che mi sono stati addebitati». Il 26 dicembre, Luigi XVI viene portato davanti alla Convenzione. E la parola viene data a quello dei suoi difensori che si è assunto l'incarico di pronunciare l'arringa elaborata di comune accordo. E' Romain de Sèze: «Cittadini — dice egli cominciando, — io vi parlerò con la franchezza di un uomo libero: lo cerco tra di voi dei giudici e non vedo che degli accusatori! Luigi sarà quindi il solo francese per il quale non esisterà nessuna legge, nessuna forma!». De Sèze discute quindi i fatti. Secondo lui, quelli che hanno preceduto l'atto costituzionale sono coperti da quest'atto; quelli che hanno seguito, sono coperti dall'inviolabilità accordata al re dalla medesima Costituzione». Egli termina dicendo: «Pensate che la storia sarà il vostro giudice e che il suo sarà quello dei secoli». Luigi XVI pronuncia a sua volta qualche parola. Poi viene riaccolto al Tempio, mentre alla Convenzione comincia una tempestosa discussione. Il

1° gennaio 1793, è proprio uno dei municipali di provincia, Toulan, un giovane libraio e mercante di musica, originario di Tolone, «patriota» esaltato, che, improvvisamente conquistato dalla bontà della famiglia reale porta a Maria Antonietta i saluti di Luigi XVI. Toulan non nasconde la sua preoccupazione: la Convenzione e i giornali reggono la testa del re!... La sentenza è stata fissata per il 15 gennaio.

Segue: *Una scena straziante*

Il primato della neve spetta a Varsavia

Mentre in tutti gli altri Paesi d'Europa l'autunno continua a essere relativamente mite, in Polonia, e specialmente sul Baltico, il Mar Baltico, è pieno inverno. Ecco un aspetto di Varsavia, la prima città europea sotto la bufera di neve. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 PIANISTI, MATRIM. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ELETTRODOMESTICI cercasi produttori Torino sviluppo organizzazione ultima provvigione. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. F1827
FABBRICA cerca piazzista introdotto cantieri vendita tubi plastici per impianti elettrici edili. Via Roma 7, telefono 772-765. 13854
FILMAGGETTI cercano concessionari regionali in proprio introduttivissimi e di provata capacità per vendita farmacie, specialità igien. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 248 A, SPI, Milano.
INTRODOTTISSIMO presso grossisti cancelleria e grosse cartolerie zir Veneto, Toscana, Piemonte, provincia automezzo, ufficio centralissimo Torino con agenti esteri, accetterebbe rappresentanza cartacancelleria. Referenze inoccepibili. Larzano, via S. Teresa 7. L4208
MAGLIFICIO importante produzione stagionale esterna, articolo fine, cerca abile rappresentante, introdotto dettaglianti Piemonte, Lombardia, altre regioni. Referenze controllabili. Putaliman, casella 155 R. Milano. 13651
NOVIZIARIO tecnico sindacale con diffusione nazionale cerca agenti pubblicità Italia estero. Scrivere cassetta 8234, SPI. Torino. 90056
RAPPRESENTANTE stenotipi primarissimi anche autonomo proprio ufficio. Telefonare 311-527, ore pasti. F1142
RAPPRESENTERei fabbrica alimentari oppure affettati, grossisti, dettaglio, per Piemonte. Auto propria. Referenze. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino.
TEDESCO rappresentasi prodotti chimici, apparecchiature, depuratrice acque, disincrostazione impianti termoelettrici, termosifoni, cerca rappresentanti introdotti zona, tutta provincia. Referenziare. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino.

36 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

DISTINTO, impiego pensatore matrimonio nobile massima riserva agiata, fine, affettuoso, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. 90088

38 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ABBIAMO grande quantitativo camere, arte, Barocco, Rinascimento, sedie pelle 150 000. Assortimento serie, tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-700. 521-849. 2357
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 986
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri dischi, soprammobili, oggetti, occasione. Telefonare 200-829. 4631
ACQUISTO calcobalilla e biliardini usati. Telefonare 72-467 ore pasti.
AFFARONE, vendo ditta primari finanziamenti, sedie pelle, Cavour 24. 633
ASSORTIMENTO camere, sale, soggiorni, tabbricatore perete, pronte consegne. Facilitazioni. Bill, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittorio. 1226
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucina 38.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 3819
AVETE oggetti inutili? Fondoli, quadri, tappeti, mobili, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, lampadari, biciclette, lampadari, antichità, binocoli, porcellane, giocattoli compro. Telefonare 883-866. L0413
ATTENTIAMO auser giunta numerose camere letto, sale pranzo, vestiti interni, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Via Aria Liquidazioni, via Cigna 17. Telefono 22-844. 3815
BAGNI, scaldabagni, cornicioni, installazione istantanea. Pelliccioni 8, telef. 62-696.
BANCHI bar modelli recenti grandi, provenduri, arredamenti completi, «Aria», Ortolengo 2. 6376
BILIARDO ultimo stato vendesi vera occasione. Scrivere cassetta 6039, SPI. Torino. L3011
CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili intarsi, armadi. Tradizione scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Benvenuti, via Valperga Caluso angolo via Bologna 40 (rateazioni). 9467
CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientissimo. Pagella Massimi 44. 609
CUBICO dal 1867 miglior macchina maglieria, accessoriali, speciali, rotorizzazioni, Massima garanzia. Rateazioni, insegnamenti, Assistenza. Torino, Regino 5, telef. 538-930. Irma, via Palestro 60, telef. 43-34. 11264
LA Linea Personale specializzati internazionali accertamenti, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni, anche estero. Massima serietà. Via San Tommaso 24, telefono 578 728. 72417
LASCIA radiopila, ricevitore portatile, cambiando vostra vecchia radio (valvole al massimo) con nuova: Telefunken, Blaupunkt, Siemens 1957. Facilitazioni. Lusardi, c. Regina Margherita 154, telefono 20-455. 72665
LAVATRICI, cucine, fornocentrifughi, incubatrici, frigoriferi, grandi marche, cassa, facilitazioni, Corso Vittorio 80 (numerazione). 7883
LIQUIDO bellissima pranzo, soggiorno, tinelli, camera letto, scaffali porta cristallo smontabili. Rateili 32. 97803
LUCIDATRICE marca nuova acquistata tre mesi spazzole forte sconto. Telefonare 64-810.
MACCHINA maglieria 12x80, perfetta, affittasi o vendesi, rateizzabilissimo. Telefonare 80-771. 8264
MATERASSI occasione vendo cardatore nuovo. Conti, Unione Sovietica 892, Torino. 80063
MOBILI Bianco, grazia debottino 1, sala salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 23.000. Specialità soft, mobili letto.
MOBILI Abbiamo in magazzino migliori, Cassoni, S. Quintino 4 p. 3862
MAGLIERISTE, 30.000 modelli guadagnerete comprando macchina Knitax. Visitateci vi aiutiamo nel pagamento effettuerete lavoro in casa, insegnamento gratuito anche a domicilio. Macchine nuove, 15 anni garanzia. 12/100 400.000; 8/100 350.000; 5/83 300.000. Rateizzazioni, cambi, riparazioni accessori. Macchine maglierie, via Po 32 bis, ovvero Cavour interno 10. Telef. 882-252.
MOBILI a Cambella a, Vasta esposizione Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI due camere letto, camera pranzo, cucina, vendonsi causa decesso. Telefonare 44-636. L1343
MOBILIFICIO Oreo, 36 rate, camere da 98.000, tinelli da 42.000. Vasta esposizione, via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO a Roma a., Barbodias 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sala, soggiorni, scrittoio, divani letto, mobilietto; poltrone letto lavatrice 18.000.
OCCASIONE causa trasloco privato vende convenientemente signorile pranzo matrimoniale; salotto, scrivania, mobili diversi, quadri, oggetti vari, ecc. Tel. 770-973.
OCCASIONE privato vende bella pelliccia castoro corpo nuova. Telefon. 589-087.
OCCASIONE vendesi pelliccia Mignatti renard pelliccia bianca. Telefon. 777-023 ore 13-14. 89904
OTTIMA occasione liquidiamo camerette frigoriferi e biancheria produzione 1954-1956. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2, telef. 668-979, 521-477; via Andrea Doria 8, telef. 61-978.
OCCASIONE Vendo pelliccia mutone giaguaro nuova. Telefonare 385-401, Ossolana 33. 08360
PALETO', tallieur, agrabili signora eleganti, 14.000-20.000. Reggero, Sacchi 84. 5079
PELLICCE cambiamo con modelli nuovi facilitazioni. Via Garibaldi 1, II piano.
PELLICCE estimano dal Peviano modelli facilitazioni. Via Garibaldi 1.
PELLICCIA brillantina volpi argentate occasione vendesi 60.000. Tel. 683-737.
PIANOFORTI Cucconato, Gabrolì 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 12701
PIANOFORTI, Pianino, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, acconti minimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 3583
PROPAGANDA istituzione Torino, via Roma 222, vendita televisori ultime novità
RADIO, radiogrammofoni, grandissimo, vasta scelta, comodo rateazioni, De Mangi, Candiolo 9. L0507
SINGER, Norman, altre d'occasione, applicazione mobiletti assortiti, motorino, Agugliate, Gioberti 3. 7986
STUFE nuove continue Junkar-Ruh, lampadari, radio televisori. F.lli Becuzzi, via Garibaldi 14, telefono 530-015. T2630
SVENDITA occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 5080
TAPPEZZERIA carta acquistasi a pacchi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 3484
PRIVATO vende pelliccia rat-musquash nuova. Telefonare 38-057. F1863
TAPPEZZERIA carta acquistasi a pacchi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7938
TRASFERENDOMI vendo macchina cucire ed salotto stirata tinello mobili vari rotondo appartamento. Telef. 853-479.
TRIPLEX Balilla maglieria 12x80. Telefonare 671-422. L0489
VENDO bellissima camera, Giulio modernissima come nuova. Telefonare 891-806. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino.
VENDO elegante salotto, cucina causa trasferimento. Telefon. 43-377 ore 13-16.
VENDO o affitto macchina maglieria 12-80. Balmazzo, via Barbaroux 44, Torino, dopo ore 18,30. L0629
VERA occasione, per rimorto morte liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri modelli esistenti ai nostri clienti. Casa dei Lampadari, piazzetta Madonna degli Angeli 2, telefoni 553-979, 521-477. 8587

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendo 500 C, Belvedere, piastrinate Ardea, 1100 E, camioncino 1100. Carmagnola 5. 4301
A lunga scadenza rateizzando orsolli ne servizzoni e mobili antichi. Kovisdia, Cernaia 33. Telefono 663-078. L0599
ABA, vende, permuta TV, 103, Appia, Giulietta, belvedere, furgoni Ardea, 600, 500, Rateizzo. Corso Regina 158.
ABBIAMO autovetture 1400, 103, 600, Belvedere, 600 A-C, Furgone 103. Autoagenzia Ferrero, Campana 2. 7356
ABBIAMO camioncino Beta modello metano 22, portata, furgone 103, 2 q.li, seminuovo. Corso Principe Odone 2.
ABBIAMO specialmente autolanciati Ardea, camion piano, Beta metano 22 quintali, 1100 nuova, dieci quintali, furgone 7, 600 vera nuova, Cavalieri, Brescia 18, telefono 20-806. T2822
AGENZIA, Montebello n. 4, tel. 883-294, compera vende auto, garanzia molto ottimi giardiniette 500 C 500A. 9984
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462, Appia prima seconda serie nuova, 1100 Sport Farina, 103 ottimi, 600, 1100 E, 1400, Belvedere diverse, Gamma, rateazioni. 70048
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, «Nostri» a: Giulietta nuova, Appia recentissima, 103 facilitate ultima, 600 multipla ai posti, TV seminuovi, 103 nuovo, seminuovo, 900, belvedere. Rateazioni. Tel. 538-652. 6894
ALL'AUTOSALONE «Bordese», esclusiva Rigazio, esposizione vendita ultimi modelli. Vasta assortimento autovetture quale ogni tipo e marca, via Nizza 31. Telefonare 683 218. 6074
ALL'AUTOSALONE Fiaro, Accademia Albertina 2: 600, 8 mesi, 600 multipla, MO Magnetic, Alfetta 1900 metano, Aurelia B 10, B 21, 103, 1100 E. Tutte garanzia mesi 6, esclusive dimostrazioni. Cambiamo, Hudman, Jaguar, tutte le fuoriserie Viotti. Rateazioni, permute. Telefonare 882-882. 21131